RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2022-2024

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, art.10, comma 1, lettera b

ANNO 2022

Avv. Tommaso Navarra - Presidente

Avv. Elsa Olivieri - Direttore F.F.

Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 24 del 25/09/2023

Indice

1. Presentazione

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

2.1 Il contesto esterno di riferimento

2.2 Il contesto interno di riferimento – chi siamo

2.3 Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

2.4 Peculiarità e primati del Parco

3. Identità

3.1 Scheda territoriale del Parco

3.2 Mandato istituzionale e missione

3.3 Albero della performance

4. Analisi del Contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

4.2 Analisi del contesto interno

4.3 I risultati raggiunti

4.4 Le criticità e le opportunità

4.5 Pari opportunità e bilancio di genere

4.6 Punti di forza del ciclo della performance

4.7 Punti di debolezza del ciclo della performance

5. Integrazione piano performance e programma triennale per la trasparenza e l'integrità

6. Obiettivi strategici e obiettivi operativi

6.1 Risultati degli obiettivi assegnati ai dipendenti

6.2 Risultati degli obiettivi assegnati al Direttore

1. Presentazione

La Relazione sulla Performance è un documento introdotto e disciplinato dall'art. 10, co.1, lettera b) del D.lgs. 27/10/2009, n° 150, modificato dal D.lgs. 74/2017, la cui finalità è quella di evidenziare, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti, rispetto ai singoli obiettivi programmati e contenuti nel "*Piano della Performance 2022-2024*", approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 24/22 del 30/06/2022 ed inoltrata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 0006390 del 01/07/2022. Il Ministero nell'ambito dell'attività di vigilanza, con nota prot. n. 0095586 del 01/08/2022, acquisita da questo Ente con prot. n. 0007700 del 03/08/2022, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare. Il presente documento è stato redatto secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Linee guida n. 3/2018).

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

Nella presente relazione sono evidenziati i risultati conseguiti riguardo gli obiettivi operativi dell'Ente, definiti in base ad un'attenta analisi del contesto esterno ed interno, in coerenza con i bisogni della collettività e della missione istituzionale. Sono definiti stakeholder tutti coloro che a vario titolo hanno l'aspettativa di trarre benefici, cioè utilità dirette ed indirette, dal complesso delle attività realizzate dall'Ente.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il contesto istituzionale.

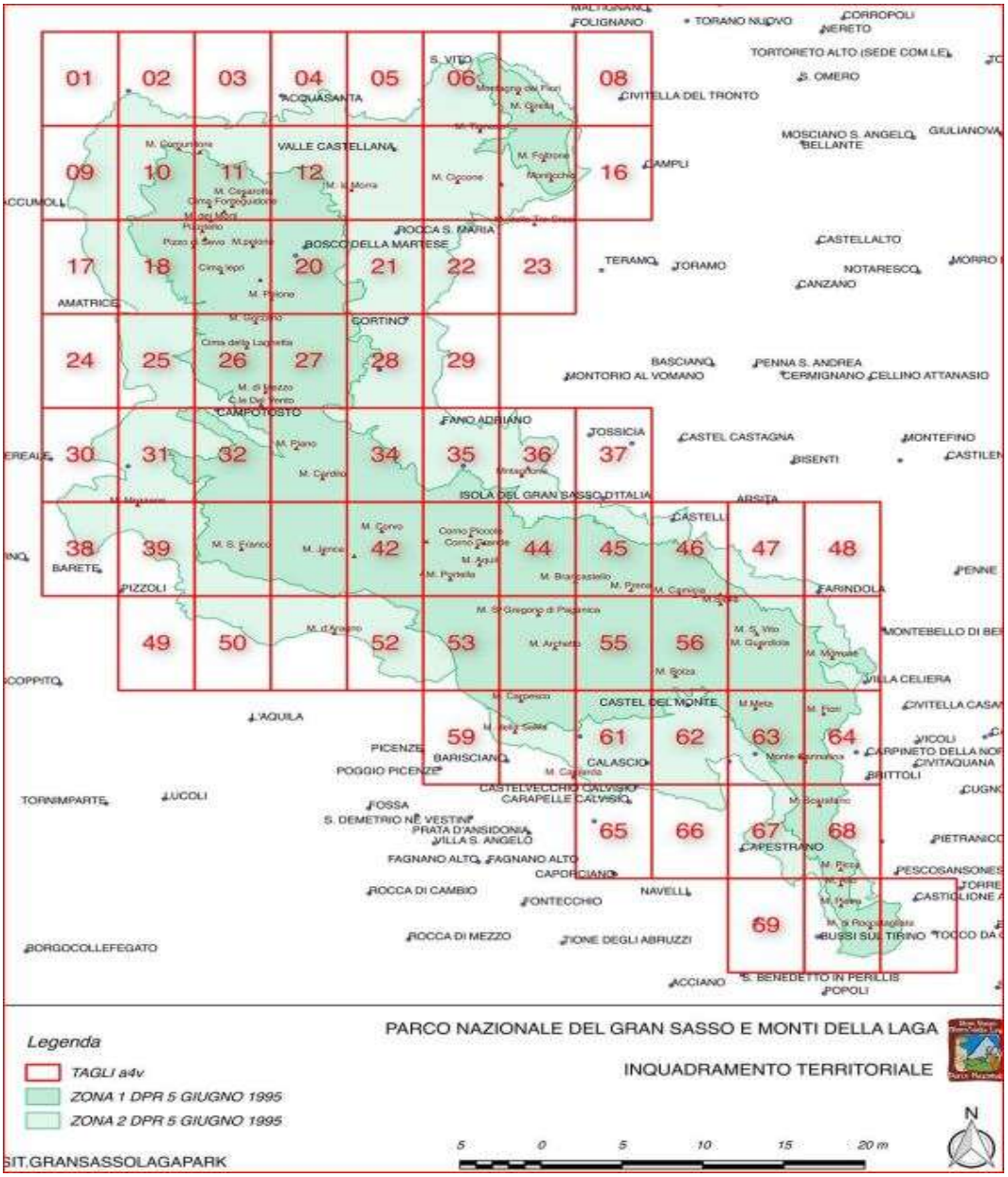
L'Ente dispone di un contesto istituzionale che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti, che partecipano in diversa misura alle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco. A livello centrale il soggetto istituzionale con cui prevalentemente si rapporta l'Ente è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ministero vigilante, così come stabilito dall'articolo 9, comma 1 della Legge 6 dicembre 1991, n.394 <<*Legge quadro per le aree naturali protette*>>, oltre che soggetto erogatore del contributo ordinario e di specifici finanziamenti.

Il ruolo delle Regioni Abruzzo, Lazio e Marche risulta essere importante, sia per la programmazione e la definizione di politiche che possono interessare il Parco, quali gli strumenti di programmazione territoriale ed economica (Piano Paesistico, Piano di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, ecc…) e, sia per gli obiettivi di conservazione e di sviluppo locale perseguiti dall'Ente.

I 44 Comuni del Parco sono:

Accumoli (RI), Acquasanta Terme (AP), Amatrice (RI), Arquata del Tronto (AP), Arsita (TE), Barete (AQ), Barisciano (AQ), Brittoli (PE), Bussi sul Tirino (PE), Cagnano Amiterno (AQ), Calascio (AQ), Campli (TE), Campotosto (AQ), Capestrano (AQ), Capitignano (AQ), Carapelle Calvisio (AQ),

Carpineto della Nora (PE), Castel del Monte (AQ), Castelli (TE), Castelvecchio Calvisio (AQ), Castiglione a Casauria (PE), Civitella Casanova (PE), Civitella del Tronto (TE), Cortino (TE), Corvara (PE), Crognaleto (TE), Fano Adriano (TE), Farindola (PE), Isola Del Gran Sasso D'italia (TE), L'Aquila (AQ), Montebello di Bertona (PE), Montereale (AQ), Montorio al Vomano (TE), Ofena (AQ), Pescosansonesco (PE), Pietracamela (TE), Pizzoli (AQ), Rocca Santa Maria (TE), Santo Stefano di Sessanio (AQ), Torricella Sicura (TE), Tossicia (TE), Valle Castellana (TE), Villa Celiera (PE), Villa Santa Lucia (AQ). Essi hanno una funzione molto importante nella definizione delle politiche dell'Ente dal momento che gli strumenti di pianificazione (PRG e PRE) sono adeguatamente raccordati con le previsioni di Piano per il Parco, di cui all’art. 12 della L. 394/91 e ss.mm.ii. I comuni, insieme alle Province di L'Aquila, Teramo, Pescara, Rieti e Ascoli Piceno hanno una funzione molto importante nella definizione delle politiche dell'Ente.



2.2 Il contesto interno di riferimento - chi siamo

L'Ente è stato emanato con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 1995 ed è una amministrazione pubblica – Comparto delle Funzioni Centrali sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), così come stabilito dall'articolo 9, comma 1 della Legge 6 dicembre 1991, n.394 <<*Legge quadro per le aree naturali protette*>>. La sede legale si trova ad Assergi, in provincia dell'Aquila, e il suo territorio interessa 3 regioni (Abruzzo, Lazio e Marche), 5 province (L'Aquila, Teramo, Pescara, Ascoli Piceno, Rieti) e 44 comuni. La superficie complessiva del territorio Parco è pari a 143.132,10 ettari. Gli organi dell'Ente sono il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco (art. 9 della L.394/91 e ss.mm.ii.).

L'Ente Parco viene istituito al fine di conservare le specie animali e vegetali, le associazioni vegetali e forestali, le singolarità geologiche, le formazioni paleontologiche, le comunità biologiche, i biotopi, i valori scenici e panoramici, i processi naturali, gli equilibri idraulici e idrogeologici, e gli equilibri ecologici del territorio vesuviano. Le finalità comprendono anche l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali; la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili; la difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Il Presidente dell'Ente Parco è l'Avv. Tommaso Navarra. In qualità di legale rappresentante, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti urgenti e indifferibili che sottopone alla ratifica del medesimo Consiglio. Il Consiglio Direttivo, organo di indirizzo programmatico, definisce gli obiettivi da conseguire e attraverso il Presidente, verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Nello specifico il Consiglio delibera l'attività generale di indirizzo e di programmazione, la relazione programmatica, il bilancio pluriennale, i bilanci annuali preventivi e consuntivi.

Il Consiglio Direttivo è stato nominato con Decreto Ministeriale n. 265 del 15/12/2020 ed è composto da: Donatella Rosini, Ing. Fabio Santavicca, Dott. Luigi Servi e Dott. Sante Stangoni su designazione della Comunità del Parco; Dott.ssa Piera Lisa Di Felice su designazione delle Associazioni di Protezione Ambientale; Ing. Alessia Rossi su designazione del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; Dott.ssa Arianna Aradis su designazione dell'ISPRA e Dott.ssa Virginia Turianelli su designazione del Ministero della Transizione Ecologica (Dec. Min. n.277 del 13/07/2021). Con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 1 del 22/01/2021 la consigliera Donatella Rosini è stata designata Vice Presidente dell'Ente Parco. Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente secondo le norme di contabilità e sulla base dei regolamenti di contabilità. L'attuale collegio è composto in via straordinaria, in quanto non è stato ancora nominato il membro designato dalle Regioni,

dai soli componenti designati dal Ministero dell'Economia e Finanze: Dott.ssa Daniela Laurenzi (Presidente), Dott.ssa Marianna Danesi e Dott.ssa Carmela Orlando (componenti), giusto Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 9 marzo 2021.

La Comunità del Parco è un organo consultivo che rappresenta l'interfaccia con le comunità locali ed è costituito dagli amministratori pubblici degli Enti. Nello specifico la Comunità del Parco è costituita dal Presidente delle Regioni Abruzzo, Marche e Lazio, delle Province, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità Montane nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco. Le attività della Comunità del Parco sono tali che essa svolge le funzioni consultive e propositive dell'Ente Parco. La carica di Presidente della Comunità del Parco è ricoperta dall'Ing. Fabio Santavicca. La Legge 394/91 stabilisce che la Comunità del Parco esprime il proprio parere obbligatorio sul Regolamento del Parco, sul Piano del Parco, sulle questioni richieste da un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo, sul Bilancio consuntivo e sullo Statuto dell'Ente. La Comunità del Parco, inoltre, ha attribuita la competenza di deliberare il Piano Pluriennale Economico e Sociale, previa acquisizione del parere vincolante del Consiglio Direttivo. Elegge al suo interno un Presidente ed un Vice Presidente.

A seguito di avviso di procedura selettiva pubblica, di cui alla Deliberazione di Consiglio Direttivo n.19/2021 del 23/03/2021, si è provveduto a stipulare il contratto con il Dott. Daniele Peroni, quale Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della performance dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga costituito in forma monocratica, per la durata di anni tre. L'OIV redige il resoconto sulla trasparenza attuata dall'Ente, valuta l'operato del dirigente secondo il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione, al fine di liquidare l'indennità di risultato al direttore e conseguentemente ai dipendenti e tutto quello previsto dalla normativa di riferimento.

Il Direttore dell'Ente Parco è l'Ing. Alfonso Calzolaio nominato con Decreto Min. n. 229/2018 del 24 maggio 2018 (iscritto all'"Albo degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore di Parco Nazionale" reso esecutivo con Decreto del MATTM prot. PNM-0003119 del 14.02.2018. Iscrizione n.71. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4 Serie speciale - <<Concorsi ed esami>>, n.16 del 23 febbraio 2018). Il Direttore, assunto con contratto a tempo determinato, è responsabile, nel rispetto degli indirizzi e dei programmi formulati dall'organo politico dell'Ente, dell'attività amministrativa, della gestione mediante autonomi poteri di spesa e dei relativi risultati. Il Direttore, in qualità di unico dirigente dell'Ente, oltre alle attività di coordinamento di tutta la struttura, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione pubblica verso l'esterno assiste, in qualità di Segretario verbalizzante, il Consiglio Direttivo nell'elaborazione delle decisioni e nella definizione dei provvedimenti e degli strumenti per la realizzazione dei programmi.

L'Ente tutela e gestisce i territori rientranti nel proprio perimetro e si relaziona con quelli limitrofi allo scopo di perseguire, in particolare, il seguente "Mandato Istituzionale":

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici;
e) promozione economico-sociale delle popolazioni locali attraverso interventi atti a tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità e di integrità ambientale dell'area protetta.

Il mandato istituzionale definisce, quindi, il perimetro nell'ambito del quale l'Ente Parco deve operare e si ricollega alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie che disciplinano le attribuzioni/competenze istituzionali dell'Ente.
La dotazione organica dell'Ente è composta da n. 40 unità di personale, di cui 13 unità stabilizzate (ai sensi dell'art.1, c.940, L. 296/2006 e art. 27-bis d.l. 159/2007) e n. 4 unità a tempo determinato (in esecuzione di quanto previsto nella Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario alla Ricostruzione in data 28 giugno 2017, ai sensi dell'art.3, comma 1, Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito, con modificazioni nella Legge n.45 del 7 aprile 2017).
Si riporta di seguito il seguente schema:

AREA	Unità di personale
Area Piano, Progetto e Azione	12
Area Valorizzazione Economica e Sociale	5
Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità	8

Direzione	15
Totale	40

L'organizzazione interna dell'Ente è articolata nelle seguenti aree e uffici, di cui si fornisce una sintetica descrizione delle attività assegnate.

<u>Area Sviluppo Sostenibile e Biodiversità - ASSB</u>

A questa area sono attribuiti i compiti di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del parco attraverso forme innovative di

sviluppo sostenibile e valorizzazione dei servizi ecosistemici di cui alla L.221/15. Spetta a quest'area la conservazione di specie animali e vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi, di processi naturali, di equilibri ecologici e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili e funzionali alla crescita della fruizione del patrimonio naturale del parco attraverso progetti nazionali (direttiva e strategia della biodiversità), comunitari (Life, ecc…) e regionali. Coordina le attività di ricerca scientifica condotte dall'Ente e le attività di monitoraggio e censimento faunistico. E' responsabile dell'attività istruttoria delle istanze dei procedimenti di VIncA, VIA e VAS per la verifica di piani, progetti o interventi che interessino il territorio del parco o i siti della Rete Natura 2000. L'Area è articolata nei seguenti uffici: Ufficio Gestione e Protezione della Natura; Ufficio veterinario; Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino.

Area Piano, Progetto e Azione - APPA

A questa area sono attribuiti i compiti relativi al governo del territorio, attraverso la pianificazione, la programmazione e l'azione di gestione dei nulla osta le attività tecnico-urbanistiche e, in particolare, di:

- pianificazione (piano, regolamento, piano pluriennale economico e sociale);
- istruttoria e rilascio autorizzazioni, nulla osta, interventi sul territorio, realizzazione di strutture, programmazione dei lavori pubblici, manutenzione straordinaria e ordinaria immobili dell'Ente, gestione delle maestranze per lavori in economia, ecc...
- coordinamento in tutte le fasi di competenza dell'Ente relative al rispetto del D. Lgs. 50/2016 e relativi regolamenti e linee guida di attuazione in materia di lavori pubblici; cura la predisposizione e attuazione del programma triennale dei lavori pubblici; cura la gestione della manutenzione del territorio del Parco.

L'Area è articolata nei seguenti uffici: Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio; Ufficio Programmazione OO.PP. e Gestione interventi.

Area Valorizzazione Economica e Sociale - AVES

A questa area sono attribuiti i compiti riguardanti la promozione turistica, la promozione e valorizzazione delle attività agro-silvo pastorali, l'attività di marketing territoriale e il controllo di gestione, oltre che l'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia e valorizzazione dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali. L'Area si articola nei seguenti uffici: Ufficio Gestione attività Agricole Zootecniche e Agrolimentari; Ufficio Sviluppo Territoriale.

Afferiscono alla DIREZIONE i seguenti uffici:
Staff della Direzione
Segretariato
Ufficio Facilities
URP e Protocollo
Ufficio del Personale, Contabilità Finanziaria e Ambientale
Ufficio Procurement e Contratti
Ufficio Europa.

2.3 Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

La Legge quadro 6 dicembre 1991, n.394 attribuiva al Corpo Forestale dello Stato (CFS) la sorveglianza nelle aree naturali protette. Il DPCM 5/7/2002 (abrogato con DPCM 17/11/2020) istituiva i Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, individuandoli quali strutture dedicate alle attività di cui all'art. 21 della L. 394/91. Tali strutture operavano con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco nel rispetto dell'unitarietà di struttura ed organizzazione gerarchica del Personale dell'ex CFS. Con il primo di gennaio del 2017, in conseguenza dell'entrata in vigore del Decreto n.177 del 19.8.2016 *"Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche."* (GU Serie Generale n.213 del 12-09-2016) e dell'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri, la struttura ha preso inizialmente il nome di Coordinamento Territoriale Carabinieri per l'Ambiente del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Con l'operatività connessa all'attuazione della "*Manovra ordinativa di 2° tempo*" emanata il 10.4.2017 n.27/2-39-2014 ed entrata in vigore il primo giugno 2017 e la creazione del Raggruppamento Carabinieri Parchi presso il Comando Unità Forestali, Ambientale ed Agroalimentari (CUFAA) di Roma, il Coordinamento ha preso il nome attuale di *Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* mantenendo le prerogative e le funzioni previste dalla Legge 394/1991. Dal primo settembre 2022, a seguito della modifica dell'art. 174 bis del C.O.M. avvenuta per effetto della Legge 15 luglio 2022, n. 91 di conversione del D.L. 50/2022 "Aiuti, energia e investimenti", il Reparto P.N. Gran Sasso e Monti della Laga è stato posto alle dipendenze del "Comando Carabinieri per la Tutela forestale e dei Parchi" per il tramite gerarchico dei Comandi Carabinieri Regione Forestale.

E' utile chiarire la netta separazione dei ruoli e delle competenze dell'Ente rispetto al Reparto Carabinieri Parco: l'Ente è preposto alla pianificazione, gestione e controllo di tutte quelle attività finalizzate al perseguimento della conservazione, tutela e sviluppo sostenibile dei territori protetti, attraverso azioni politiche e tecniche, mentre il Reparto Carabinieri Parco è impegnato, oltre che in attività di sorveglianza del territorio e di polizia ambientale, nell'ambito di materie di tipo tecnico-scientifico.

Nell'ambito delle attività dei Reparti Carabinieri Parco, con particolare riferimento a quelle richieste dall'Ente Parco, si evidenziano in particolare:

- *Controllo del territorio*: è l'attività cardine nella sorveglianza; per essa è richiesta una conoscenza complessiva del territorio, delle biocenosi, della storia dei luoghi, delle tradizioni, degli usi e delle consuetudini delle popolazioni ed una capacità di analisi e sintesi, che si traducano nella costante attenzione alle dinamiche del territorio ed agli eventi propri di un'area protetta. Qui si esplica la principale funzione di "collegamento" tra le decisioni del Parco e le risposte alle stesse da parte del territorio per definire l'*adaptative management* dell'area protetta.

• Controllo del rispetto delle prescrizioni dei “nulla osta” emessi dall’Ente**:** tale attività comporta da parte dei Carabinieri forestali la comprensione del progetto proposto e la capacità di lettura critica delle relative prescrizioni al fine di renderle attuative.

• *Collaborazione a studi e ricerche scientifiche, monitoraggi, censimenti faunistici e floristici promossi dal Parco:* in genere, oltre che a partecipare alla raccolta dei dati sul territorio, finalizzata alla specifica attività richiesta dall’Ente (come ad esempio partecipazione a monitoraggi e censimenti), i Carabinieri forestali prendono parte al percorso conoscitivo della ricerca o attività scientifica contribuendo a diverso titolo: da un livello minimo di partecipazione a un livello massimo di produzione di un elaborato finale. Si hanno quindi contributi nella impostazione della metodologia della raccolta del dato, nella sua elaborazione e restituzione, nonché vere e proprie proposte per specifiche attività di ricerca.

• *Danni arrecati al patrimonio agricolo e zootecnico dalla fauna selvatica*: è un settore in cui il Carabiniere forestale, nel tempo, a seguito di numerosi sopralluoghi e rilievi in campo, contraddittori, conoscenza diretta delle aziende ed altro, ha acquisito conoscenza pratica sul campo, sia in termini agronomici che zootecnici.

• *Controllo dei prelievi selettivi della fauna:* tale attività presuppone la conoscenza di alcuni elementi relativi alla biologia della specie, tali da permettere al Carabiniere forestale di essere in grado di riconoscere i diversi segni di presenza e le attività comportamentali, rilevando dati biometrici; fondamentale è infine la capacità di comprensione e di riconoscimento degli aspetti demografici della specie oggetto di prelievo.

• *Assistenza frequentatori del Parco ed educazione ambientale*: è un compito che richiede la perfetta conoscenza degli elementi topografici ed ambientali del territorio, la comprensione delle diverse necessità dei frequentatori, la capacità di valutazione al fine della prevenzione delle situazioni di potenziale rischio per l’incolumità degli stessi, la conoscenza delle valenze ambientali. Il tutto al fine di una corretta fruizione dell’area protetta, trasmettendo agli utenti le principali nozioni ambientali.

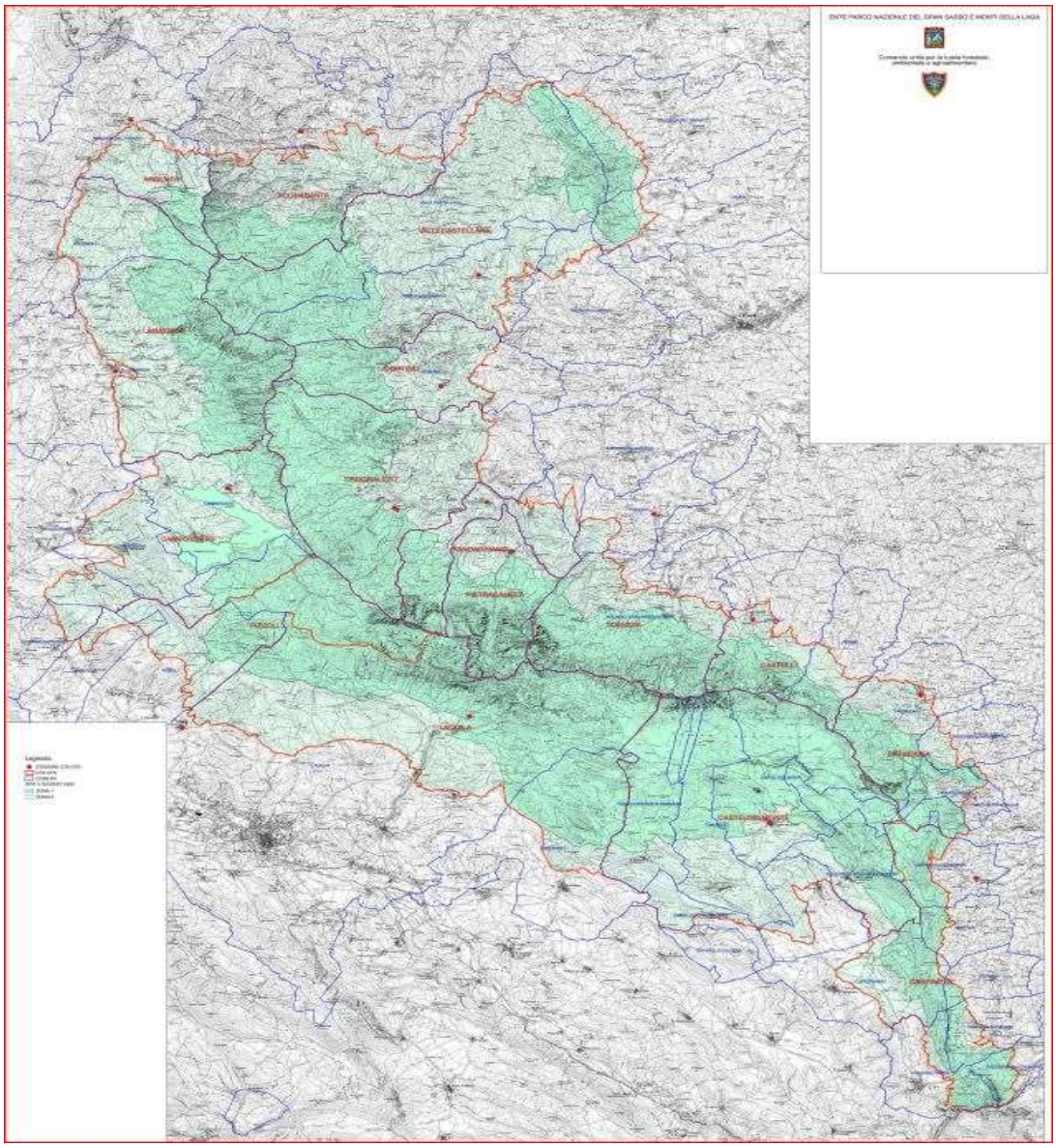
Reparto Carabinieri Parco

L’Ufficio svolge attività amministrativa relativa alla gestione del personale dipendente, nonché dei fondi assegnati dall’Ente Parco per gli uffici, gli automezzi, lo straordinario, le missioni, la manutenzione dell'ufficio e delle caserme, ecc. Provvede altresì ad adempiere ai compiti relativi ai rapporti con le Autorità Giudiziarie competenti per territorio per le questioni inerenti alla sorveglianza. Il personale del Reparto concorre altresì a tutte le attività operative di sorveglianza sul territorio.

Il Reparto Carabinieri Parco si articola in un Ufficio con sede a Fonte Cerreto di Assergi (AQ) e con le dipendenti 16 Stazioni Carabinieri “Parco”, come di seguito si riporta:

• Stazione Carabinieri “Parco” Reparto a Cavallo Assergi (AQ)
• Stazione Carabinieri “Parco” Campotosto (AQ)
• Stazione Carabinieri “Parco” Castel del Monte (AQ)
• Stazione Carabinieri “Parco” Arischia (AQ)

- Stazione Carabinieri “Parco” Carpineto della Nora (PE)
- Stazione Carabinieri “Parco” Farindola (PE)
- Stazione Carabinieri “Parco” Castelli (TE)
- Stazione Carabinieri “Parco” Cortino (TE)
- Stazione Carabinieri “Parco” Crognaleto (TE)
- Stazione Carabinieri “Parco” Fano Adriano (TE)
- Stazione Carabinieri “Parco” Pietracamela (TE)
- Stazione Carabinieri “Parco” Rocca S. Maria (TE)
- Stazione Carabinieri “Parco” Isola del Gran Sasso (TE)
- Stazione Carabinieri “Parco” Amatrice (RI)
- Stazione Carabinieri “Parco” Arquata del Tronto (AP)
- Stazione Carabinieri “Parco” San Martino d’Acquasanta Terme (AP).



Nell’ambito del Reparto, operano altresì l’”*Unità Cinofila Antiveleno*” e il “*Reparto a cavallo*” presso la Stazione Carabinieri Parco di Assergi (AQ). La dotazione organica organizzativa è costituita da n.109 unità di Carabinieri Forestali.

2.4 Peculiarità e primati del Parco

Peculiarità del Parco sono alcune specie endemiche, rare e particolarmente preziose nel panorama della biodiversità italiana tanto che nel maggio del 2016 il Ministero dell'Ambiente ha riconosciuto il Parco nel Network Nazionale dei Centri di Eccellenza della Biodiversità, per le competenze e la classificazione di oltre 2480 specie conservate monitorate e gestite tramite il Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino a Barisciano (AQ) in collaborazione con l'Università degli Studi di Camerino. Accanto alla principale finalità di conservazione, per le quali questo Ente ha ricevuto nel 2015 il premio Bird Life a Bruxelles e negli ultimi 4 anni ha gestito diversi progetti Life e due progetti Erasmus+ (Valor e Breed), la legge 394/91 assegna all'Ente Parco altre importantissime finalità di valorizzazione culturale demo-etnoantropologica dei valori storici e architettonici, identitari e di promozione di attività compatibili e sostenibili conseguenti, quali il turismo (per il quale ha ottenuto, da parte di Europarc Federation l'ambita certificazione europea del turismo sostenibile nel dicembre del 2017, CETS). La certificazione CETS risulta essere un valido strumento metodologico, che permette una migliore e più attenta gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo in modo consapevole e sostenibile. L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale, pur confermando come obiettivo strategico, quello della tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale e culturale ed il miglioramento della gestione del turismo a favore dell'ecosistema, delle popolazioni locali, delle imprese e dei visitatori. Si rileva l'importanza dell'evento storico che ha visto, nella giornata di sabato 9 maggio 2020 lo spettacolare avvistamento di un esemplare di orso bruno marsicano nel territorio del nostro Parco ed il suo ritorno nell'area del Gran Sasso. Nel corso dell'anno 2022 diversi avvistamenti diretti del plantigrado sono stati segnalati all'interno del territorio protetto, tali da stimare un numero minimo di 2 individui rilevati. La recente novità dell'arrivo dell'orso nel territorio del Parco, che necessita per sopravvivere di grandi spazi disabitati in buono stato di conservazione, ha finora generato curiosità ed entusiasmo nella popolazione locale. I corridoi ecologici determinatisi con il sistema dei tre parchi nazionali (Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e Parco Nazionale della Maiella, oltre al Parco Regionale Sirente-Velino) e la giusta azione di tutela idoneamente sin qui seguita dall'Ente Parco costituiscono essenziale testimonianza di questo fatto storico. Inoltre l'Ente è partner del progetto comunitario LIFE 20NAT_NL_001107 "Bear-Smart Corridors". Il capofila del progetto è Stichting Rewilding Europe, mentre i partners sono: Grecia: Arcturos, Callisto, Kenakap - UTH - Municipallity of Amintaio. Italia: Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise - Parco Regionale Sirente-Velino - Rewilding Appennine - Salviamo L'orso - Riserva Naturale Monte Genzana. Il progetto è finalizzato al miglioramento delle condizioni di conservazione dell'Orso Bruno Marsicano, attraverso lo sviluppo di "Comunità a misura d'Orso", sviluppando strategie d'impresa che possano valorizzare l'orso e le risorse naturali dei comuni del parco, al fine di creare attività

commerciali e turistiche compatibili con la tutela dell'ambiente. Uno degli obiettivi è quello di costruire dette Comunità, attraverso una partecipazione attiva allo sviluppo di misure di convivenza, prevenzione e buone pratiche. Le principali azioni a carico del PNGSL prevedono la costituzione di accordi con alcune municipalità coinvolte per la formazione di Bear Smart Community (massimo 8). Altre azioni a carico del PNGSL sono: la copertura di pozzi aperti rischiosi per la specie, la piantumazione di frutteti ad hoc per allontanare gli orsi dai centri abitati, e la messa in funzione di appositi raccoglitori di rifiuti anti-orso. Altre finalità sono l'attività agro-silvo pastorale, l'artigianato, le produzioni tipiche, i servizi ai cittadini e ai visitatori, oltre che la promozione di attività di educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola (dove ha attive iniziative e progetti di partecipazione e scuola-lavoro), per accrescere le competenze di cittadinanza attiva verso attitudini positive e la consapevolezza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali. Infine, non meno importanti, sono lo svolgimento di attività di monitoraggio continuo delle specie più rappresentative e dei principali parametri ambientali, per avere una approfondita conoscenza del territorio e delle sue componenti.

3. Identità

3.1 Scheda territoriale del Parco

Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato istituito secondo quanto previsto dalla Legge 394/91 e ss.mm.ii. sulla base dell'intesa Stato-Regioni Abruzzo, Lazio e Marche che prevede interventi significativi di tutela e di valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturale.

Il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è definibile nel modo più generale come “area protetta”, nel senso di territorio destinato alla protezione e al mantenimento della diversità biologica, delle risorse naturali e delle risorse culturali ad esse connesse. Si tratta quindi di un territorio “naturale”, nel senso di un insieme di ecosistemi dove, a partire dall’epoca della rivoluzione industriale (compresa), l’impatto delle attività umane, ad esclusione del cambiamento climatico, non è stato mediamente più forte di quello di qualsiasi altra specie presente, e non ha interessato la struttura dell’ecosistema.
In particolare, in base alla classificazione delle aree protette proposta dalla Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (UICN), il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga può essere considerato un’area protetta gestita principalmente per la conservazione dell’ecosistema e per usi ricreativi, ovverosia come un: *<<territorio ‘naturale’ destinato a proteggere l’integrità ecologica di uno o più ecosistemi, e a fornire le basi per lo opportunità compatibili di uso spirituale, scientifico, educativo, ricreativo e turistico, tenendo conto delle esigenze delle popolazioni insediate, comprese quelle relative all’uso delle risorse per scopi di sostentamento>>.*
Il territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è situato nell’Italia centrale ed è caratterizzato dalla presenza di tre catene montuose: la dorsale dei “Monti Gemelli” (Montagna dei Fiori e Montagna di Campli) situati nel settore nord orientale del Parco; i Monti della Laga ad andamento Nord-Sud; la catena del Gran Sasso, che limita a sud le catene sopra descritte, ad andamento est-ovest nel tratto centrale, piegando a meridione nel suo tratto orientale. Gran parte del territorio ricade amministrativamente nella parte settentrionale della Regione Abruzzo e solo in parte nell’estremità meridionale della Regione Marche (parte nord dei Monti della Laga) e nell’estremità orientale della Regione Lazio (parte Nord – Ovest dei Monti della Laga).
I “Monti Gemelli” hanno un andamento Nord – Sud e sono costituite a Nord dalla Montagna dei Fiori, che culmina col Monte Girella (1814 m s.l.m.), ed a Sud dalla Montagna di Campli che culmina con il Monte Foltrone (1718 m s.l.m.): esse sono separate dal fiume Salinello che forma le omonime gole.
I Monti della Laga sono anch’essi disposti lungo un’asse Nord – Sud, le cui cime principali, procedendo da Nord, sono: Monte Comunitore (1695 m s.l.m.), Macera della Morte (2073 m s.l.m.), Pizzo di Sevo (2419 m s.l.m.), Cima Lepri (2445 m s.l.m.), Pizzo di Moscio (2200 m s.l.m.), Monte Gorzano (2458 m s.l.m. il più elevato del massiccio), Cima della Laghetta (2369 m s.l.m.) e Monte di Mezzo (2130 m s.l.m.).

Da questi gruppi montuosi defluiscono le acque nei bacini idrografici del Tronto, del Salinello, del Tordino e del Vomano, tutti a loro volta tributari del mare Adriatico.
Il gruppo del Gran Sasso ha un andamento dapprima Nord Ovest – Sud Est, fino a Vado di Sole, per poi disporsi nelle sue propaggini meridionali in direzione Nord – Sud fino alle Gole di Popoli.
Nel primo tratto da ovest ad est si rilevano due allineamenti paralleli: quella nord orientale è rappresentata dalle cime di Monte Corvo (2623 m s.l.m.), Pizzo Intermesoli (2635 m s.l.m.), Corno

Grande (2912 m s.l.m. il più elevato di tutto l'Appennino), Monte Brancastello (2385 m s.l.m.), Monte Prena (2561 m s.l.m.), Monte Camicia (2564 m s.l.m.), Monte Tremoggia (2331 m s.l.m.), Monte Siella (2000 m s.l.m.) e Monte San Vito (1892 m s.l.m.); quella sud occidentale è costituita da Monte San Franco (2132 m s.l.m.), Monte Ienca (2208 m s.l.m.), Pizzo di Camarda (2332 m s.l.m.), Pizzo Cefalone (2534 m s.l.m.), Monte Portella (2385 m s.l.m.), Monte della Scindarella (2233 m s.l.m.).
La parte meridionale del Parco è dalla dorsale che da Monte Cappucciata (1801 m s.l.m.), attraverso Monte Scarafano (1432 m s.l.m.), Monte Picca (1405 m s.l.m.), Monte Alto e Monte Pietra Corniale raggiunge il Monte di Roccatagliata (979 m s.l.m.) ultima propaggine del Parco, dove le Gole di Tremonti lo separano dall'adiacente Parco Nazionale della Majella. Le acque della catena del Gran Sasso defluiscono nei bacini idrografici del Vomano, del Tavo-Fino-Saline e dell'Aterno – Pescara tutti tributari del mare Adriatico.
E' un territorio montano, la cui superficie complessiva del Parco è di circa 143.132,10 ettari dei quali l'84% interessa la Regione Abruzzo. Il territorio è caratterizzato all'incirca per il 50% da foreste, per il 30% da praterie, per il 10% da aree rocciose (pareti e ghiaioni), per il 10% da aree urbanizzate e/o coltivate.

All'interno dei confini del Parco sono presenti 13 Siti di Importanza Comunitaria e Zone Speciali di Conservazione (SIC e ZSC) istituiti grazie alla Direttiva comunitaria n. 43 del 21 maggio 1992 (92/43/CEE), riguardante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nota anche come Direttiva "Habitat", e recepita dallo Stato Italiano con Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. L'intera area protetta è, inoltre, riconosciuta come Zona di Protezione Speciale (ZPS), in base alla Direttiva n. 409, del 2 aprile 1979 (79/409/CEE) nota come "Direttiva Uccelli". La ZPS rappresenta dunque un ulteriore Sito riconosciuto come di importanza Comunitaria e dunque rientrante nella Rete Natura 2000. Le 14 aree in questione sono:

• la ZPS (Zona di Protezione Speciale) IT7110128 *"Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga"* esattamente coincidente con l'area del Parco Nazionale e dunque ricadente nelle regioni Abruzzo, Lazio e Marche e comprendente gli altri 13 siti;

• i SIC (Siti di Importanza Comunitaria) IT7120201 *"Monti della Laga e Lago di Campotosto",* IT7110202 *"Gran Sasso",* IT7120213 *"Montagne dei Fiori e di Campli e Gole del Salinello",* IT7130024 *"Monte Picca - Monte di Roccatagliata",* IT7110209 *"Primo tratto del Fiume Tirino e Macchiozze di San Vito"* ricadenti nella Regione Abruzzo;

• le ZSC (Zone Speciali di Conservazione) IT6020002 *"Lago Secco e Agro Nero",* IT6020025 *"Monti della Laga (area sommitale)",* ricadenti nella Regione Lazio;

• le ZSC (Zone Speciali di Conservazione) IT5430018 *“Fiume Tronto tra Favalanciata e Acquasanta*”, IT5340012 *“Boschi ripariali del Tronto”,* IT5340010 *“Monte Comunitore*”, IT5340009 “*Macera della Morte*”, IT5340008 “Valle della Corte”, IT5340007 “*S. Gerbone”* ricadenti nella Regione Marche.

La flora vascolare, censita, ammonta a 2365 entità, dato che configura il Parco del Gran Sasso e Monti della Laga come l’area protetta con il maggior numero di entità vegetali censite. Un recente lavoro di catalogazione delle emergenze floristiche indica 834 specie che hanno requisiti di necessità conservazionistica (endemiche, relitte, esclusive, tutelate da Direttive Europee, Leggi Regionali o incluse in Liste Rosse Nazionali o Regionali); di queste, 51 sono le entità a più elevata priorità conservazionistica (“Beni ambientali individui” ai sensi del Piano del Parco). La presenza di queste ed altre rare e autoctone specie, oltre alla ricchezza, alla complessità e all'integrità degli ecosistemi, contribuiscono a fare dell'area del Parco Nazionale una delle zone maggiormente ricche di biodiversità del continente. L'Area protetta vede la presenza di alcune delle specie animali soggette a maggiore protezione in ambito europeo, quali l'orso bruno marsicano, il camoscio appenninico, il lupo, ecc…

3.2 Mandato istituzionale e missione

Le finalità dell'Ente Parco sono stabilite dall'art. 1 della Legge quadro sulle aree protette n. 394/91 e attengono:

a) alla conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

b) all’applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

c) alla promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

d) alla difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Il miglioramento continuo delle prestazioni amministrative e gestionali, la protezione dell’ambiente e della natura, la prevenzione dell’inquinamento, la partecipazione, lo sviluppo sostenibile si perseguono attraverso:

• la corretta applicazione delle leggi nazionali e regionali e delle direttive comunitarie (in primis Rete Natura 2000) attuando un miglioramento continuo delle varie attività gestionali volte alla tutela e alla salvaguardia ambientale, della biodiversità, che è valore aggiunto e occasione sia di crescita culturale sia economica, in particolare negli aspetti riguardanti habitat e specie evidenziati dalle direttive comunitarie;

• la valorizzazione delle attività tradizionali svolte dalla comunità del Parco quali: agricoltura, silvicoltura,

artigianato, turismo ecc., che hanno preservato i valori ambientali e culturali che, ora, vanno riproposti, in un rinnovato contesto socio-economico, come elementi qualificanti l'attività stessa del Parco;

• l'individuazione e la definizione delle criticità ambientali presenti in un rapporto di sinergia con le istituzioni interessate, avviando possibili interventi di mitigazione e/o di risoluzione dei singoli problemi, con specifica attenzione alle necessità emergenti di conservazione dei beni primari, quali acqua, aria, energia e paesaggio;

• il rafforzamento di una cultura ambientale che premi e porti ad una più forte affermazione delle attività tradizionali ecocompatibili e dei valori umani, storici ed architettonici del territorio protetto e dell'area ad esso riferentesi;

• il coinvolgimento dei cittadini, in particolare delle giovani generazioni, associazioni, categorie economiche per ottenere il più ampio consenso riguardo le iniziative da intraprendere per lo sviluppo sostenibile del territorio;

• l'essere interlocutore autorevole delle amministrazioni pubbliche e soggetto sperimentatore di buone pratiche in campo ambientale.

Per il raggiungimento di quanto sopra riportato l'Ente deve:

• tutelare la biodiversità, l'ambiente ed il paesaggio;

• incrementare l'attività di monitoraggio di flora e fauna;

• migliorare la gestione del territorio;

• ottimizzare la vigilanza del territorio operando per un efficace coordinamento fra gli organismi preposti;

• impegnarsi nel rispetto di tutte le prescrizioni legali e di altro tipo correlate al proprio scopo istitutivo e agli aspetti ambientali;

• attivare percorsi partecipativi relativi alle tematiche ambientali, consultando, coinvolgendo la comunità locale, i cittadini, le giovani generazioni, le associazioni, le categorie economiche per ottenere la più ampia partecipazione e consenso riguardo alle iniziative da intraprendere per la conservazione e lo sviluppo sostenibile del territorio;

• sperimentare percorsi partecipati volti a sondare l'applicazione di nuovi modelli di sviluppo adatti ai contesti ambientali e sociali del territorio in cui opera.

Le informazioni di carattere economico sopra riportate, anche se sintetiche, sono sufficientemente chiare. Nel dettaglio si sarebbe potuto specificare l'analisi degli indicatori economico finanziari e l'analisi dei costi per processo, ma ciò non è possibile nella particolare condizione dell'Ente di avere un unico Dirigente ed una dotazione organica sottodimensionata e con assenza di personale specializzato in grado di predisporre le suddette analisi.

3.3 Albero della performance

L'albero della performance è stato elaborato sulla base della "*mission"* (salvaguardare il patrimonio naturale e l'integrità ambientale del territorio, garantendo la protezione della biodiversità, promuovendo

l'apprendimento e lo sviluppo culturale sui temi della tutela delle risorse naturali e sostenendo le attività locali di promozione del territorio con la collaborazione degli stakeholder) indicata dalla Legge 394/91 e ss.mm.ii., e sulla base della *vision* (il parco è un unicum di ricchezza ambientale-paesaggistico-culturale, che vuole operare come laboratorio, al fine di poter garantire gli obiettivi delle finalità istitutive nelle aspettative della comunità locale).

4. Analisi del contesto

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga opera in un contesto istituzionale assai articolato e complesso, che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti alla definizione delle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco. A livello nazionale, il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta l'Ente è indubbiamente il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), soggetto vigilante ed erogatore del contributo ordinario statale e di eventuali specifici finanziamenti. Un contributo alla Strategia Nazionale per la tutela della Biodiversità proviene dal mondo dalla ricerca scientifica, che sta cercando di dare un valore oggettivo al "capitale naturale" del nostro Paese. Dalle indagini effettuate a scala nazionale si evince il ruolo importante costituito dalle Aree Protette. Il MASE con una propria specifica Direttiva, sostiene i progetti di sistema tra i Parchi Nazionali per coordinare interventi su vasta scala. Gli interventi di sistema cercano di affrontare criticità rilevanti, come la gestione problematica della fauna selvatica o si propongono di effettuare azioni di conservazione su habitat e specie vulnerabili da tutelare. Le tre Regioni Abruzzo, Lazio e Marche svolgono un ruolo importante per la programmazione e la definizione di politiche territoriali; strumenti di programmazione territoriale ed economica come i piani paesaggistici, i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, ecc... sono in grado di segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio. I quarantaquattro Comuni del Parco, insieme alle Amministrazioni Separate degli Usi Civici e alle Comunanze Agrarie hanno una funzione molto importante nella definizione pratica delle politiche dell'Ente. Gli strumenti di programmazione territoriale, di cui sono tipicamente titolari i comuni, a cominciare da quelli urbanistici, possono determinare, se non adeguatamente raccordati con gli obiettivi di conservazione, squilibri e conseguenze anche gravi nell'assetto complessivo del territorio. Per questo l'approvazione di tali strumenti passa attraverso la definizione e la sottoscrizione di vere e proprie intese. In molti casi i comuni sono proprietari di estese superfici boscate e pascolive, il cui utilizzo viene visto come un diritto da parte delle popolazioni locali, anche in virtù dell'estensione degli usi civici. Il raccordo con l'Ente per definire le più appropriate modalità di utilizzazione di queste risorse, che non comprometta la loro conservazione a un adeguato livello di naturalità e complessità ecosistemica risulta, quindi, necessario per mantenere la coerenza della strategia complessiva di conservazione.

4.1 Analisi del contesto esterno

Il contesto socio-economico. Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco, in ragione delle sue attività, viene a contatto e che sono in grado, direttamente o indirettamente, di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici. Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare stakeholder primo piano. Tra le categorie economiche, un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli operatori dei settori turistico, agricolo, zootecnico, artigianale e dei servizi, con cui il Parco si rapporta per le varie problematiche di settore, ma anche per le già evidenziate interconnessioni tra questi e le tematiche generali della conservazione della natura. Gli operatori del settore turistico, che riconoscono all'Ente un ruolo indispensabile nella promozione del territorio, sono tuttavia in genere portatori di esigenze legate alla infrastrutturazione del territorio, in quanto l'esercizio del turismo prevede la realizzazione di strutture ricettive, di impianti per il turismo tradizionale, di infrastrutture di collegamento e trasporto, ecc… Sempre di più si sta diffondendo l'idea di un modello turistico basato sui caratteri intrinsechi del territorio, sulle sue peculiarità ambientali e sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche, un modello di turismo che richiede infrastrutture minime, nel quale l'integrità territoriale è fattore primario di attrazione. Compito dell'Ente è favorire questa tendenza, qualificando gli operatori (vedi CETS) e mettendoli in rete. Gli operatori del settore agricolo e zootecnico vedono ancora nel Parco un'ancora di salvezza all'esercizio della loro attività, essendo in questi territori di montagna tali attività soggette a una crisi strutturale, che ha portato all'abbandono di ampie superfici un tempo coltivate. Il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna protetta, rispetto ai quali l'indennizzo materiale non sempre appare strumento risolutivo. Ogni anno, comunque, vengono evase un numero molto elevato di pratiche di indennizzo di danni, liquidati in base a precise procedure e valutazioni contenute nell'apposito regolamento. Sussistono numerose opportunità di una maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, all'accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale. La possibilità di mettere in campo concretamente azioni che vadano in tale direzione è tuttavia frenata da un lato dall'estrema frammentazione delle aziende, in genere di piccole o piccolissime dimensioni, dall'altro dalla carenza di specifiche risorse professionali e finanziarie, sia interne all'Ente che in altre istituzioni territoriali. Le attività degli operatori dell'artigianato e dei servizi sono da considerare relativamente nuove. Per quanto riguarda il primo settore, si tratta in sostanza di reinventare dei prodotti in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative e orali, da recuperare e mettere in produzione e di fatto sono ancora pochi gli operatori interessati. In costante aumento invece, gli operatori dei servizi, conseguenza dello sviluppo delle attività proprie dell'Ente Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla presenza di alcuni centri visita e alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio. Tra gli stakeholder "generali" sono innanzitutto da citare i cittadini utenti dei

servizi tecnici di competenza dell'Ente: ogni anno vengono rilasciati circa 400-450 tra nulla osta ed autorizzazioni per interventi nell'area protetta, a carattere edilizio e non solo, per utilizzazioni forestali, per l'esercizio del pascolo e di altre attività, oltre all'espletamento del parere di valutazione di incidenza ambientale di cui la DPR 357/97 e ss.mm.ii.. Il visitatore "medio" tende a concentrare la visita in pochi luoghi di grande richiamo, rischiando di compromettere l'attrattività stessa dei luoghi e la significatività dell'esperienza di visita. Per questo motivo l'Ente è chiamato a porre in essere ogni opportuno provvedimento diretto alla migliore organizzazione territoriale per la salvaguardia delle aree naturalisticamente più delicate e pertanto più vulnerabili. Tra gli stakeholder istituzionali possono farsi rientrare anche le scuole del territorio, interessate dai vari progetti di educazione ambientale proposti dall'Ente (es. Parco in Aula), nonché varie università italiane, ma anche straniere, per quanto riguarda l'attuazione dei diversi progetti LIFE (es. Life Beard Corridors). Altri stakeholder dell'amministrazione che contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale dell'Ente, garantendo la partecipazione degli stessi nel lavoro quotidiano degli uffici per condividere le esperienze e consentirne il confronto sono le Stazioni dei Carabinieri Forestali, le associazioni ambientaliste, le organizzazioni sindacali, i soggetti percettori di contributi da parte del parco a seguito di manifestazione d'interesse, ecc…. L'interlocuzione con i soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli anni, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative e sia per attività particolarmente significative (concessione di patrocini, nulla osta è autorizzazioni rese in conferenze di servizi, progetti per la mitigazione dei cambiamenti climatici, il marchio di qualità del parco, il front-office, il piano antincendio boschivo, la Carta Europea del Turismo Sostenibile, ecc…).

4.2 Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto è un processo conoscitivo da compiere nel momento in cui l'unità operativa si accinge a conseguire un obiettivo e ha lo scopo di:

• fornire una visione inquadrata nella situazione in cui l'ufficio preposto andrà ad operare;

• stimare preliminarmente le potenziali sinergie con i soggetti coinvolti nel progetto che si intende realizzare;

• verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto al progetto da realizzare.

La possibilità di ottenere informazioni circa il contesto in cui si andrà ad operare, consente di pianificare al meglio il progetto e a tal proposito è decisivo analizzare le seguenti dimensioni:

• organigramma all'interno del quale va trattato l'obiettivo;

• risorse strumentali ed economiche necessarie;

• risorse umane in relazione alle capacità attitudinali.

L'analisi del contesto costituisce, pertanto, uno dei principali strumenti che consente una corretta declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

Le fasi del processo di analisi sono molteplici e molto differenti tra loro poiché i fenomeni che sono in grado di influenzare le attività o i risultati del progetto sono numerosi. Uno strumento utile di supporto all'analisi dello scenario interno ed esterno e costituito dall'analisi swot che consente di:

- visualizzare contemporaneamente i punti di forza interni, i punti di debolezza interni, le opportunità esterne e le minacce esterne. In questo modo è possibile evidenziare le variabili che possono agevolare oppure ostacolare il raggiungimento degli obiettivi, distinguendo tra fattori legati all'ambiente esterno e fattori legati invece all'organizzazione interna, consentendo di orientare in modo più efficace le scelte strategiche al fine di ottenere una visione integrata degli esiti;
- individuare anche i punti di forza e le criticità che caratterizzano lo scenario organizzativo interno, rispetto allo specifico intervento che si intende realizzare;
- progettare eventuali azioni correttive per migliorare gli aspetti in cui si è più deboli.

4.3 I risultati raggiunti

Per la redazione del Piano della Performance 2022-2024, la Direzione con nota prot. n. 571/22 del 21 gennaio 2022 ha richiesto ai funzionari dell'Ente l'invio di proposte di obiettivi. Le proposte pervenute sono state valutate e definite dalla Direzione in coerenza con le risorse economiche disponibili e sulla base dei programmi e delle attività fissate dall'Ente. La presente relazione è stata redatta tenendo conto delle relazioni conclusive trasmesse dai suddetti funzionari e la Direzione ha verificato se i risultati fossero stati o meno raggiunti, dopo averli monitorati nel corso dell'anno. Il sistema di controllo e di confronto ha posto il personale dell'Ente di fronte ad una maggiore responsabilità per il conseguimento dei risultati.

4.4 Le criticità e le opportunità

Criticità

La dotazione organica è sottodimensionata per svolgere la pluralità di compiti ordinari e il numero elevato di interventi progettuali che comporta l'azione di gestione del territorio per le finalità istitutive. Il personale in forza è del tutto insufficiente per il funzionamento di un Ente con competenze estese e soprattutto insistente su un territorio complesso da un punto di vista territoriale e socioeconomico, per cui occorre rivedere la dotazione organica, sia per la quantità delle unità lavorative in servizio, che per la sua diversa articolazione. Spesso prevale la fase procedurale amministrativa e non è facile attivare concretamente l'attività di verifica sul campo. I dipendenti partecipano al processo produttivo complessivo con l'apporto di specifiche competenze da espletare nei modi e nei tempi dovuti. La Direzione nel corso dell'anno ha richiesto di prestare maggiore attenzione, in termini di servizi da destinare all'utenza, al fine di garantire il rispetto dei tempi e la qualità delle risposte. L'esiguità delle risorse umane ha comportato a volte tensioni conseguenti al sovrapporsi di impegni e di scadenze

ravvicinate, nonché all'estenuante espletamento di procedure burocratiche oggi inderogabili, per affidare prestazioni e approvvigionamento di beni e servizi all'esterno (MEPA) o per rispettare la dovuta tempestività nel ciclo dei pagamenti. Nell'immediato futuro si dovrà procedere all'ampliamento della dotazione organica, nonché alla revisione di regolamenti interni per strutturare in modo più preciso l'articolazione delle competenze e delle fasi operative, in virtù anche del vigente nuovo CCNL 2019-2021 approvato di recente.

Opportunità

La pandemia ha reso evidente la necessità di rivedere le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nella pubblica amministrazione. La Direzione dell'Ente ha avviato l'introduzione dello Smart Working o Lavoro Agile come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa, mediante la sottoscrizione di accordi individuali (artt. 18 e ss. Legge 22 maggio 2017, n. 81 e artt.36-40 CCNL Comparto Funzioni Centrali 2019-2022), utilizzando strumenti informatici nella disponibilità del medesimo dipendente, qualora non siano forniti dall'amministrazione (Art 87 co 1 e 2 del DL 18 del 17 marzo 2020 e ss.mm.ii.). Successivamente, con l'entrata in vigore del nuovo CCNL 2019-2022 (che ha definito il lavoro agile come una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa dei dipendenti) ed il superamento dell'emergenza pandemica, lo smart working è entrato a far parte stabilmente della vita lavorativa dei dipendenti dell'Ente Parco.

4.5 Pari opportunità e bilancio di genere

Il Bilancio di genere, previsto dall'art.10, comma 1, lettera b) del D.Lgs.150/2009 nell'organigramma dell'Ente presenta la situazione di seguito descritta.

La dotazione organica risulta composta da n. 40 unità di personale, di cui 13 unità stabilizzate (ai sensi dell'art.1, c.940, L. 296/2006 e art. 27-bis d.l. 159/2007) e n. 4 unità a tempo determinato (in esecuzione di quanto previsto nella Convenzione stipulata con il Commissario Straordinario alla Ricostruzione in data 28 giugno 2017, ai sensi dell'art.3, comma 1, Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito, con modificazioni nella Legge n.45 del 7 aprile 2017). Si evince che la percentuale del personale femminile è del 36,00% con n. 14 dipendenti, mentre n.26 sono maschi. Per ciò che concerne il livello dirigenziale, è da sottolineare che l'Ente Parco ha un solo dirigente, che corrisponde alla figura del Direttore, di genere maschile. Con riferimento alle pari opportunità l'Ente ha già provveduto, alla nomina del Comitato Unico di Garanzia (CUG) (Determina n. 1194/DIR/2020 del 30/12/2020) secondo quanto previsto dalla Legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, composto da tre rappresentati di sesso femminile e da un rappresentante di sesso maschile, in carica per anni quattro.

4.6 Punti di forza del ciclo della performance

- chiarezza nella definizione degli obiettivi, buon livello qualitativo sia sul piano degli obiettivi strategici che sul piano degli obiettivi operativi;

- gli obiettivi strategici nel Piano per la Performance 2022-2024 sono stati integrati con indicatori e target;
- indicatori, anche di outcome, in numero significativo e target accompagnano gli obiettivi operativi con un raccordo puntuale, che risulta bene evidenziato all'interno della struttura di ciascuna scheda di progetto;
- la misurazione della performance, con riferimento specifico agli obiettivi operativi, può ritenersi adeguata;
- la metodologia utilizzata per la misurazione e la valutazione risente positivamente della chiarezza degli obiettivi operativi.

4.7 Punti di debolezza del ciclo della performance

- sono migliorabili aspetti quali la comparazione di obiettivi e risultati con standard interni ed esterni all'amministrazione.

I richiami ai documenti redatti nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono riportati nell'Allegato 3 - Tabella 3.1 "*Documenti del ciclo*", di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012 e degli aggiornamenti conseguenti.

5. Integrazione piano performance e piano triennale per la trasparenza e l'integrità

Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Programma della Trasparenza 2022-2024 è stato predisposto dal Direttore dell'Ente in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e approvato con Delibera di Consiglio Direttivo n.25/2022 del 30/06/2022. Con nota prot. n. 6390 del 01/07/2022 la deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il MASE nell'ambito dell'attività di vigilanza con nota prot. n. 95584 del 01/08/2022, acquisita da questo Ente con prot. n. 7697 del 03/08/2022, non formulava osservazioni alla delibera.

Il suddetto piano è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente Parco nella sezione "Amministrazione trasparente" al seguente link:

http://www.gransassolagapark.it/albo_dettaglio.php?id=60929

Come indicato nel PNA l'applicazione e l'aggiornamento del Piano della Trasparenza è assunto come "apposita sezione" del PTCPT. Quest'ultima contiene, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa sono anche identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni.

L'art. 1 del D.lgs. n. 33/2013 definisce la trasparenza come: "*accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme*

diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". Il nuovo impianto legislativo rafforza il ruolo della trasparenza, quale efficace strumento di lotta alla corruzione e la sua complementarità con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, in particolare con il Piano delle Performance.

Il principio della trasparenza è stato riaffermato ed esteso dal d.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, il cosiddetto Freedom Of Information Act (Foia), come "accessibilità totale" ai dati e ai documenti gestiti dalle pubbliche amministrazioni. Il d.lgs. n. 97/2016 ha operato una serie di modifiche alla normativa sulla trasparenza, con una riprogrammazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione e un ampliamento dell'istituto dell'accesso civico finalizzati a favorire ulteriormente forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e tutelare i diritti dei cittadini. Tramite l'accesso civico, semplice o generalizzato, chiunque può conoscere dati e informazioni detenuti dall'amministrazione, nel rispetto dei limiti previsti a tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti. Il RPCT svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate. Nel Programma triennale per la trasparenza sono indicati: le azioni, i flussi informativi attivati o da attivare per dare attuazione, da un lato, agli obblighi generali di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/ 2013 e, dall'altro, alle misure di trasparenza individuate come misure di specifica prevenzione della corruzione. Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa l'adozione del Piano della Performance, destinato ad indicare con chiarezza gli obiettivi dell'Amministrazione. L'interrelazione tra i due documenti è sancita dall'art 44 del decreto di riordino della Trasparenza (D.lgs. 33/2013). I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance, sia individuale, che dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati. La trasparenza è una dimensione primaria della performance organizzativa dell'Ente. Il collegamento di questo elemento con il piano è, quindi, rappresentato dal continuo aggiornamento dei dati e delle informazioni poste sul sito istituzionale dell'Ente www.gransassolagapark.it.

6. Obiettivi strategici e obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici consistono nell'esplicitazione di azioni ed interventi che danno luogo a risultati misurabili, finalizzati all'aumento di valore per gli *stakeholders* o al miglioramento dell'attività del Parco, da conseguire entro un determinato arco temporale, comunque pluriennale. Da un lato si deve puntare al soddisfacimento delle aspettative dell'utenza nella sua accezione più ampia, dall'altro si deve perseguire la conservazione quale finalità istitutiva dell'Ente. Ovviamente dalla programmazione

strategica alla gestione quotidiana si sviluppa l'operato della Direzione dell'Ente, che ha il compito di coniugare il livello decisionale impartito dal Consiglio Direttivo con il miglior funzionamento della macchina amministrativa, per dimostrarne l'efficacia e l'efficienza nel conseguimento dei servizi da erogare al pubblico.

La mappa strategica è lo strumento di base per costruire la performance organizzativa.

La struttura ad "Albero" prevede la declinazione dagli ambiti strategici fino ai macro obiettivi, da questi agli obiettivi e dagli obiettivi agli indicatori mentre i risultati sono indicati come outcome.

Lo schema seguente è quello contenuto nel vigente Sistema di Valutazione della Performance.

Ambito strategico	Macro-obiettivo	Obiettivo	Indicatore	OUTCOME/RISULTATO
AMBIENTE	**Conservazione delle risorse**	**Biodiversità**	Diversità floristica e vegetazionale	Aumento e miglioramento dati e implementazione banche dati georeferenziate su flora e vegetazione
			Ricchezza varietà coltivate	Aumentare le varietà recuperate dal rischio di estinzione
			Diversità faunistica	Aumento e miglioramento dati e implementazione banche dati georeferenziate su fauna selvatica
			Minacce fauna selvatica	Diminuzione e controllo dei fattori di rischio per le specie di animali selvatici, inclusi i conflitti con le attività produttive
			Minacce Flora e vegetazione	Diminuzione e controllo dei fattori di rischio per la flora spontanea e la vegetazione
			Ricchezza razze animali allevate	Aumentare le razze animali recuperate dal rischio di estinzione
			Minaccia specie animale	Diminuzione delle specie animali a rischio
			Minaccia specie vegetale	Diminuzione delle specie vegetali a rischio

			Orti e giardini botanici	Aumento dei campioni delle specie coltivate e del numero dei visitatori
			Musei e strutture didattiche	Miglioramento delle strutture, del materiale ospitato e dei visitatori
		Risorse idriche	Qualità delle acque superficiali	Razionalizzazione dell'uso delle acque superficiali e delle risorse ad esse collegate
			Qualità delle acque sotterranee	Razionalizzazione dell'uso delle acque sotterranee
			Capacità di depurazione acque reflue	Miglioramento dei servizi di depurazione artificiale e di autodepurazione dei corpi idrici
		Risorse forestali	Naturalità dei boschi	Aumento della fauna selvatica forestale
			Incendi boschivi	Incrementare gli Interventi di prevenzione e diminuzione del fenomeno degli incendi boschivi
			Qualità della superficie forestale	Aumento della superficie forestale protetta o sfruttata secondo criteri di sostenibilità
		Paesaggio	Qualità del paesaggio in termini ambientali ed estetici	Miglioramento della connettività ecologica e degli aspetti estetici del paesaggio. Contenimento dell'impatto degli incidenti stradali sulla fauna selvatica
	Livello d'uso delle risorse	Suolo e sottosuolo	Uso sostenibile del suolo	Aumento dell'uso sostenibile del suolo
			Abusivismo edilizio	Conoscere il fenomeno dell'abusivismo edilizio

			Aree dismesse e recuperate	Conoscere e mappare le aree dismesse e recuperate
			Rischio geologico	Conoscenza delle aree del territorio a rischio geologico
			Rischio idrogeologico	Incentivare le azioni volte a tutela delle aree soggette a vincolo idrogeologico
			Rischio sismico	Attivazione degli interventi di incentivazione atti al miglioramento sismico degli edifici
		Risorse forestali	Utilizzo e miglioramento	Incentivare le tecniche di forestazione sostenibile
		Risorse idriche	Modalità d'uso	Razionalizzazione della quantità d'acqua utilizzata nei diversi settori
Ambito strategico	**Macro-obiettivo**	**Obiettivo**	**Indicatore**	**OUTCOME/RISULTATI**
ECONOMIA	**Diminuire la pressione del modello produttivo locale**	Diminuzione della pressione sulle risorse	Pressione dell'agricoltura non sostenibile e quantità dei conflitti con i residenti	Incremento dell'uso sostenibile delle risorse
			Spese per prevenzione e ripristino danni da dissesto idrogeologico	Diminuzione dei danni prodotti da eventi idrogeologici e incremento degli interventi con uso di ingegneria naturalistica
			Pressione turistica	Diminuzione del carico turistico indifferenziato su zone critiche e aumento del turismo sostenibile e

				specializzato in tutto il parco
			Produzione rifiuti urbani	Stimare la pressione generata sull'ambiente dalla produzione di rifiuti
			Zone a rischio incidenti industriali	Individuare la presenza di zone a rischio incidenti industriali adiacenti al parco
		Aumento dell'efficienza carbonica	Consumi energetici	Calcolare la quantità di energia consumata per fonte nei comuni del parco
			Modalità di trasporto	Stimare l'incidenza del fenomeno turistico sull'uso di mezzi di trasporto
	Promozione territorio	Promozione economico-sociale	Apertura Punti Informativi	Miglioramento della conoscenza del territorio protetto.Maggiore presenza del Parco sul territorio.Miglioramento dei servizi al turista Sostegno occupazione giovanile
			Organizzazione eventi	Valorizzazione attività locali Aumento della partecipazione degli operatori locali Incremento flusso turistico
			Organizzazione convegni	Incremento flusso turistico Miglioramento della conoscenza del Parco

	Promozione e commercializzazione con rete commerciale	Diffusione articoli commerciali Parco all'interno e all'esterno area protetta	Vendita diretta e indiretta articoli commerciali	Promozione immagine Parco, valorizzazione del territorio, riduzione costi di gestione e incremento entrate finanziarie
		Analisi quantitativa e qualitativa flussi turistici	Monitoraggio fatturato	Offerta turistica meglio rispondente alle esigenze degli utenti e quindi ampliamento del mercato
		Salvaguardia dell'immagine dell'Ente e customer satisfaction utenti Parco	Ideazione e realizzazione linee tematiche personalizzate e riqualificazione arredi Punti Informativi	Miglioramento qualitativo articoli commerciali e strutture vendita
	Sostegno economia locale	Sostegno piccole e medie imprese locali ed associazioni	Concessione contributi finanziari	Miglioramento "salute economica" area protetta Aumento attività compatibili all'interno del Parco Aumento della partecipazione degli operatori locali
			Svolgimento attività ricreative compatibili	Aumento fruibilità area protetta
	Comunicare il Parco	Informazione al turista	Gestione centri visita, musei, aree faunistiche, applicazioni multimediali,	Miglioramento conoscenza del Parco e sua mission
	Riconversione attività produttive e promozione attività compatibili	Aumento economia verde	Prodotti tipici	Aumentare la riconoscibilità dei prodotti tipici del Parco
			Produzione energie da fonti rinnovabili	Aumentare l'energia prodotta mediante fonti

				rinnovabili nei nuclei abitati idonei
			Raccolta rifiuti differenziati	Stimare la quantità di rifiuti riciclati e recuperati
			Aziende agricole e zootecniche che aderiscono a misure eco-compatibili	Aumentare il numero di aziende che adottano pratiche agricole e zootecniche con basso impatto sulla qualità delle risorse ambientali
		Aumento delle produzioni certificate	Gestione sostenibile dell'autorità e delle imprese locali	Distinguere le organizzazioni che gestiscono gli aspetti ambientali e sociali secondo procedure riconosciute, EMAS e ISO 14001
		Risorse forestali	Utilizzo e miglioramento	Aumentare le tecniche di forestazione sostenibile
Ambito strategico	**Macro-obiettivo**	**Obiettivo**	**Indicatore**	**OUTCOME /RISULTATI**
GOVERNANCE	**Aumentare la capacità gestionale**	Tasso di funzionamento	Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione	Avanzamento del lo stato di attuazione degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla legge
			Complessità amministrativa	Semplificazione delle procedure amministrative
			Funzionamento comunità del parco	Aumento della funzionalità del parco tra tutti gli attori coinvolti
	Incrementare la capacità di gestione economica	Tasso di creazione di progettualità	Promozione di cooperazione internazionale -	Aumento del numero di iniziative intraprese in ambito internazionale

			scambi di esperienze in ambito gestionale	
			Finanziamenti da attività di progettazione	Aumentare la capacità del parco di accedere e gestire a finanziamenti comunitari e nazionali
			Programmazione ambientale	Aumento della capacità del parco di diffusione a livello locale delle certificazioni ambientali
	Incrementare l'efficienza gestionale	Efficienza economica e finanziaria	Copertura pianta organica	Razionalizzazione delle strutture dell'ente attraverso una mappatura delle competenze interne
			Indicatori di bilancio delle entrate (Autofinanziamento, risorse economiche trasferite, contributi comunitari)	Miglioramento degli indicatori delle entrate
			Indicatori di bilancio delle spese (capacità di spesa, capacità di impegno, capacità di pagamento, costo del personale, spesa corrente, spesa in conto capitale, smaltimento residui)	Miglioramento degli indicatori di spesa
			Indicatori inerenti il rispetto di vincoli legislativi	Miglioramento della capacità interna di aggiornare le proprie conoscenze all'evoluzione normativa

	Attivare Processi Partecipativi nell'accesso delle risorse e dei benefici	Accesso ai servizi di base Attraverso metodologie di tipo partecipativo/inclusivo	Indicatori inerenti il rapporto tra le tensioni e i conflitti ambientali presenti e i consensi	Diminuzione degli stati di tensione e di conflitto, aumento del consenso e Aumento della percezione dei reali benefici (valore aggiunto) del parco sulle persone
		Accesso ai servizi dell'area protetta Attraverso metodologie di tipo partecipativo/inclusivo	Indicatori inerenti l'attaccamento ai luoghi, la consapevolezza, la condivisione degli obiettivi di conservazione attraverso il turismo naturalistico	contribuire al benessere fisico e psicologico Aumentando il grado di soddisfazione e di attaccamento all'area protetta dei fruitori
			Indicatori relativi all'attaccamento ai luoghi, la consapevolezza, la condivisione degli obiettivi di conservazione attraverso la Educazione ambientale alla sostenibilità e la cittadinanza attiva	Stimolare processi di apprendimento e contribuire al benessere fisico e psicologico Aumentando la consapevolezza, la condivisione degli obiettivi di conservazione e l'attaccamento ai luoghi dell'area protetta

Nell'Allegato 2 - Tabella 2.1 "*Obiettivi strategici*", che si acclude alla presente relazione, si riporta una tabella riepilogativa in fomato excel degli obiettivi strategici, redatta secondo le linee guida di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012 e degli aggiornamenti conseguenti.

Per ogni obiettivo strategico, si sarebbe potuto redigere graficamente un cruscotto. Un cruscotto è una vista tematica in cui vengono assemblati oggetti grafici al fine di realizzare una visualizzazione grafica multidimensionale

di determinati fenomeni. Dal punto di vista funzionale occorre un software, ma ancor di più un utente di sistema per la definizione, l'elaborazione e la consultazione dei dati. L'Ente nell'anno 2022 ha dovuto affrontare problemi ampi e complessi potendo contare su una dotazione organica sottodimensionata con risorse umane dotate della necessaria esperienza, ma con assenza di personale specializzato (utente di sistema).

6.1 Risultati degli obiettivi assegnati ai dipendenti

Si riporta di seguito i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi assegnati nell'anno 2022 ai dipendenti dell'Ente. Nell'Allegato 4, di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012 e degli aggiornamenti conseguenti, vengono riportati i dati sintetici sulla valutazione individuale effettuata nel corso dell'anno.

In particolare, nelle cinque tabelle vengono riportate informazioni riguardanti i seguenti ambiti:

1. Categorie di personale oggetto della valutazione individuale.
2. Peso dei criteri di valutazione.
3. Distribuzione del personale per classi di punteggio finale.
4. Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo.
5. Obblighi dirigenziali.

AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

TABELLA OBIETTIVI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo %	Risorse Umane	Risorse Finanziarie €	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
DIMINUZIONE DELLA PRESSIONE SULLE RISORSE	15	9	50.000,00	PRESSIONE TURISTICA	Manutenzione ordinaria delle aree attrezzate alla sosta dei turisti, dei sentieri, della segnaletica escursionistica, ecc… attuata mediante lavori in economia con le maestranze del Parco.	Diminuzione del carico turistico indifferenziato su zone critiche e aumento del turismo sostenibile in tutto il parco	100
TASSO DI FUNZIONAMENTO	20	3	55.600,45	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	Rilascio dei Nulla Osta Piano per il Parco di cui all'art.13 della L. 394/91 e ss.mm.ii.	Semplificazione delle procedure amministrative	100
DIMINUZIONE DELLA PRESSIONE SULLE RISORSE	25	1	20.025,14	PAESAGGIO	Realizzazione di una nuova veste grafica e revisione dei testi e delle informazioni per il nuovo pannello sulle norme comportamentali nel territorio del parco	Miglioramento degli aspetti del paesaggio	100
TASSO DI FUNZIONAMENTO	15	1	4.759,87	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	Realizzazione di un SIT in modalità intranet	Semplificazione delle procedure amministrative	100

AMBITO STRATEGICO: ECONOMIA
MACRO-OBIETTIVO: DIMINUIRE LA PRESSIONE DEL MODELLO PRODUTTIVO LOCALE
OBIETTIVO: DIMINUZIONE DELLA PRESSIONE SULLE RISORSE
INDICATORE: PRESSIONE TURISTICA
TARGET: MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE AREE ATTREZZATE ALLA SOSTA DEI TURISTI, DEI SENTIERI E DELLA SEGNALETICA ESCURSIONISTICA
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: DIMINUZIONE DEL CARICO TURISTICO INDIFFERENZIATO SU ZONE CRITICHE E AUMENTO DEL TURISMO SOSTENIBILE IN TUTTO IL PARCO.

L'azione si poneva come obiettivo la *"Diminuzione della pressione sulle risorse"* e, cioè, di dotare il territorio protetto di strutture, infrastrutture, ecc... per una corretta fruizione dei visitatori, al fine di diminuire il carico turistico indifferenziato su zone definite critiche e, al fine di aumentare, diversificando, il turismo sostenibile e qualificato in tutta l'area del Parco. Per attuare quanto sopra, con Determina n.33/APPA/2022 del 18/01/2022 (Albo pretorio n. 42/22) è stato approvato il progetto dei lavori in economia e la nomina del RUP. L'Area Piano Progetto e Azione (APPA) ha alle proprie dipendenze n.7 unità di personale con posizione economica A1 (maestranze) e con tali unità si è provveduto, sulla base della progettualità sopra richiamata, ad attuare i lavori in economia diretta, di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.. Lo svolgimento di tali attività è avvenuto mediante una sistematica programmazione settimanale redatta costantemente dall'ufficio preposto, nella quale venivano descritti i lavori da eseguire, il numero delle maestranze assegnate, i giorni lavorativi da impiegare e i mezzi da utilizzare. Nel mese di febbraio è stata eseguita la manutenzione straordinaria del sentiero fruibile da non vedenti sito in località San Pietro di Isola del Gran Sasso (TE) con la sostituzione di molti sostegni in legno e dei cartelli descrittivi in linguaggio braille. Inoltre, è stata anche eseguita la manutenzione della voliera posta nell'area esterna del Centro per le Acque di San Pietro di Isola del Gran Sasso (TE) dove è ospitato un esemplare di gufo reale. Tra marzo e maggio si è provveduto al posizionamento della cartellonistica nei siti ritenuti più critici e in alcuni casi alla sostituzione di bacheche in legno informative in alcune aree sosta. Nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 1° luglio sono state eseguite le attività di sfalcio erba, ripristino steccati in legno e sostituzione cartelli esplicativi e informativi, nelle aree sosta del Distretto Strada Maestra, del Distretto Tra i due Regni, dell'area sosta esterna alla Casa Vacanze di Castelvecchio Calvisio (AQ) di proprietà dell'Ente e di quelle site lungo la strada provinciale che porta alla piana di Campo Imperatore nel versante aquilano. Nel mese di luglio ed agosto sono stati eseguiti lavori di allestimento e di manutenzione dell'apiario presente nell'area esterna della sede di Isola del Gran Sasso (TE), le manutenzioni delle aree sosta site in località Capo d'Acqua e San Pietro ad Oratorium nel Comune di Capestrano (AQ) e le manutenzioni dei cartelli in legno recanti la scritta *"Benvenuti nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga*" siti in S. Vito e Macchia da Sole di Valle Castellana (TE), Prati di Tivo (TE), Pietracamela (TE) e ad Assergi (uscita autostradale). Nel mese di agosto è stata eseguita la manutenzione del sentiero che dall'abitato di Macchia da Sole conduce al sito archeologico di Castel Manfrino, la manutenzione delle aree picnic dislocate lungo la strada del Vasto e in località Masseria Cappelli e la manutenzione di parte della recinzione in legno nell'area esterna al complesso San Colombo di Barisciano (AQ). Tra il mese di agosto e il mese di settembre sono state eseguite manutenzioni delle aree picnic site nel territorio del Comune di Farindola (TE) e la manutenzione straordinaria dell'area pic nic in località Fonte tre Piane nel Comune di Montebello di Bertona (PE). Nello stesso periodo è stata eseguita anche la manutenzione del fontanile di Fonte tre Piane e del Voltigno, la manutenzione dei cartelli informativi sui luoghi del film "*Lo chiamavano Trinità*" in località Fonte Vetica nel Comune di Castel del Monte (AQ) e la manutenzione dell'area sosta in località "Vedice" nel Comune di Barisciano (AQ).
L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: RILASCIO DEI NULLA OSTA PIANO PER IL PARCO DI CUI ALL'ART.13 DELLA L. 394/91 E SS.MM.II.
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

L'azione aveva come indicatore la complessità amministrativa e si poneva l'obiettivo di ridurre del 10% i tempi istruttori per il rilascio dei nulla osta, di cui all'art. 13 della L.394/91. Ovviamente il raggiungimento di tale obiettivo avrebbe consentito di semplificare le procedure amministrative, ottimizzare i tempi istruttori riferiti alle istanze pervenute, nonché, contribuire alla soddisfazione dell'utenza e al miglioramento dell'immagine dell'Ente.
I progetti relativi a interventi, impianti, opere, nonché attività sottoposte a provvedimento abilitativo o autorizzativo o di altro assenso comunque denominato (ad esempio di tipo urbanistico, edilizio, paesaggistico, ecc…) da realizzare o da svolgere all'interno del territorio protetto, sono sottoposti al preventivo rilascio del nulla osta da parte dell'Ente Parco. Il rilascio del nulla osta dovrà evidenziare il raccordo con la preventiva procedura di valutazione di incidenza ambientale (VINCA), di cui all'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., di recepimento della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 28/12/2019). La Vinca è uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere all'interno del territorio Parco, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Il nulla osta verifica la conformità tra le disposizioni del piano e del regolamento e l'intervento ed è reso entro 60 giorni dalla richiesta, così come definito dall'art. 13 della L.394/91 e ss.mm.ii.. Decorso tale termine il nulla osta si intende rilasciato (silenzio-assenso). L'"*Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio*" si occupa del rilascio dei nulla osta degli interventi ricadenti all'interno del territorio protetto sulla base della normativa di attuazione del Piano per il Parco vigente (pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana parte II n.124 del 22 ottobre 2020) e del rilascio di autorizzazioni, di cui all'art. 11, della L.394/91 e ss.mm.ii.. Nell'anno 2022 sono state rilasciate dall'"Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio" complessivamente n. 516 nulla osta/autorizzazioni, di cui n.5 dinieghi. Nello specifico: n. 415 autorizzazioni urbanistico-edilizio-tecnologico; n. 62 autorizzazioni per riprese video-cinematografiche, per eventi e manifestazioni sportive e turistico-ricreative; n. 39 autorizzazioni per sorvolo in area protetta. Complessivamente i nulla osta sono stati rilasciati in anticipo rispetto ai termini dettati dall'art. 13 della L. 394/91 consentendo di ottimizzare i tempi istruttori e, conseguenzialmente, di contribuire alla soddisfazione dell'utenza. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: DIMINUZIONE DELLA PRESSIONE SULLE RISORSE
INDICATORE: PAESAGGIO
TARGET: REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA VESTE GRAFICA E REVISIONE DEI TESTI E DELLE INFORMAZIONI PER IL NUOVO PANNELLO SULLE NORME COMPORTAMENTALI NEL TERRITORIO DEL PARCO
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: MIGLIORAMENTO DEGLI ASPETTI DEL PAESAGGIO

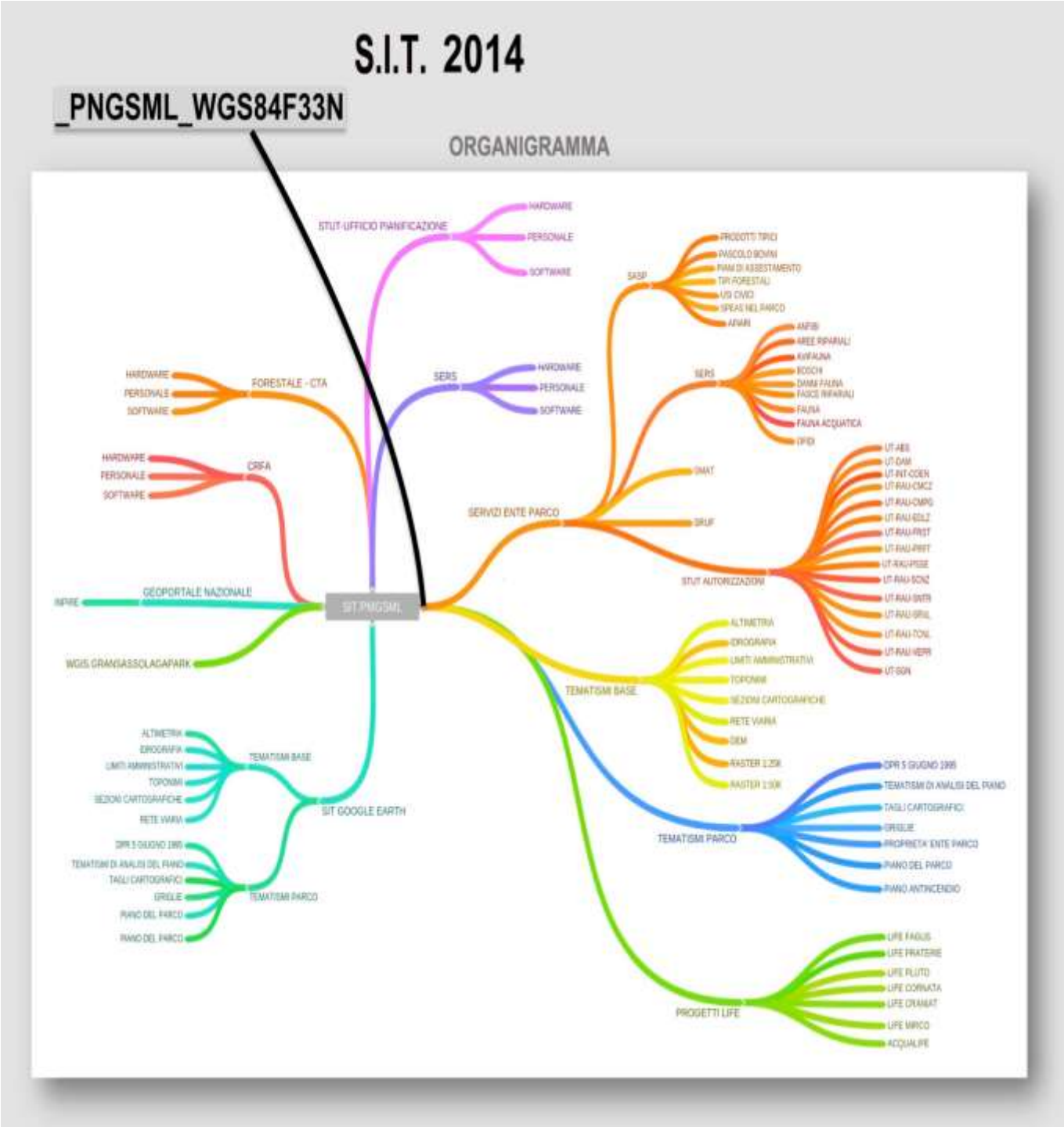
Nel corso degli anni l'Ente Parco ha realizzato e posizionato sul territorio diversi pannelli informativi che riportano le principali norme di comportamento da tenere all'interno dell'area protetta ma, con il passare del tempo, alcuni di questi si sono deteriorati per vetustà e a causa degli agenti atmosferici. L'azione ha riguardato non solo la sostituzione di quelli deteriorati, ma anche la veste grafica e la revisione delle informazioni contenute nei pannelli stessi (es. denominazione di "Corpo Forestale dello Stato" da sostituire con "Carabinieri Forestali"; parcheggio di auto e camper consentito solo nelle aree predisposte; accensione di fuochi solo nelle aree attrezzate, ecc…). Nei

mesi di gennaio e febbraio è stato effettuato il monitoraggio dei pannelli presenti sul territorio e a marzo sono state studiate le proposte. Nei mesi di aprile e maggio sono state avviate le procedure per la fornitura di bacheche e complessivamente si è ha provveduto ad acquistare n° 20 bacheche nel formato 55x80 realizzate con tecnologia HANIT®. Si tratta di un'alternativa al legno e all'acciaio, che offre i vantaggi materiali del legno e dell'acciaio per rinnovare aree camping e parchi gioco grazie ad hanit®, un materiale completamente nuovo realizzato con plastica riciclata al 100%. Inoltre, si è provveduto a far realizzare n° 40 pannelli informativi realizzati su supporto in dibond. Nei mesi di agosto, settembre e ottobre sono stati posizionati con le maestranze dell'Ente i nuovi pannelli nelle aree considerate più strategiche da un punto di vista turistico. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato. Di seguito si riporta un esempio dei pannelli realizzati e posizionati sul territorio.

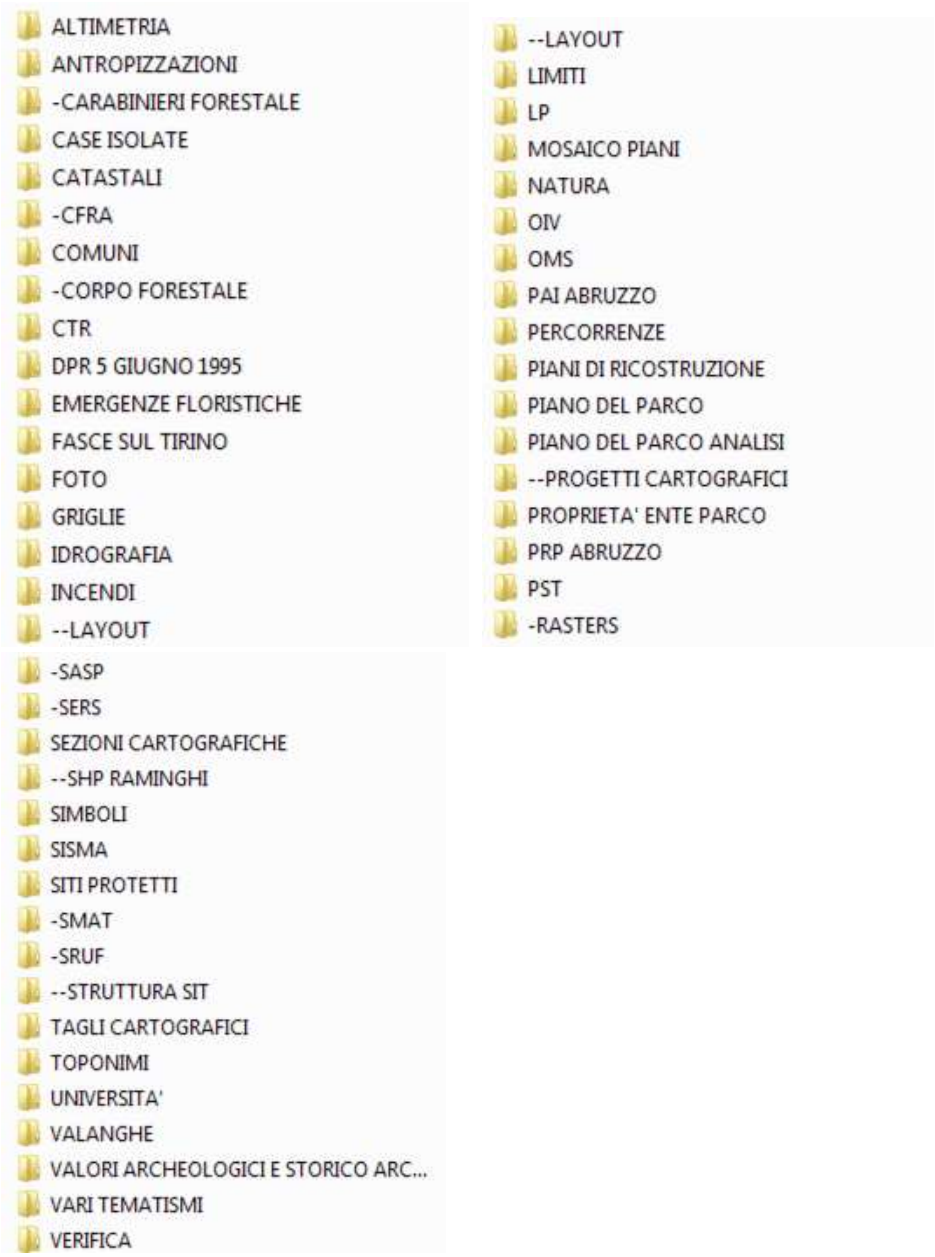
AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: REALIZZAZIONE DI UN SIT IN MODALITÀ INTRANET
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

L"Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio" gestisce il SIT (i dati risalgono all'anno 1997) facendo confluire tutti i risultati delle attività di monitoraggio del piano e di quello ambientale, nonché ogni altra forma di conoscenza e di ricerca scientifica acquisita nel corso degli anni. Il SIT rappresenta uno degli strumenti conoscitivi maggiormente validi ai fini di una più approfondita comprensione delle caratteristiche ambientali e non del territorio protetto. Tutto il materiale raccolto, interpretato, sintetizzato e georeferenziato, per quanto possibile è stato riprodotto utilizzando due modalità, comunque tra loro integrate, una relativa alle politiche di assetto del territorio e l'altra alle politiche ambientali. L'azione aveva quale obiettivo di rendere disponibile ed utilizzabile il SIT dal personale tecnico, al fine di migliorare la fase istruttoria e conoscitiva per il rilascio degli atti autorizzatori.

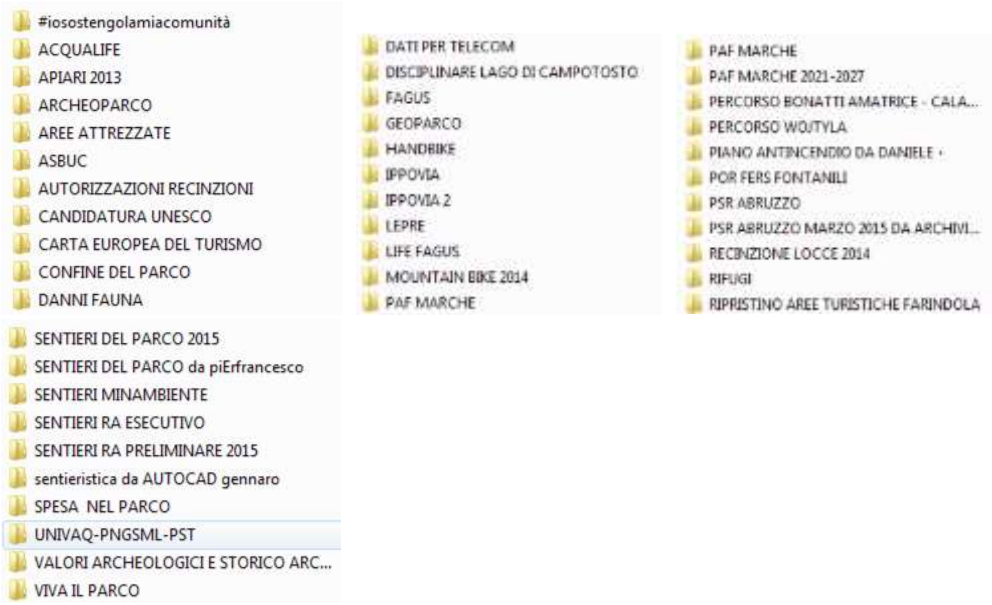
Il SIT è stato riorganizzato secondo l'organigramma che schematicamente di seguito si riporta:



Il SIT era collocato sul server con il nome:_PNGSML_WGS84F33N e risultava così strutturato:

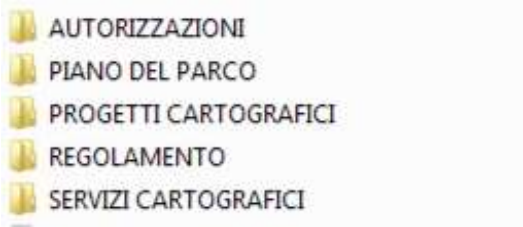


Un'altra parte dei progetti sviluppati con il SIT erano collocati sotto la cartella Progetti Cartografici, così strutturata:

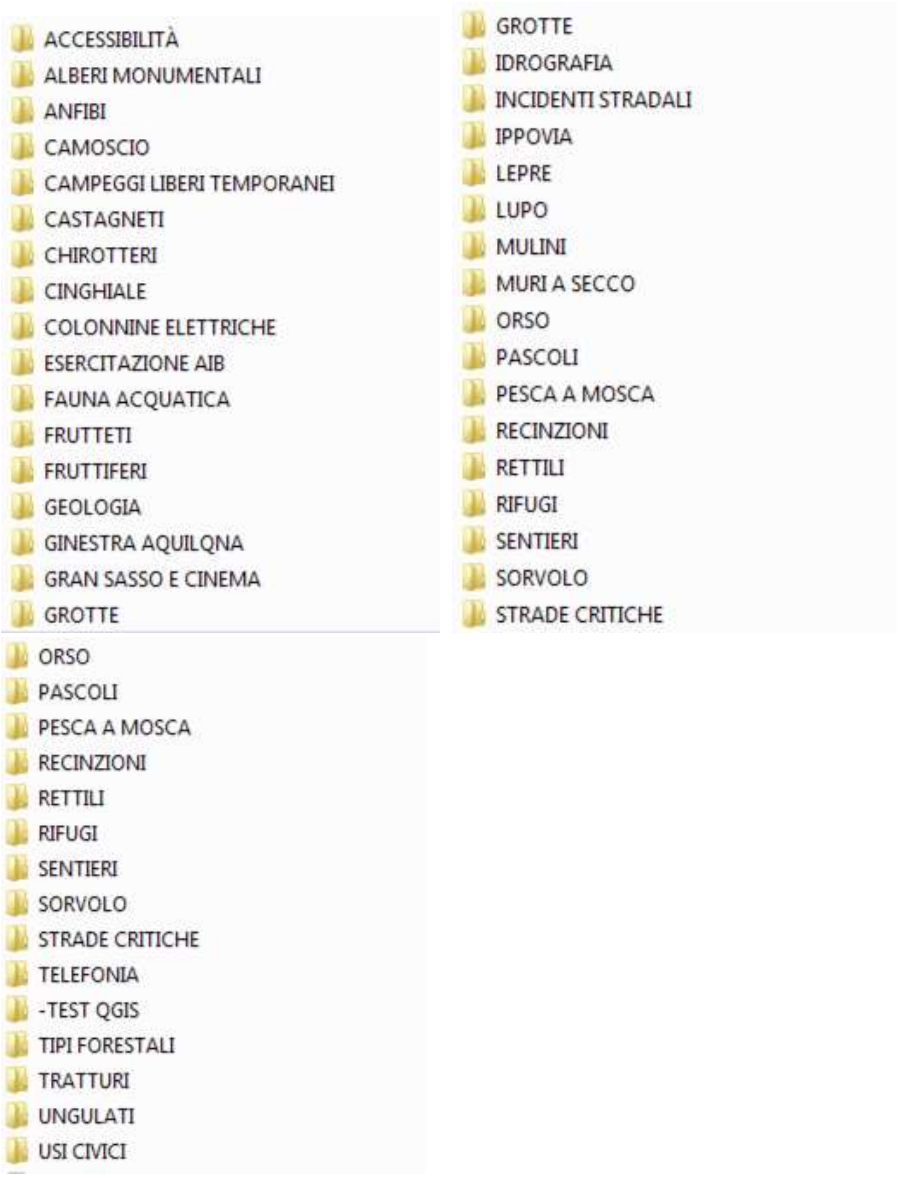


Il SIT definitivo del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti delle Laga ha il nome di: SIT.GRANSASSOLAGAPARK e risulta così riorganizzato nel modo seguente:

PROGETTI



PROGETTI CARTOGRAFICI



L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AREA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

TABELLA OBIETTIVI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo %	Risorse Umane	Risorse Finanziarie €	Indicatori	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
GOVERNANCE	15	4	361.835,05	FINANZIAMENTI DA ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE	MANTENIMENTO DEI TEMPI DEL PROGETTO ERASMUS PLUS KA: VALOR E BREED	AUMENTARE LA CAPACITÀ DI ACCEDERE E GESTIRE A FINANZIAMENTI COMUNITARI E NAZIONALI	100
BIODIVERSITA'	20	3	134.571,54	MINACCIA SPECIE ANIMALE	EVITARE LA PERDITA DI SPECIE DI IMPOLLINATORI	AUMENTARE LE VARIETÀ DI SPECIE RECUPERATE DAL RISCHIO ESTINZIONE	100
GOVERNANCE	15	3	45.765,00	FINANZIAMENTI DA ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE	MANTENIMENTO DEI TEMPI DEL PROGETTO WOOL FAIR	AUMENTARE LA CAPACITÀ DI ACCEDERE E GESTIRE A FINANZIAMENTI COMUNITARI E NAZIONALI	100
PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE	15	5	120.834,88	ORGANIZZAZIONE EVENTI	VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ LOCALI	AUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI E INCREMENTO FLUSSO TURISTICO	100
AMBIENTE	10	3	308.419,90	UTILIZZO E MIGLIORAMENTO	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO	DIMINUZIONE DELL'ORGANICO STOCCATO	100

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: INCREMENTARE LA CAPACITÀ DI GESTIONE ECONOMICA
OBIETTIVO: TASSO DI CREAZIONE DI PROGETTUALITÀ
INDICATORE: FINANZIAMENTI DA ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE
TARGET: MANTENIMENTO DEI TEMPI DEL PROGETTO ERASMUS+ KA: VALOR E BREED
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: AUMENTARE LA CAPACITÀ DI ACCEDERE E GESTIRE A FINANZIAMENTI COMUNITARI E NAZIONALI

PROGETTO ERASMUS+ KA: BREED

Il Progetto Erasmus Plus Breed: *"Rafforzamento del sistema di formazione professionale attraverso il sostegno all'imprenditorialità sostenibile nell'allevamento suinicolo di qualità"* affronta le tre principali sfide di sostenibilità economica, sociale e ambientale che un sistema di produzione suinicola moderna deve tener conto offrendo agli studenti e agli operatori, moduli formativi e strumenti di apprendimento per sviluppare una zootecnia rispettosa del territorio, del benessere animale e della redditività. Il progetto si è regolarmente concluso, nell'anno in corso, nel rispetto delle attività e delle tempistiche previste e, in particolare:

- si è provveduto a ultimare e finalizzare sia l'Output 3 che tutti i 14 moduli on-line del corso di formazione Breed in tutte le lingue dei partner;
- si è svolta a fine giugno e inizio luglio l'attività di Consensus Meeting con i portatori di interesse, sia online che in presenza;
- si è svolto a luglio presso la sede dell'Ente ad Assergi, la Conferenza Internazionale alla presenza di tutti i partner di progetto: Grecia, Polonia, Lituania, Portogallo e Italia, unitamente ai portatori di interesse italiani;
- si sono acquistati dei gadget in legno – taglieri – utili alla disseminazione del progetto e consegnati anche durante la conferenza internazionale finale;
- si è consegnato ad ottobre il Report Finale della disseminazione relativo al triennio del progetto;
- si è provveduto ad consegnare le time sheet e la rendicontazione finanziaria delle spese di competenza dell'Ente;
- si è redatta la Newsletter n° 4 conclusiva relativa alle attività del progetto.
- si è favorita l'iscrizione di studenti/portatori di interesse al corso online Breed.

PROGETTO ERASMUS+ KA: VALOR

Il progetto VALOR: *"Valorizzazione delle antiche tecniche agricole nell'agricoltura resiliente e sostenibile"* ERASMUS+ KA finanziato dall'Agenzia esecutiva EACEA, ha lo scopo di sviluppare modelli educativi innovati e sostenibili in ambito formativo, per affrontare con successo le esigenze specifiche dell'agricoltura resiliente e sostenibile in Europa. Il progetto si è regolarmente concluso nel rispetto delle attività e delle tempistiche previste e, in particolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi e output previsti:

- completamento dei n.6 Work Package sia per i compiti specifici del coordinatore PNGSL Italia e sia per i compiti degli altri 8 partner;
- emendamento per sostituzione del Partner 2-OMPNA acquisito e sostituto da P10-NECCA;
- partecipazione a incontri on line con n. 4 project officer differenti da EACEA;
- WP2: in qualità di coordinatore del progetto, questo Ente ha continuato a tenere meeting con frequenza bi-trimestrale, garantendo meeting bilaterali per favorire la prosecuzione del lavoro nonostante l'impossibilità degli spostamenti previsti on site. Sono stati redatti mensilmente i rapporti di monitoraggio da parte dei partner ed inviati ad EACEA. Tutti i risultati previsti da progetto sono stati raggiunti al 1 novembre 2022 e successivamente è stato elaborato il "Report Finanziario" e il "Report Tecnico Finale". Inoltre, non era previsto, ma è stato richiesto da EACEA al coordinatore PNGSL di caricare sulla piattaforma della disseminazione europea, tutti i risultati di progetto pubblici. Nel mese di settembre sono state organizzate

e svolto in presenza a L'Aquila l'ultimo Meeting di Coordinamento e la Conferenza Internazionale finale di progetto on site;

- WP3: finalizzazione di n.2 corsi di formazione costituito da n. 7 moduli di apprendimento per n.2 Curricula Manager + Tecnico, in tutte le lingue di progetto (ENG- ITA- DE- GR- RO- ES -TR).
- WP4: Monitoraggio della qualità costante confronto con EQA e riscontro alle analisi periodiche, nonché redazione del rapporto di qualità dei meeting in numero maggiore rispetto al quelle previste da progetto;
- WP5: è stata prodotta la Relazione sulla sostenibilità dei risultati di progetto, il contratto IPR agreement sulla proprietà intellettuale dei risultati, che prevedeva fra le altre cose, la possibilità di collaborazione e visite studio per lo scambio di esperienze come follow up di progetto nei successivi 5 anni.
- WP6: si è provveduto all'aggiornamento del Dissemination Plan del partenariato; all'aggiornamento e implementazione del Dissemination plan come partner per l'Italia; all'organizzazione e alla realizzazione di conferenze internazionali, di cui una in presenza in Italia e una on line; all'elaborazione di n.6 newsletter in tutte le lingue di progetto; all'elaborazione di comunicati stampa; all'aggiornamento con diversi post sui social media e sul sito web di progetto; all'aggiornamento della pagina italiana sul sito web dell'Ente.

L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: MINACCIA SPECIE ANIMALE
TARGET: EVITARE LA PERDITA DI SPECIE DI IMPOLLINATORI
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: AUMENTARE LE VARIETÀ DI SPECIE RECUPERATE DAL RISCHIO ESTINZIONE

L'azione aveva come obiettivo la prosecuzione e il completamento attività previste nella "*Direttiva 2020 e 2021 del Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica agli Enti Parco Nazionali per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità".* Si è quindi concretizzato: Il concorso per il miglior miele dei Parchi dell'Appennino - L'apiario sperimentale a Barisciano (AQ) inserito nel Giardino delle farfalle - Il Bee Natural Festival nel comune di Montebello di Bertona (PE) - L'incontro di tutti i tecnici dei parchi nazionali aderenti al monitoraggio sugli insetti impollinatori promosso da Ispra.

Con la Direttiva ministeriale 2020-2021 sono proseguite le attività proposte nell'ambito della precedente Direttiva 2019, in coerenza con le indicazioni metodologiche fornite da ISPRA. Pertanto, sulla base delle relative schede progettuali approvate dal MITE, si è provveduto ad impegnare le somme per la realizzazione delle seguenti attività:

Monitoraggio ambientale: realizzazione dei transetti precedentemente individuati a cui si sono aggiunti quelli richiesti da ISPRA in merito alle aree coltivate in maniera convenzionale, biologica o naturale.

Interventi sul territorio: aumento della disponibilità degli habitat semi naturali ed il miglioramento della loro connettività con priorità alle specie in Direttiva Habitat e/o inserite nella Lista Rossa contrastando l'abbandono delle aree agricole marginali.

Comunicazione: promozione e collaborazione con gli Enti pubblici operanti nel medesimo settore per eventi specifici di divulgazione ed educazione ambientale.

Con la *Direttiva ministeriale 2021*, si è inteso dare un ulteriore stimolo per il completamento delle attività che hanno subìto un rallentamento nel corso del 2019, 2020 e 2021, causa pandemia, al fine di migliorare le conoscenze sulle tematiche degli impollinatori e sulle cause del loro declino. Si è, quindi, avviato il monitoraggio e gli interventi attivi per la salvaguardia degli habitat degli impollinatori, nonché, la piena attuazione delle misure previste dal Piano di Azione Nazionale per l'uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari, coerente con le linee guida per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei siti di Natura 2000 e nelle aree naturali protette. Si è quindi

concretizzato: Il Giardino delle farfalle di Barisciano (AQ); Il Progetto Palinoteca del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; Il Laboratorio degli insetti presso la sede del Parco di Isola del Gran Sasso (TE). L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: INCREMENTARE LA CAPACITÀ DI GESTIONE ECONOMICA
OBIETTIVO: TASSO DI CREAZIONE DI PROGETTUALITÀ
INDICATORE: FINANZIAMENTI DA ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE
TARGET: MANTENIMENTO DEI TEMPI DEL PROGETTO WOOL FAIR
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI:AUMENTARE LA CAPACITÀ DI ACCEDERE E GESTIRE A FINANZIAMENTI COMUNITARI E NAZIONALI

La lana è un prodotto storico strettamente legato ai territori di produzione. Quattro sono i settori che principalmente contribuiscono alla produzione della lana: Animale, Ambientale, Antropico e di Produzione. Il progetto Wool Fair ha posto l'attenzione nel primo punto partendo dai fenotipi utilizzati nelle aree di studio e studiando l'effetto del benessere animale sulla produzione. Il sistema estensivo generalmente legato all'allevamento ovino necessariamente deve tener conto sia degli ambienti di produzione che dell'aspetto antropico e naturalistico dei territori. L'iniziativa è finanziata dal Ministero della Salute e ha visto la partecipazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche capofila del progetto e, in qualità di partners: il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e l'Università degli Studi di Perugia-Dipartimenti di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali e di Scienze Veterinarie. Il progetto Wool Fair ha coinvolto più di cento aziende ovine dell'area protetta e del territorio limitrofo, oltre a ENEA, Associazione Pecunia per la Valorizzazione della Lana nel Parco e Consorzio "Biella The Wool Company". Nel progetto l'Ente Parco ed ENEA hanno curato in particolare la produzione lana, facendo un'attenta analisi della qualità del prodotto e cercando di individuare quali sono le cause che influenzano i quattro fattori principali di qualità della lana: la finezza, la sua variabilità, il confort factor e la resa. I risultati di Wool Fair aiutano ad individuare il migliore equilibrio tra il sistema produttivo ed i suoi ambienti di produzione. In particolare, Wool Fair vuole dimostrare che per il miglioramento delle produzioni lana, il benessere animale rappresenta una componente imprescindibile così come tener presente l'interazione ambiente/allevamento. Il progetto Wool Fair prevedeva per l'anno 2022 una serie di azioni che i vari partner dovevano affrontare e svolgere, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Il progetto si è regolarmente concluso e, in particolare, si è provveduto: ad acquistare ulteriori bisacce in polipropilene per lo stoccaggio della lana - ad implementare il sito web del progetto www.progettowoolfair.it - a realizzare n.2 tipologie di brochure destinate rispettivamente agli allevatori e ai portatori di interesse (3.000 + 10.000 copie) - a realizzare n.1 poster per la disseminazione del progetto (100 copie) - a realizzare, ai fini della disseminazione come attività extra, un incontro con i portatori di interesse di Amatrice (RI), comune del parco. Nel mese di aprile si è svolto presso la sede dell'Ente in Assergi il Convegno Finale del progetto, evento che ha concluso e sintetizzato i tre anni di lavoro e le azioni messe in campo. Tema del convegno è stato quello di porre l'attenzione sulla relazione tra benessere animale e qualità della materia prima lana. Gli interventi dei relatori hanno riguardato i principali risultati ottenuti dal progetto Wool Fair nell'ambito della nutrizione, delle caratteristiche della lana, delle linee guida di tosatura, con spunti di riflessione su possibili margini di miglioramento della qualità di questa preziosa fibra naturale e sulle potenzialità di sviluppo economico. Il Progetto Wool Fair prendendo in considerazione il rispetto dell'ambiente, dell'etologia degli animali, delle buone pratiche zootecniche ai fini della valorizzazione anche economica delle produzioni, dimostra che questi elementi sono strettamente interconnessi: matrici ambientali, tutela del territorio ed economia sono complementari tra loro. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: ECONOMIA
MACRO-OBIETTIVO: PROMOZIONE DEL TERRITORIO
OBIETTIVO: PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE
INDICATORE: ORGANIZZAZIONE EVENTI
TARGET: VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ LOCALI
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: AUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI LOCALI INCREMENTO SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE -"*ESPLORATORI CON GUSTO – RISCOPRIRE IL PARCO A 360°*".

L'iniziativa progettuale si muove sulla base delle attività svolte negli ultimi cinque anni, nei quali l'Ente si è impegnato a sostenere una ripresa economica in uno dei settori più inficiati dalla pandemia, quale quello turistico, ed avviate a seguito di un finanziamento specifico del Ministero dell'Ambiente riferito agli eventi sismici del 2016 e del 2017. Il progetto è stato regolarmente avviato con la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse, che ha contemplato un dettagliato capitolato tecnico riferito alla modalità di stesura, presentazione e scopo del progetto, del costo complessivo di € 90.000,00. Tale progettualità si è rivelata come incentivo a ripartire nelle varie attività, e si è configurata come azione pratica e fattiva per gli operatori interessati, seppur nei limiti della tipologia di intervento. Con questa iniziativa è proseguito il lavoro di individuazione delle associazioni/cooperative, operatori economici singoli o associati, nonché delle aziende agricole e zootecniche che sono state in grado di creare collaborazioni e sinergie per organizzare una serie di eventi legati alla promozione della biodiversità agricola e zootecnica, oltre che legate all'aspetto naturale e culturale del Parco attraverso attività di carattere turistico-culturale, nel rispetto dei principi della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) ed in forma totalmente gratuita per i fruitori e partecipanti. Il progetto "*Esploratori del Gusto-Riscoprire il Parco a 360°*" ha voluto mettere in rete le attività escursionistiche con le aziende agricole e zootecniche, offrendo la possibilità per gli utenti/turisti di svelare i segreti della natura e della cultura, conoscere il lavoro dell'uomo e degustare i prodotti di eccellenza. Altresì, ha voluto rafforzare l'identità e la coesione della comunità locale, stimolando sinergie e legami con le attività economiche presenti sul territorio per favorirne lo sviluppo. La CETS resta elemento fondante e aggregativo tra il Parco e gli operatori del territorio ed il rispetto dei suoi principì, rimane condizione edificante dell'attività operativa sul territorio protetto in ambito turistico. Tutte le iniziative legate alla sua attuazione, si sono rilevate come momento di assoluta condivisione e sviluppo delle proposte elaborate dall'Ente o messe in campo dagli operatori stessi. Con il Progetto Esploratori con Gusto si è rinnovata questa collaborazione e, il bando regolarmente pubblicato nei primi giorni del mese di giugno, ha visto una risposta corale degli operatori (101 istanze pervenute di cui 88 progetti ammessi), che si sono resi protagonisti in un ricco calendario di iniziative sostenibili, composto da oltre 100 appuntamenti, che hanno coniugato gli aspetti turistici dell'area, con momenti di conoscenza e condivisione del settore zootecnico, agricolo e della ristorazione. Il calendario degli eventi ha coperto il periodo che è andato dal mese di luglio a quello di dicembre e le conseguenti rendicontazioni sono state regolarmente eseguite nei tempi previsti. La campagna promozionale e conoscitiva si è svolta sul sito istituzionale dell'Ente e nelle pagine social, grazie alla collaborazione dell'Ufficio URP, il quale ha pubblicato tutte le iniziative nella Sezione "Oggi nel Parco". L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: LIVELLO D'USO DELLE RISORSE
OBIETTIVO: RISPARMIO ENERGETICO
INDICATORE: UTILIZZO E MIGLIORAMENTO
TARGET: REALIZZAZIONE IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: DIMINUZIONE DELL'ORGANICO STOCCATO

Il Ministero della Transizione Ecologica con la nota prot. n. 83890 del 30.07.2021, acquisita in pari data con prot. n.8142/21 ha comunicato all'Ente la ripartizione di fondi per l'annualità 2021 per la realizzazione di compostiere di comunità, sulla base dei criteri indicati dalla *"Direttiva agli Enti Parco Nazionali e alle aree marine protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione alla biodiversità"*. Nella nota ministeriale si comunicava che gli Enti Parco avrebbero provveduto all'assegnazione del fondo a favore dei Comuni il cui territorio ricadeva all'interno delle Zone Economiche Ambientali (ZEA) di competenza (coincidente con l'intero territorio parco), provvedendo all'erogazione del contributo, mediante bandi pubblici, fino alla concorrenza massima del 100% delle spese sostenute. Con la nota prot. n. 141910 del 17.12.2021, acquisita in pari data con prot. n. 13364/21, il Ministero vigilante comunicava che, con Decreto n. 92 del 18 novembre 2021, era stata trasferita la somma di € 272.000,00 a favore di questo Ente. Con la nota n. PNM 02-18892 2022-0034 del 08.07.2022, il Ministero della Transizione Ecologica comunicava a questo Ente l'assegnazione per l'annualità 2022 della ulteriore somma di € 272.000,00 per le compostiere di comunità da assegnare secondo i criteri precedentemente adottati. L'azione aveva come obiettivo la predisposizione di una specifica manifestazione di interesse pubblico per l'avvio della procedura di assegnazione delle suddette somme ai comuni del Parco. Con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 6 del 2 marzo 2022 è stata approvata la bozza del bando relativo all'erogazione dei contributi per le compostiere di comunità. Il suddetto Bando è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente (Albo pretorio on line n.250/2022) e, per un maggiore diffusione inoltrato a tutti i 44 Comuni del Parco. Il termine fissato per la presentazione delle relative istanze era il 30 maggio 2022 e a tale scadenza non sono pervenute al protocollo dell'Ente istanze in merito. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

DIREZIONE

TABELLA OBIETTIVI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo %	Risorse Umane	Risorse Finanziarie €	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
TASSO DI FUNZIONAMENTO	10	3	22.461,19	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	MESSA A REGIME DEL NUOVO SISTEMA DI GESTIONE DEI PAGAMENTI ELETTRONICI TRAMITE L'APPLICATIVO PAGOPA	SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE	100
TASSO DI FUNZIONAMENTO	15	1	6.335,48	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	ARCHIVIAZIONE DELLE DETERMINE IN FORMATO PDF NEL SISTEMA SICR@WEB	SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE	100
TASSO DI FUNZIONAMENTO	10	2	13.078,08	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI DELL'ENTE	SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE	100
TASSO DI FUNZIONAMENTO	15	2	13.078,08	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	CONTINUITÀ NELL'AZIONE DELLA RICOGNIZIONE DEI BENI MOBILI IN ALCUNE STRUTTURE DELL'ENTE	SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE	100
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	10	2	26.421,10	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	REVISIONE REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SERVIZI DELL'ENTE	INCREMENTARE L'EFFICIENZA GESTIONALE	100
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	15	3	28.796,68	COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA	SUPPORTO AMMINISTRATIVO, CONTABILE E DI SEGRETERIA ALLA PERFORMANCE DELL'ENTE	INCREMENTARE L'EFFICIENZA GESTIONALE	100

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: MESSA A REGIME DEL NUOVO SISTEMA DI GESTIONE DEI PAGAMENTI ELETTRONICI TRAMITE L'APPLICATIVO PAGOPA
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

L'azione aveva come obiettivo la messa a regime del nuovo sistema di pagamento PagoPA, al fine di permettere al cittadino di scegliere metodi di pagamento moderni, a minima frizione, e al mercato di avere nuovi strumenti di pagamento innovativi, rendendo il sistema più aperto e flessibile. PagoPA della società pubblica legata al Ministero dell'Economia e Finanza, è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la pubblica amministrazione.
Tramite la piattaforma PagoPA, i prestatori di servizi di pagamento (PSP) aderenti (ad esempio agenzie di banca, home banking, sportelli ATM, punti vendita convenzionati Mooney e PUNTOLIS, gli uffici postali di Poste Italiane) fanno da tramite tra cittadino/impresa e la pubblica amministrazione. Attraverso una consistente interlocuzione effettuata dall'ufficio personale e contabilità con la Maggioli SpA (la software house grazie a cui l'Ente gestisce la contabilità finanziaria, le determinazioni e il protocollo informatico), sono state effettuate diverse operazioni. Inizialmente si è provveduto alla registrazione sul portale PagoPA e successivamente, considerate le diverse tipologie di pagamenti effettuati dagli utenti nei confronti dell'Ente, si è costruita l'architettura informatica del nuovo sottoportale PagoPA inserito sul sito istituzionale al seguente link: http://www.gransassolagapark.it/pagina.php?id=434 per consentire agli utenti di poter effettuare le tre tipologie di pagamenti attraverso un click nella homepage del sito, come di seguito indicato:

SERVIZI DI PAGAMENTO DISPONIBILI

- **Pagamenti spontanei**
  servizio ad accesso libero disponibile all'indirizzo: parcogransassolaga.servizi-pa-online.it/web/pagamenti/pagamenti-spontanei

- **Pagamenti attesi**
  servizio ad accesso autenticato disponibile all'indirizzo: parcogransassolaga.servizi-pa-online.it/group/servizi-tributari/estratto-conto

- **Ricerca avviso di pagamento**
  servizio ad accesso libero disponibile all'indirizzo: parcogransassolaga.servizi-pa-online.it/web/pagamenti/ricerca-avviso

Nello specifico:

- **Pagamenti spontanei**
  servizio ad accesso libero disponibile all'indirizzo: parcogransassolaga.servizi-pa-online.it/web/pagamenti/pagamenti-spontanei

- **Pagamenti attesi**
  servizio ad accesso autenticato disponibile all'indirizzo: parcogransassolaga.servizi-pa-online.it/group/servizi-tributari/estratto-conto

- **Ricerca avviso di pagamento**
  servizio ad accesso libero disponibile all'indirizzo: parcogransassolaga.servizi-pa-online.it/web/pagamenti/ricerca-avviso

Tutti i pagamenti riguardanti l'Ente passano solo attraverso la suddetta piattaforma. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: ARCHIVIAZIONE DELLE DETERMINE IN FORMATO PDF NEL SISTEMA SICR@WEB
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Con la seguente azione si è intesa perseguire una azione di semplificazione e di migliore organizzazione amministrativa. L'esigenza primaria è stata determinata dalla necessità di effettuare le scansioni di tutte le determine dirigenziali una volta sottoscritte ed archiviarle in formato pdf nel sistema informatico Sicr@Web della Maggioli. Una azione, questa, essenziale per rinvenire con facilità tutti gli atti amministrativi prodotti dall'Ente. Tale esigenza è dovuta al fatto che il personale che se ne occupava in precedenza è stato posto in quiescenza. Il dipendente al quale è stato assegnato questo obiettivo ha svolto con puntualità ed efficacia l'azione, integrando il suo impegno con una azione di supporto amministrativo-contabile e, in particolare, la cura di tutte le procedure correlate all'applicazione della normativa sullo split payment (di cui alla Legge 190/2014) e nel rispetto, da parte dell'Ente, dell'indice di tempestività dei pagamenti, di cui all'art.33, del Dlgs. 33/2013 e ss.mm.ii. con esiti altamente positivi. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI BENI MOBILI ED IMMOBILI DELL'ENTE
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Il Regolamento di "Gestione dei beni mobili ed immobili" approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 4 del 19.02.2004 ed approvato dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 16186 del 07.06 2004 necessitava di una revisione, in quanto, ormai trascorsi quasi venti anni dalla sua approvazione e dalla normativa intervenuta.
Il regolamento di "Gestione dei beni mobili ed immobili", acquisito dalla Direzione con prot. int. n.12713 del 22 dicembre 2022, è strutturato in Titoli (Titolo I- Disposizioni generali. Titolo II- Beni immobili. Titolo III – Beni mobili. Titolo IV – Attività finanziarie immobilizzate. Titolo V – Disposizioni finali) e composto di ventotto articoli.
Il regolamento, redatto sulla base della normativa vigente e sulla base del Regolamento di contabilità dell'Ente, disciplina tutti i beni di qualsiasi natura e i diritti di pertinenza dell'Ente, definendo i principì generali e le modalità di inventariazione, di classificazione, di gestione e di dismissione degli stessi, nonché la nomina dei consegnatari. I beni vengono distinti in beni immobili e mobili secondo le norme del codice civile e in beni materiali e immateriali e decritti in separati inventari in conformità della normativa vigente. Il suddetto regolamento dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti e trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attività di vigilanza. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: CONTINUITÀ NELL'AZIONE DI RICOGNIZIONE DEI BENI MOBILI IN ALCUNE STRUTTURE DELL'ENTE
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE

L'azione vuole continuare il lavoro minuzioso e preciso già iniziato nello scorso anno, che ha trovato complessità e difficoltà nella ricognizione delle oltre n.50 strutture dislocate in un territorio esteso nelle sue dimensioni e nella pandemia da Covid/19, che ha costretto solo in parte ad effettuare i sopralluoghi necessari.

L'azione ha come obiettivo la definitiva conclusione della verifica dei beni mobili collocati nelle suddette strutture e lo smaltimento del materiale soggetto a normale deperimento e dichiarato fuori uso. Effettuati gli ultimi sopralluoghi, l'ufficio competente con nota prot. int. n. 8903 del 12/09/2022 ha trasmesso alla Direzione una dettagliata *"Relazione finale sulla ricognizione dei beni mobili"* riguardante il patrimonio mobiliare dell'Ente. Dalla relazione emerge che l'operazione di ricognizione è risultata complicata e laboriosa, ma comunque portata a termine, e diversi beni sono stati dichiarati fuori uso a causa della vetustà e del loro non funzionamento e, pertanto, non più utilizzabili o cedibili. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: REVISIONE DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SERVIZI DELL'ENTE
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: INCREMENTARE L'EFFICIENZA GESTIONALE

L'azione aveva come obiettivo la revisione dell'attuale *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi",* da coordinare con le vigenti disposizioni legislative e contrattuali intervenute nel tempo. Nel corso dell'anno si è data continuità al lavoro, ma si è dovuto attendere le novità e le modifiche apportate nel nuovo CCNL per il triennio 2019-2021 del comparto Funzioni Centrali sottoscritto nel mese di maggio tra l'A.Ra.N. e le Organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative del Comparto Funzioni Centrali. Il nuovo CCNL si caratterizza per numerose e rilevanti innovazioni ed ha operato anche modifiche sostanziali ricercando un equilibrato rapporto tra l'estensione dei diritti dei lavoratori e la salvaguardia delle esigenze organizzative e funzionali delle amministrazioni. È stata innanzitutto operata una revisione del sistema di classificazione del personale adeguandolo alle peculiari esigenze organizzative e gestionali degli Enti. A completamento del sistema di classificazione, è stata prevista una rivisitazione del sistema degli incarichi di posizione organizzativa e di elevata qualificazione, aumentandone la rilevanza. È stato delineato, inoltre, un nuovo regime delle progressioni economiche orizzontali prevedendo differenziali stipendiali da intendersi come incrementi stabili del trattamento economico, finalizzati a remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti, nello svolgimento delle attribuzioni proprie dell'area di classificazione. Infine, assume rilievo, la nuova disciplina del lavoro agile, previsto dalla L.81/2017. Nel mese di ottobre 2022 con nota prot. n. 10297/2022 è stata istituita dalla Direzione un gruppo di lavoro, di cui faceva parte anche l'Ufficio Legale, in virtù proprio dello specifico obiettivo assegnato, per adeguare il contratto integrativo di Ente anno 2022 con il dettato normativo del suddetto CCNL e per l'individuazione delle famiglie professionali introdotte dagli artt. 13 e 18 del CCNL, propedeutiche al nuovo sistema di classificazione dell'Ente. All'esito dei lavori è stato redatto il sistema di classificazione (aree/categorie giuridiche) nel rispetto delle declaratorie contrattuali in termini di famiglie professionali e di profili di ruolo, dettagliando i titoli di studio, le conoscenze, le capacità tecniche e le capacità comportamentali, necessarie per presidiare con successo il ruolo stesso. Il suddetto sistema di classificazione è stato inserito nel Piano Integrativo di Attività e Organizzazione 2022-2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n.45 del 23/12 /2022. Con nota prot. n. 4367 del 13/01/2023, acquisita da questo Ente in pari data con prot. n.309/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito dell'attività di vigilanza, comunicava di non avere osservazioni da formulare. Dato atto di

quest'ultimo sostanziale passaggio e considerato che nel corso del 2022 è stata redatta una bozza del nuovo Regolamento degli uffici e dei servizi, l'obiettivo al 31 dicembre 2022 si intende rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: COMPLESSITÀ AMMINISTRATIVA
TARGET: SUPPORTO AMMINISTRATIVO, CONTABILE E DI SEGRETERIA ALLA PERFORMANCE DELL'ENTE
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: INCREMENTARE L'EFFICIENZA GESTIONALE

Con questa azione si intendeva coinvolgere la quasi totalità della struttura amministrativa dell'Ente, comprendendo l'Ufficio Personale e Contabilità, nonché la Segreteria di Direzione. Queste unità organizzative rappresentano, infatti, il terminale dell'intera attività dell'Ente, il collo di bottiglia attraverso cui devono necessariamente convergere tutte le azioni delle aree/uffici, al fine della realizzazione degli obiettivi perseguiti. È infatti solo attraverso l'azione di questi uffici che le altre aree possono conseguire i propri obiettivi, vista la funzione di supporto e assistenza di questa particolare tipologia di unità. Malgrado il progressivo allentamento delle misure anti Covid, anche a seguito della cessazione dello stato di emergenza al 31 marzo 2022, l'Ufficio Personale e Contabilità, nonché la Segreteria hanno continuato a svolgere una attività di supporto amministrativo e contabile nel raggiungimento degli obiettivi di performance generale delle aree scientifiche e tecniche. In accordo con gli indirizzi della Direzione, i suddetti uffici, hanno svolto una continua attività di coordinazione del lavoro svolto dalle altre strutture dell'Ente fornendo supporto amministrativo-contabile e di segreteria, funzionale al conseguimento delle specifiche finalità istituzionali. Ciò è stato reso possibile anche mediante ampio utilizzo di riunioni in modalità da remoto e in presenza. Sono state inviate note operative e comunicazioni a tutti gli uffici in merito a varie attività, dalle convocazioni alle visite mediche di cui al servizio di sorveglianza sanitaria ex Dlgs. 81/2008, alle modalità di emissione della fatturazione elettronica nei confronti dell'Ente, alla redazione degli atti amministrativi eseguiti con efficacia, come risulta anche dall'indice di tempestività dei pagamenti. Tutto ciò, ha permesso il miglioramento dell'attività amministrativa, nonché dell'organizzazione e del monitoraggio della medesima a vantaggio dell'efficacia e dell'efficienza della pubblica amministrazione, garantendo risposte certe e rapide per il conseguimento delle attività istituzionali dell'Ente previste dalla Legge 394/91. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

UFFICIO EUROPA

TABELLA OBIETTIVI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo %	Risorse Umane €	Risorse Finanziarie	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
BIODIVERSITÀ	40	1	6.737,00	MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA	DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER GLI HABITAT E LE SPECIE FLORISTICHE DEL PARCO	ATTIVAZIONE DEL PROGETTO LIFE BEAR SMART CORRIDORS (LIFE20 NAT/NL/001107)	100
GOVERNANCE	35	1	7.138,82	ATTACCAMENTO AI LUOGHI, ALLA CONSAPEVOLEZZA E ALLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLA SOSTENIBILITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA.	STIMOLARE PROCESSI DI APPRENDIMENTO E CONTRIBUIRE AL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO AUMENTANDO LA CONSAPEVOLEZZA, LA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE E L'ATTACCAMENTO AI LUOGHI DELL'AREA PROTETTA.	REALIZZAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI FUNZIONALI ALL'EDUCAZIONE E ALLA SOSTENIBILITÀ.	100

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA
TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER GLI HABITAT E PER LE SPECIE FLORISTICHE DEL PARCO
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: ATTIVAZIONE DEL PROGETTO LIFE BEAR SMART CORRIDORS (LIFE20 NAT/NL/001107)

In considerazione dell'esito positivo ricevuto anche nella seconda fase del Programma LIFE 2020, per la candidatura della proposta progetto LIFE Bear Smart Corridors (LIFE20 NAT/NL/001107), di cui questo Ente è partner, con capofila Stichting Rewilding Europe (Olanda), l'azione aveva come obiettivo l'attivazione delle fasi di avvio del progetto. Il progetto è finalizzato al miglioramento delle condizioni di conservazione dell'Orso Bruno Marsicano, attraverso la costituzione delle "Comunità a misura d'Orso", sviluppando strategie d'impresa, che possano valorizzare l'orso e le risorse naturali dei comuni del parco per creare attività commerciali e turistiche compatibili con la tutela dell'ambiente. Nell'ambito di tale azione l'Ufficio Europa ha:

- predisposto tutti gli atti amministrativi per definire lo staff di progetto, nonché l'iscrizione delle somme in bilancio, per quanto finanziato;

- partecipato con proposte e interventi agli incontri di partenariato per avviare le azioni di progetto (il KoM svoltosi l'8 marzo 2022 – Itmeetm che si sono svolti nei mesi di febbraio, maggio, settembre e ottobre 2022);
- predisposta tutta la documentazione e le presentazioni per la partecipazione alla visita di monitoraggio che si è tenuta nel mese di giugno;
- predisposte le rendicontazioni trimestrali e tutta la documentazione richiesta dal Monitor,
- partecipato a tutti gli online meeting della responsabile finanziaria del capofila Rewilding Europe;
- partecipato a tutti i meeting online delle azioni di indagine quantitativa e qualitativa, nonché di quelli riferiti all'azione E1- *Raising awareness about bear conservation challenge amongst the most relevant stakeholders;*
- organizzato per il PNGSL il viaggio in British Columbia (Canada) svoltosi nel mese di settembre;
- supportato la referente delle azioni della BSC, in merito al coinvolgimento delle amministrazioni comunali (reperimento fondi per il funzionamento delle BSC, definizione degli incontri, etc…).

Il progetto, come detto, è finalizzato al miglioramento delle condizioni di conservazione dell'Orso Bruno Marsicano, attraverso lo sviluppo di "Comunità a misura d'Orso". Una delle azioni importanti del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è quella di costruire le Bear Smart Communities (BSC), sul modello canadese, attraverso una partecipazione attiva allo sviluppo di misure di convivenza, prevenzione e buone pratiche. In riferimento a ciò, l'Ufficio Europa ha partecipato con un apporto concreto alla strutturazione delle Linee Guida. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: ATTIVARE PROCESSI PARTECIPATIVI NELL'ACCESSO ALLE RISORSE ED AI BENEFICI
OBIETTIVO: ACCESSO AI SERVIZI DELL'AREA PROTETTA ATTRAVERSO METODOLOGIE DI TIPO PARTECIPATIVO/INCLUSIVO
INDICATORE: **INDICATORI RELATIVI ALL'ATTACCAMENTO AI LUOGHI, ALLA CONSAPEVOLEZZA E ALLA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLA SOSTENIBILITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA.**
TARGET: **STIMOLARE PROCESSI DI APPRENDIMENTO E CONTRIBUIRE AL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO AUMENTANDO LA CONSAPEVOLEZZA, LA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE E L'ATTACCAMENTO AI LUOGHI DELL'AREA PROTETTA.**
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: REALIZZAZIONE DI PERCORSI DIDATTICI FUNZIONALI ALL'EDUCAZIONE E ALLA SOSTENIBILITÀ

Con Deliberazione di Consiglio Direttivo n.15/2019 del 19/03/2019 è stata approvata la "*Strategia quinquennale per l'Educazione alla Sostenibilità nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga 2019-2023*". La strategia è finalizzata all'aumento della consapevolezza e del senso di responsabilità nei confronti dell'area protetta, attraverso il miglioramento qualitativo dell'attività di didattica ambientale e di educazione alla sostenibilità e turismo sostenibile, rivolta sia ai giovani che agli adulti, siano essi residenti o turisti.
Tale azione aveva come obiettivi i seguenti:

- il funzionamento operativo della piattaforma E-Biodiversity;
- la rendicontazione del programma di workshop e seminari riferiti a "Il Parco Condiviso- idee per un futuro sostenibile". Azione, questa, dedicata alla divulgazione scientifica con lo scopo di creare uno spazio che sia un crocevia di idee, conoscenze, competenze e linguaggi da sviluppare attraverso seminari e workshop, aperti ad amministratori e tecnici, professionisti, guide (ambientali, turistiche, di montagna, ecc…), personale dei parchi, studenti universitari, operatori economici, ecc….

- la continuazione del programma “Il Parco in Aula” attraverso la predisposizione dell’invito alle scuole per l’adesione al programma e la scelta dei percorsi educativi, predisposti dagli operatori di educazione ambientale.

Piattaforma E-Biodiversity

L'intento è quello di aggiornare continuamente con le nuove tecnologie la piattaforma e-leaming e riprogettare spazi, struttura, materiali e temi con lo strumento avanzato di Moodle. La piattaforma è il cuore e il motore per fare funzionare al meglio la Strategia dell'Educazione alla sostenibilità del Parco attivata attraverso programmi come Parco in Aula, Il Parco condiviso, etc… Il coinvolgimento degli operatori di educazione ambientale è stato essenziale per offrire un'opportunità di rafforzare la rete e la comunità dell'educazione non formale e per arricchire con materiali e temi i macroambiti da adottare in relazione ai 17 Obiettivi mondiali dello Sviluppo Sostenibile previsti da Agenda 2030. La piattaforma è una grande opportunità in termini di partecipazione attiva dei ragazzi e degli insegnanti, finalizzata a creare una community che produca contenuti (storie digitali e tanto altro). I percorsi devono essere integrati con i programmi scolastici, con i contesti territoriali esistenti e i materiali prodotti possono essere messi a disposizione delle insegnanti per autonomi approfondimenti, pertanto, un vero e proprio processo verso la cittadinanza digitale. In collaborazione con l’Ufficio Relazioni con il Pubblico, sul sito web istituzionale è stata realizzata una pagina dedicata e un indirizzo web per il collegamento alla piattaforma Moodle (e-learning.gransassolagapark.it) al seguente link: Piattaforma E-Biodiversity | Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (gransassolagapark.it).

Nel 2022 sono stati caricati materiali già strutturati in forma di veri e propri corsi per avviare la sperimentazione nel corso dell'.a.s. 2022-2023 del programma Parco In Aula. Sono stati coinvolti nell'a.s. 2022-2023 tre Istituti Comprensivi, 13 classi (infanzia, primaria e medie), 197 alunni e 9 insegnanti. Questa prima sperimentazione prevede che dopo la chiusura del programma Parco in Aula, insegnanti e alunni restino coinvolti nell'utilizzo della piattaforma (con propri account) per approfondimenti e per condividere i materiali prodotti.

Il Parco Condiviso

Nell’anno 2022 si è provveduto alla chiusura amministrativa con la rendicontazione del programma di workshop e seminari realizzati l’anno precedente e le relative liquidazioni. Al seguente link http://www.gransassolagapark.it/pagina.php?id=433 si trovano le registrazioni e i programmi dei singoli seminari.

Il Parco in Aula 2022-2023

Nell’anno 2022 è stata attivata una nuova annualità del programma "Il Parco in Aula 2022-2023” attraverso la predisposizione dell'invito alle scuole per l'adesione al programma e la scelta dei percorsi educativi, predisposti dagli operatori di educazione ambientale. Le proposte educative presentate dagli operatori pervenute sono state valutate dall'ufficio competente ed è stato aggiornato l’elenco degli operatori di educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza attiva. Con l'invito rivolto alle scuole del parco a partecipare al programma educativo sono pervenute all'Ente, nei termini previsti dalla manifestazione di interesse, le istanze di n.13 istituti comprensivi per un totale di 100 percorsi richiesti, affidati a n.7 operatori. Nell'ambito del programma educativo è stato avviato il funzionamento operativo della piattaforma E-Biodiversity. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

STAFF DI DIREZIONE

TABELLA OBIETTIVI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo %	Risorse Umane	Risorse Finanziarie €	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
BIODIVERSITÀ	75	1	6.335,48	MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA	SUPPORTO ISTRUTTORIO PER VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE NEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI	Espletamento procedure di screening o valutazione appropriata ai sensi del dlgs 357/97 e ss.mm.ii.. nel rilascio dei nulla osta/autorizzazioni da parte dell'Ente.	100

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA
TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: ESPLETAMENTO PROCEDURE DI SCREENING O VALUTAZIONE APPROPRIATA AI SENSI DEL D.LGS 357/97 E SS.MM.II. NEL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELL'ENTE.

Lo staff di Direzione è coinvolto nel dare supporto istruttorio all'Area Piano Progetto e Azione nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni, al fine di integrare in modo endoprocedimentale le procedure previste dal D. Lgs 357/97 in materia di valutazione di incidenza ambientale (VINCA). La valutazione di incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, programma, progetto, intervento od attività (P/P/P/I/A) che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Lo staff è stato coinvolto anche in un gruppo di lavoro costituito con Determinazione n. 1206/DIR/2019 del 31/12/2019, che coinvolge in modo trasversale, personale di adeguata competenza afferente alle diverse aree, onde acquisire le informazioni e i pareri tecnici di volta in volta necessari. Il lavoro è sintetizzato in documenti istruttori o in istruttorie integrate. Nel corso dell'anno sono state redatte dal dipendente n. 80 pratiche, tra le quali alcune particolarmente impegnative. Gli argomenti sono relativi alla verifica della sostenibilità degli interventi proposti in relazione agli habitat ed alle specie di interesse Comunitario e/o Prioritarie. Le difficoltà possono essere molto differenti perché ogni intervento può comportare perturbazioni significative sulla conservazione di habitat e specie, sugli habitat di specie, sulla funzionalità ecologica e sulla possibilità di spostamento per molte specie animali (frammentazione degli habitat). Complessivamente i pareri sulla valutazione di incidenza ambientale sono stati rilasciati in anticipo rispetto ai termini dei 30 giorni, consentendo di ottimizzare i tempi istruttori e, di conseguenza, di contribuire alla soddisfazione dell'utenza. L'obiettivo al 31 dicembre 2021 è stato pienamente rispettato.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP) E UFFICIO DEL PROTOCOLLO

TABELLA OBIETTIVI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo %	Risorse Umane	Risorse Finanziarie €	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
TASSO DI FUNZIONAMENTO	15	1	4.759,87	PRESENZA E VIGENZA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	PIANO DELLA COMUNICAZIONE 2022-2024	MIGLIORE GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E AMBIENTALE. AUMENTO DELLA TRASPARENZA	100
TASSO DI FUNZIONAMENTO	10	1	5.970,70	RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI	ATTIVAZIONE DEL MANUALE DEL PROTOCOLLO- FASE SPERIMENTALE	PIENA OPERATIVITÀ DEL MANUALE DEL PROTOCOLLO	100
GOVERNANCE	15	3	4.759,22	RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI	ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L. 190/2012 E DEL PNA	PUBBLICAZIONE DATI TRASPARENZA, AGGIORNAMENTO PAGINE WEB SITO ISTITUZIONALE E GESTIONE ACCESSO CIVICO E ACCESSO AGLI ATTI	100
BIODIVERSITÀ	15	2	4.759,87	CONSERVAZIONE DELLE RISORSE	COMUNICAZIONE ATTIVITÀ STRATEGIA PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ	COMUNICAZIONE RELATIVA A PIATTAFORMA E-BIODIVERSITY E APP PARK'S DIGITAL PATHS	100
BIODIVERSITÀ	20	2	4.759,87	CONSERVAZIONE DELLE RISORSE	COMUNICAZIONE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE ANTICHE TECNICHE IN AGRICOLTURA RESILIENTE	COMUNICAZIONE RELATIVA AL PROGETTO ERASMUS + VALOR	100

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: PRESENZA E VIGENZA DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE
TARGET: PIANO DELLA COMUNICAZIONE 2022-2024
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: MIGLIORE GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E AMBIENTALE. AUMENTO DELLA TRASPARENZA.

La comunicazione assume per l'Ente un valore particolare perché non ha solo il compito di informare e promuovere il territorio e i contesti naturalistici, ma anche di educare, sensibilizzare, coinvolgere, incrementare l'interesse pubblico per le attività svolte. Educare ai temi della conservazione e dello sviluppo sostenibile assume, per un'area protetta, un significato strategico per promuovere un comportamento cosciente e propositivo verso il contesto naturale. La comunicazione nel Parco acquista un ruolo fondamentale per stimolare un approccio culturale al territorio, che ha origine dalle politiche e dalle azioni sostenibili, e prende il ruolo di "Comunicazione Ambientale".
Il "*Piano Triennale di Comunicazione 2022-2024*" è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n.23/22 del 30 giugno 2022 e con nota prot. n. 96589 del 01/08/2023, acquisita da questo Ente con prot. n. 7699 del 03/08/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito dell'attività di vigilanza non ha formulato osservazioni. L'Ente con lo strumento del piano triennale di comunicazione, si impegna a rendere effettivo uno dei principi base della Direttiva in materia di comunicazione pubblica che, seguendo l'indirizzo normativo espresso dalla L.150 del 7 giugno 2000, attribuisce alla comunicazione una funzione strategica all'interno delle attività della pubblica amministrazione. Nel corso dell'anno è stata predisposta e attuata la campagna di comunicazione con divulgazione di news, post, newsletter riferita al "*Progetto Erasmus+ Valor*"- Valorizzazione delle antiche tecniche in agricoltura resiliente e sostenibile (Progetto VALOR n. 612501-EPP-1-2019-1-IT-EPPKA2-KA), con conferenza di chiusura del progetto avvenuta nel mese di settembre; al "*Progetto Erasmus+ BREED*", per lo scambio di esperienze ed innovazione nel settore suinicolo fra i partner europei provenienti da Lituania, Polonia, Portogallo, Grecia e Italia; al "*Progetto Cisternas*", iniziativa che vede impegnato il Parco nelle attività a tutela del comparto agro-zootecnico con lo scopo di ridurre il potenziale pericolo di inquinamento del suolo; al "*Progetto Wool Fair"* sul benessere animale e filiera della lana, che ha coinvolto più di cento aziende ovine dell'area protetta e del territorio limitrofo, oltre a ENEA, Associazione Pecunia per la Valorizzazione della Lana nel Parco e Consorzio "Biella The Wool Company", con convegno finale avvenuto nel mese di aprile; al "*Progetto Salviamo gli impollinatori*" volto alla conservazione degli insetti impollinatori ed alla realizzazione di specifiche misure di conservazione per i siti Natura 2000 in attuazione delle disposizioni del nuovo Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; al "*Progetto Esploratori con gusto. Riscoprire il Parco a 360°"* che si propone, al fine di sostenere l'economia montana legata al turismo sostenibile, di individuare le Associazioni/Cooperative, gli operatori economici singoli o associati nonché le aziende agricole e zootecniche, che siano in grado di organizzare una serie di eventi legati alla promozione dell'aspetto naturale e culturale del Parco associandolo alla biodiversità agricola e zootecnica, in tutto il territorio dei 44 Comuni dell'Area Protetta, attraverso attività di carattere turistico-culturale ed in forma totalmente gratuita per i fruitori e partecipanti. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI
TARGET: ATTIVAZIONE DEL "MANUALE DEL PROTOCOLLO" - FASE SPERIMENTALE
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: OPERATIVITÀ DEL MANUALE DEL PROTOCOLLO

La gestione dei flussi documentali è l'insieme di funzionalità che consentono di gestire e organizzare la documentazione ricevuta e prodotta dalla pubblica amministrazione. Inoltre, consente la corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione dei documenti informatici. Il Manuale per gestione del protocollo e del flusso documentale è lo strumento atto ad assicurare l'identificazione, la reperibilità e l'archiviazione dei documenti amministrativi formati o acquisiti dall'Ente Parco nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività istituzionali. Prima della definitiva approvazione del suddetto manuale, l'ufficio del protocollo nel corso del 2022 aveva quale obiettivo quello di concludere la fase di sperimentazione. L'attività in capo al personale addetto all'Ufficio del Protocollo era quella di segnalare ogni eventuale criticità che si dovesse presentare nell'attuazione del nuovo strumento di regolazione della gestione documentale e proporre modifiche da apportare al manuale stesso. La fase di sperimentazione nel corso dell'anno si è conclusa positivamente. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: GOVERNANCE
MACRO-OBIETTIVO: AUMENTARE LA CAPACITÀ GESTIONALE
OBIETTIVO: TASSO DI FUNZIONAMENTO
INDICATORE: RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI
TARGET: ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L. 190/2012 E DEL PNA
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: PUBBLICAZIONE DATI TRASPARENZA, AGGIORNAMENTO PAGINE WEB SITO ISTITUZIONALE E GESTIONE ACCESSO ATTI

Nella particolare condizione dell'Ente di avere un unico Dirigente ed una dotazione organica sottodimensionata per svolgere la pluralità di compiti ordinari, al fine di una maggiore trasparenza, il PTPCT 2022-2024 prevede come referenti del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e Trasparenza (Direttore), il funzionario dell'Ufficio del Personale e la dipendente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). Quest'ultima risulta referente anche per l'aggiornamento delle pagine web e pubblicazione dei dati soggetti a trasparenza, nonché della gestione e dell'archiviazione delle pratiche di accesso civico semplice e generalizzato. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nello specifico: 1) ha realizzato gli adempimenti disposti dalla L. n. 190 del 6 novembre 2012, nel rispetto di quanto prescritto dal Piano Anticorruzione Nazionale, approvato dall'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC) e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"; 2) ha attuato l'aggiornamento delle pagine web e pubblicato i dati soggetti a trasparenza (piano della performance, piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO, bilancio, attestazioni dell'OIV, indicatore di tempestività dei pagamenti, ecc…); 3) ha istruito e archiviato le pratiche di accesso civico generico e le istanze di accesso agli atti (n.6 istanze) pervenute all'Ente. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
TARGET: COMUNICAZIONE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA STRATEGIA PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA PIATTAFORMA E-BIODIVERSITY E APP PARK'S DIGITAL PATHS

L'azione si riferisce alle attività programmate relativamente alla "Strategia quinquennale per l'Educazione alla Sostenibilità nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga 2019-2023", approvata dal Consiglio Direttivo

nella seduta del 19 marzo 2019, con la quale si propone una strategia che comprenda e armonizzi i programmi educativi già avviati nelle scorse annualità. La strategia è finalizzata all'aumento della consapevolezza e del senso di responsabilità nei confronti dell'area protetta attraverso il miglioramento qualitativo dell'attività di didattica ambientale e di educazione alla sostenibilità e turismo sostenibile. Nel corso del 2022, in collaborazione con l'Ufficio Europa, sono state realizzate: 1) La piattaforma MOODLE per la l'Educazione Ambientale a distanza; 2) Le attività di comunicazione associate a "Il Parco in Aula"; 3) Le attività di Comunicazione associate a "Il Parco Condiviso", la comunicazione associata a "Esploratori con gusto. Riscoprire il parco a 360°". La referente dell'URP ha curato la comunicazione dei singoli progetti tramite l'aggiornamento periodico delle informazioni sul sito; ha curato le relative news sugli stati di attuazione delle singole azioni, la realizzazione di post per i social network e la realizzazione di rassegne stampe mirate. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
TARGET: COMUNICAZIONE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE ANTICHE TECNICHE IN AGRICOLTURA RESILIENTE
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: COMUNICAZIONE RELATIVA AL PROGETTO ERASMUS+ - VALOR

La scheda aveva come obiettivo azioni di comunicazione legate al Programma ERASMUS+ Progetto VALOR n. 612501-EPP-1-2019-1-IT-EPPKA2-KA - *Valorizzazione delle antiche tecniche in agricoltura resiliente e sostenibile.* Il progetto VALOR, cofinanziato dall'Unione Europea con il programma Erasmus+, è un progetto triennale che mira a sviluppare un quadro di competenze professionali nell'ambito dell'agricoltura resiliente e sostenibile e fornire soprattutto ai giovani agricoltori gli strumenti necessari per intraprendere questo tipo di attività attraverso specifici corsi di formazione on-line liberamente accessibili. VALOR è promosso dall'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso-Laga in cooperazione con l'Agenzia di gestione del Parco Nazionale dell'Olimpo (Grecia), il Parco Naturale della Foresta Nera Centro-Nord (Germania), l'Università della Tessaglia (Grecia), Università Stefan Cel Mare Suceava (Romania) e da alcuni partner internazionali come Makro, Società di consulenza per lo sviluppo manageriale (Turchia), il Centro di Scienza e Tecnologia Forestale della Catalogna (Spagna), Syntesis-Centro per la Ricerca e l'Istruzione Ltd (Cipro) e da Integra Filder, Associazione di promozione dell'educazione (Germania). Nell'ambito del progetto sono state definite le *"Linee guida di qualità alle antiche tecniche agricole nell'agricoltura resiliente e sostenibile"*, che descrivono il quadro necessario per sviluppare e gestire una formazione dedicata all'agricoltura resiliente e sostenibile. Le linee guida VALOR hanno lo scopo di guidare i partner ed ispirare i professionisti europei del settore a promuovere e sostenere la valorizzazione delle antiche tecniche agricole in agricoltura resiliente e sostenibile. A tal fine, il documento è disponibile in formato pdf multilingue scaricabile gratuitamente al seguente link: https://erasmus-valor.eu/results/.

Nello specifico sono state predisposte e pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione News, le seguenti notizie:

a) Progetto VALOR Avviata la sperimentazione italiana del modulo di apprendimento *"Agricoltura Tradizionale"* Progetto VALOR (Assergi, 5 maggio 2022).

b) Valorizzazione delle antiche tecniche agricole in un'agricoltura resiliente e sostenibile 612501-EPP-1-2019-1-IT-EPPKA2-KA (Assergi, 21/06/2022).

c) Conferenza Internazionale del Progetto Valor - 20/09/2022 L'Aquila, Italia - Valor Valorisation Of Ancient Farming Techniques In Resilient And Sustainable Agriculture 61250 I -EPP- I -2019-1-IT-EPPKA2-KA (Assergi, 2/9/ 2022).

d) *Progetto Erasmus Valor, Il Parco del Gran Sasso-Laga tira Le Somme* - Chiusa l'importante fase progettuale dell'importante iniziativa europea (Assergi, 30 settembre 2022).

e) *La piattaforma di formazione VALOR è pronta!* newsletter 6 - settembre 2022 (Assergi, 19 ottobre 2022).

L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E BIODIVERSITA'

TABELLA OBIETTIVI

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo %	Risorse Umane	Risorse Finanziarie €	INDICATORI	Target	Valore Consuntivo Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
BIODIVERSITÀ	10	4	46.000,00	AVVIO PROCEDIMENTO DI AGGIORNAMENTO DEGLI STANDARD DATA FORM DEI SITI NATURA 2000 PRESENTI NEL PARCO	DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA E LA FLORA DEL PARCO. AUMENTO E MIGLIORAMENTO DATI E IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATE SU FAUNA SELVATICA, FLORA E VEGETAZIONE	ATTIVAZIONE PROCEDURE DEL PROGETTO MITE "METTIAMOCI IN RIGA" PER L'IDENTIFICAZIONE DI OBIETTIVI E MISURE DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICI E PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI STANDARD DATA FORM DEI SITI NATURA 2000 PRESENTI NEL PARCO	100
BIODIVERSITÀ	10	4	30.000,00	IMPLEMENTAZIONE DELLE CONOSCENZE SUL FENOMENO DELL'IBRIDAZIONE LUPO - CANE E MIGLIORAMENTO DELLA CUSTODIA DEI CANI DA LAVORO E DA GUARDIANIA	DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA DEL PARCO	PROSECUZIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALLA STERILIZZAZIONE, AL MONITORAGGIO DEGLI IBRIDI LUPO- CANE ED AL MIGLIORAMENTO DELLA CUSTODIA DEI CANI DA GUARDIANIA, NELL'AMBITO DELL'AFTERLIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-LUPO)	100
BIODIVERSITÀ	10	4	120.000,00	INCREMENTO DEGLI STRUMENTI DI CONTENIMENTO DEL CINGHIALE E DI PREVENZIONE DEI DANNI AL PATRIMONIO AGRICOLO.	DIMINUZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER LE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI, INCLUSI I CONFLITTI CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. DIMINUZIONE DEGLI STATI DI TENSIONE E DI CONFLITTO CON LE COLLETTIVITÀ LOCALI, AUMENTO DEL CONSENSO E DELLA PERCEZIONE DEI REALI BENEFICI DEL PARCO.	IMPLEMENTAZIONE AZIONI DI GESTIONE DEL CINGHIALE PREVISTE DAL PIANO DI GESTIONE E DAL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CINGHIALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 23/21 DEL 27/04/2021	70
BIODIVERSITÀ	10	2	70.000,00	INCREMENTO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI AL PATRIMONIO ZOOTECNICO	DIMINUZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER LE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI, INCLUSI I CONFLITTI CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. DIMINUZIONE DEGLI STATI DI TENSIONE E DI CONFLITTO CON LE COLLETTIVITÀ LOCALI, AUMENTO DEL CONSENSO E DELLA PERCEZIONE DEI REALI BENEFICI DEL PARCO.	IMPLEMENTAZIONE AZIONI DI PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLA ZOOTECNIA	-----

BIODIVERSITÀ	5	4	10.000,00	INCREMENTO DEGLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DEI DANNI DA ORSO AL PATRIMONIO APISTICO	DIMINUZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER LE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI, INCLUSI I CONFLITTI CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. DIMINUZIONE DEGLI STATI DL TENSIONE E DI CONFLITTO CON LE COLLETTIVITÀ LOCALI, AUMENTO DEL CONSENSO E DELLA PERCEZIONE DEI REALI BENEFICI DEL PARCO.	IMPLEMENTAZIONE AZIONI DI PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALL'APICOLTURA	100
CONSERVAZIONE DELLE RISORSE	10	2	16.000,00	VALUTAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORNITI DALLE RISORSE. FORESTALI DEL PARCO	QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI E NATURALITÀ DEI BOSCHI	RELAZIONE PRELIMINARE DELLO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORNITI DAGLI AMBIENTI E FORESTALI DEL PARCO	----
BIODIVERSITÀ	10	2	25.000,00	DIVERSITÀ FLORISTICA E VEGETAZIONE	IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFENZIATI SU FLORA E VEGETAZIONE	IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ CENTRO DI RICERCHE FLORISTICHE DELL'APPENNINO	100
BIODIVERSITÀ	10	3	96.000,00	PROSECUZIONE PROGETTI AFFERENTI ALLA IV E V DIRETTIVA BIODIVERSITÀ	IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI SU FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE	AVANZAMENTO PROGETTI DIRETTIVA BIODIVERSITÀ EX CAP 1551	100

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: MINACCE FAUNA E FLORA SELVATICHE
TARGET: AUMENTO E MIGLIORAMENTO DATI E IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATE SU FAUNA SELVATICA, FLORA E VEGETAZIONE
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: ATTIVAZIONE PROCEDURE DEL PROGETTO MITE "METTIAMOCI IN RIGA" PER L'IDENTIFICAZIONE DI OBIETTIVI E MISURE DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICI E PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI STANDARD DATA FORM DEI SITI NATURA 2000 PRESENTI NEL PARCO

Il Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. n.87504 del 13/07/2022, acquisita in pari data con prot. n. 6959/22, avente ad oggetto: *"Procedura di infrazione 2015/2163 e relativa messa in mora complementare-Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione ZSC e mancata adozione di obiettivi e misure di conservazione- aggiornamento Luglio 2022",* ha avviato, in collaborazione con tutti gli Enti gestori, un processo di aggiornamento e ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Formulari Standard delle Aree Natura 2000. Tale processo si basa sulla compilazione del Format predisposto dallo stesso Ministero e trasmesso a tutti gli Enti gestori con nota del 20/01/2022, acquisita dall'Ente con prot. n. 558 del 21/01/2022.

Il Progetto "Mettiamoci in RIGA - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale" del MiTE per l'attuazione di una strategia complessiva di rafforzamento della capacità amministrativa, dell'efficienza della pubblica amministrazione e della governance multilivello, si compone di diverse linee di intervento; fra queste figura la Linea di Intervento L1 - "*Supporto alla gestione dei siti della Rete Natura 2000",* che mira a rafforzare la governance della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo di strumenti di supporto alla gestione dei siti della Rete, la diffusione di buone pratiche e il rafforzamento dei processi partecipativi. L'azione A1.1 del progetto è finalizzata alla corretta compilazione di un format sugli obiettivi e le misure di conservazione per gli habitat e le specie presenti nei siti Natura 2000.

La compilazione del Format e la revisione ed aggiornamento dei Formulari di 14 Aree Natura 2000 prevedono:

➢ L'aggiornamento dei formulari standard dei Siti Natura 2000.

➢ La redazione dei nuovi format ministeriali per ciascun sito Natura 2000 da effettuare secondo quanto previsto dal "*Documento tecnico Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti. Indicazioni operative per l'identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici"* e i relativi allegati, trasmesso dal Ministero della Transizione Ecologica in data 24/05/2022 a tutti gli Enti gestori dei Siti Natura 2000 ed acquisito da questo Ente con prot. n. 5034 del 26/05/2022.

➢ L'individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, allo scopo di mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti al loro interno.

➢ La compilazione del format (in formato Excel) fornito dal MITE, articolato in 4 sezioni:

Sez.1 – *Quadro Conoscitivo di Base (QCB) e Obiettivi*

compilazione dei dati relativi a specie e habitat, in particolare:

• Dati del Formulario Standard
• Dati IV Report ex-art. 17
• Pressioni
• Minacce
• Obiettivi

Sez. 2 – "*Obiettivi di conservazione, Attributi e Target*", che prevede l'inserimento di obiettivi, attributi degli obiettivi e target per tutti gli habitat e le specie presenti nelle aree Natura 2000 del Parco.
Sez. 3 – "*Misure di conservazione habitat e specie specifiche*", che prevede l'individuazione di misure di conservazione che dovranno tener conto degli obiettivi, delle pressioni, del valore del bersaglio, dell'unità di misura del bersaglio**,** della modalità di attuazione e dei possibili canali di finanziamento,
Sez. 3a – "*Misure di conservazione trasversali*", che prevede l'inserimento di misure trasversali, di cui beneficiano tutti gli habitat e specie del sito, al fine di non ripeterle più volte nella sezione 3.
L'azione aveva come obiettivo per l'anno 2022 l'espletamento delle procedure di affidamento del servizio di revisione e aggiornamento del suddetto format. Pertanto, con Determinazione n.1002/ASSB/2022 del 13/09/2022 (pubblicata all'Albo Pretorio n. 699) sono state impegnate le somme necessarie ed avviata la procedura per l'affidamento del servizio di aggiornamento dei Formulari di 14 siti Natura 2000, nonché la nomina del Responsabile del Procedimento e la nomina degli Assistenti al Responsabile del Procedimento.
Con Determinazione n.1030/ASSB/2022 del 25/09/2022 (pubblicata all' Albo Pretorio con n. 588) è stata avviata la trattativa diretta su MePA per l'affidato del servizio di aggiornamento dei Formulari di 14 siti Natura 2000, attraverso la compilazione del Format previsto dal progetto "Mettiamoci in Riga" (MITE), per la ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione delle Aree Natura 2000 e con Determinazione n. 1128/ASSB/2022 del 24/10/2022 (pubblicata all' Albo Pretorio con n. 638) è stato aggiudicato il servizio sopra riportato. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: BIODIVERSITÀ
INDICATORE: IMPLEMENTAZIONE DELLE CONOSCENZE SUL FENOMENO DELL'IBRIDAZIONE LUPO CANE
TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO FATTORI DI RISCHIO PER LA FAUNA DEL PARCO
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: PROSECUZIONE DELLE AZIONI RELATIVE ALLA STERILIZZAZIONE ED AL MONITORAGGIO DEGLI IBRIDI LUPO — CANE NELL'AMBITO DELL'AFTERLIFE 13 NAT/IT/1000728 (MIRCO-LUPO)
In relazione ai dati acquisiti nell'ambito delle attività condotte nel corso del progetto LIFE13 NAT/IT/000728 (MIRCO-lupo) *"Strategia per minimizzare l'impatto dei cani randagi per la conservazione del Lupo in Italia",* che hanno evidenziato come, all'interno del parco, siano ancora presenti branchi di lupo significativamente interessati dal fenomeno dell'ibridazione con il cane, nell'ambito dell'After LIFE conservation plan nell'anno 2022 è proseguita l'attività di monitoraggio degli ibridi lupo-cane, tramite trappole fotografiche, ricerca e analisi genetica di campioni biologici. Nell'area di studio nel mese di luglio, come ogni anno è stato svolto il censimento dei nuclei riproduttivi con la tecnica del wolfhowling. Con Determinazione n.1151/ASSB del 03/11/2022 (Albo Pretorio n. 653/2022) è stato pubblicato un avviso di manifestazione d'interesse volto alla creazione di una graduatoria di allevatori interessati a ricevere in comodato d'uso gratuito, alimento secco per l'alimentazione dei cani da lavoro di greggi o armenti pascolanti nei territori ricompresi nel perimetro del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Alla scadenza dei termini fissati per il giorno 14/12/2022 sono pervenute n. 109 istanze. Nell'ambito delle attività di After-Life del Progetto Comunitario Life MIRCOlupo e Life PLUTO, con Determinazione n. 946/ASSB del 31/08/2022 (Albo Pretorio n. 534/2022) è stato pubblicato un avviso di manifestazione d'interesse volto alla creazione di una graduatoria di allevatori interessati a ricevere, in comodato d'uso gratuito, pannelli (formato 70x100 in semi espanso PVC da 5mm), con lo scopo di informare i fruitori del territorio sulla presenza e sul lavoro dei cani da guardiania e conduzione di greggi ed armenti nel territorio del Parco. Alla scadenza dei termini fissati per il giorno 08/11/2022 sono pervenute n. 18 istanze. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: Ambiente
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: Biodiversità/Governance
INDICATORE: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA
TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER LE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI, INCLUSI I CONFLITTI CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. DIMINUZIONE DEGLI STATI DI TENSIONE E DI CONFLITTO, AUMENTO DEL CONSENSO E DELLA PERCEZIONE DEI REALI BENEFICI DEL PARCO SULLE PERSONE
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: IMPLEMENTAZIONE AZIONI DI GESTIONE DEL CINGHIALE PREVISTE DAL PIANO DI GESTIONE E DAL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CINGHIALE.

Il presente obiettivo prevedeva l'implementazione delle azioni di contenimento del cinghiale previste dal Piano di gestione e dal Regolamento per la gestione del cinghiale, approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 23/21 del 27/04/2021, attraverso la ripresa delle catture con gli per agricoltori interessati a ricevere contributi economici per la realizzazione di recinzioni di prevenzione dei danni al patrimonio agricolo. Nel mese di febbraio questo Ente ha provveduto ad inviare per iscritto alle n. 12 aziende agricole, individuate nell'anno precedente, la sottoscrizione di un nuovo contratto triennale che recepiva tutte le previsioni del "Piano di gestione del cinghiale 2021-2023, comprensivo di "Regolamento per la gestione della popolazione del cinghiale tramite cattura, abbattimento selettivo e girata" e del protocollo operativo sulle *"Procedure per la manipolazione, cattura, valutazione del benessere animale e trasporto dei cinghiali (Sus scrofa) sottoposti a contenimento numerico mediante recinti di cattura nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga",* sottoscritto tra l'Ente Parco e i Servizi Veterinari delle Asl di competenza. Nel mese di giugno si tornava a sollecitare nuovamente per iscritto le suddette aziende e solo n. 2 di esse provvedevano a formalizzare la sottoscrizione contrattuale. La motivazione della non sottoscrizione è dovuta al fatto che è intervenuta in Italia inaspettatamente la Peste Suina Africana (PSE) una malattia virale causata da un virus a DNA (famiglia Asfarviridae) molto stabile e resistente nell'ambiente (non è una zoonosi, sopravvive per più di 3 mesi nelle carogne, nelle carni congelate e nel terreno dopo rimozione delle carcasse; nei salumi anche per 5 mesi) con casi di positività importanti in Piemonte e in Liguria, tanto che nel mese di maggio è stata emanata la L. n.29/2022 di conversione del DL 9/2022 che detta misure urgenti finalizzate all'eradicazione della PSE nei cinghiali e per prevenirne l'introduzione nei suini di allevamento. La Regione Abruzzo nel mese di giugno rendeva noto che nel Comune di Cagnano Amiterno (AQ), comune del Parco, era stata attivata la ricerca di eventuali carcasse di cinghiali, per verificare che la malattia non circoli al suo interno, secondo un reticolo di celle di 1 chilometro quadrato. La decisione faceva seguito al caso di PSA in un cinghiale nel Comune di Borgo Velino (RI) con conseguente delimitazione di una zona rossa (zona infetta) che includeva anche i comuni abruzzesi confinanti, tra i quali Cagnano Amiterno (AQ). Nel corso dell'anno sono intervenute, note del Ministero della Salute, Ordinanze del Commissario Straordinario per la PSA, nonché i Piani Regionali (Abruzzo, Lazio e Marche) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) e tra le restrizioni indicate vi era l'obbligo di portare il cinghiale catturato direttamente al mattatoio. A tutto questo si aggiunge anche il fatto che ad uno delle due aziende agricole contrattualizzate si è reso indispensabile l'adozione di un provvedimento definitivo di revoca dell'affidamento in concessione già disposto. Nonostante tutte le difficoltà sopra riportate, la ripresa delle attività di contenimento del cinghiale ha portato, nell'anno 2022, alla cattura e alla mattazione di n.95 cinghiali. L'azione aveva anche come obiettivo la pubblicazione di una manifestazione per agricoltori interessati a ricevere contributi economici per la realizzazione di recinzioni di prevenzione dei danni al patrimonio agricolo. Con Determinazione n. 668/ASSB/2022 del 28/05/2022 (Albo Pretorio n. 359/2022) è stato approvato un *"Avviso pubblico di manifestazione d'interesse volto alla creazione di una graduatoria di agricoltori*

interessati a ricevere contributi finalizzati alla realizzazione di misure di prevenzione dei danni causati da fauna protetta alle colture agrarie ed ai castagneti/marroneti ricompresi nel perimetro del Parco", al fine di incentivare le attività agricole tradizionali, condotte con tecniche sostenibili, rispettose della flora e della fauna protetta, degli equilibri naturali e del paesaggio. Alla scadenza dei termini fissati per il giorno 4 agosto 2022 sono pervenute n.70 istanze di partecipazione. Per quanto sopra riportato essendo intervenuti fattori imprevisti e imprevedibili non imputabili ai dipendenti, ma a fattori oggettivi, si può ritenere che l'obiettivo al 31 dicembre 2022 sia stato rispettato nella misura del 70%.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: Biodiversità/Governance
INDICATORE: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA
TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER LE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI, INCLUSI I CONFLITTI CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. DIMINUZIONE DEGLI STATI DI TENSIONE E DI CONFLITTO, AUMENTO DEL CONSENSO E DELLA PERCEZIONE DEI REALI BENEFICI DEL PARCO SULLE PERSONE
VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: IMPLEMENTAZIONE AZIONI DI PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLA ZOOTECNIA

Attualmente l'Ente Parco sta portando avanti le attività previste "nell'After Life Plan", prodotto nel Final Report del Progetto Comunitario LIFE+11 NAT/IT/234 "PRATERIE" e che tra le attività di After-Life sono previste la realizzazione di interventi atti a migliorare le condizioni di pascolo. Considerato che negli ultimi anni la richiesta d'indennizzo presentate dagli allevatori per danni subiti dal bestiame ad opera di eventi di predazione della fauna selvatica, in particolare per la specie ovina e caprina, è in aumento, questo Ente nell'anno precedente aveva pubblicato una manifestazione d'interesse volto alla creazione di una graduatoria di allevatori interessati a ricevere in comodato d'uso gratuito materiale per la realizzazione di recinti elettrificati mobili per la protezione e gestione degli ovini e/o caprini al pascolo. Alla scadenza dei termini sono pervenute n. 55 istanze ritenute ammissibili e sulla base del materiale preventivamente acquistato dall'Ente, si è potuto soddisfare la realizzazione di n.31 stazzi per ovini da assegnare ai primi 31 beneficiari della graduatoria finale redatta dalla commissione di valutazione, di cui alla Determinazione n.461/ASSB/2021 del 13/05/2021. Considerata la necessità per l'Ente di distribuire materiale per la prevenzione degli eventi di predazione sul bestiame al pascolo, con il fine di diminuire l'impatto economico degli indennizzi e di evitare situazioni di tensione e successivo conflitto generati dalla presenza di predatori sul territorio, la presente azione ha come obiettivo l'implementazione delle azioni di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica alla zootecnia attraverso l'esaurimento della graduatoria stilata nel 2021 di cui sopra ed eventuale predisposizione e pubblicazione di una ulteriore manifestazione di interesse per allevatori interessati a ricevere in comodato d'uso gratuito stazzi elettrici per ovini. Nel corso dell'anno 2022 non si è provveduto ad esaurire la graduatoria approvata con Determinazione n. 461/ASSB/2021 del 13/05/2021, per assegnare ai restanti n. 24 beneficiari la fornitura di materiale per la realizzazione di recinzioni elettrificate per la protezione e la difesa degli ovini al pascolo. Quanto sopra è avvenuto nell'anno 2023 a seguito della Determinazione n.262/ASSB/2023 del 24/02/2023 pubblicata all'Albo Pretorio n. 114/2023. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 non è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE
MACRO-OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE
OBIETTIVO: Biodiversità/Governance

INDICATORE: MINACCE FLORA E FAUNA SELVATICA

TARGET: DIMINUZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO PER LE SPECIE DI ANIMALI SELVATICI, INCLUSI I CONFLITTI CON LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. DIMINUZIONE DEGLI STATI DI TENSIONE E DI CONFLITTO, AUMENTO DEL CONSENSO E DELLA PERCEZIONE DEI REALI BENEFICI DEL PARCO SULLE PERSONE

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: IMPLEMENTAZIONE AZIONI DI PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALL'APICOLTURA

L'azione prevedeva quale obiettivo l'implementazione delle attività di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica alla zootecnia attraverso la predisposizione e la pubblicazione di una manifestazione di interesse per allevatori interessati a ricevere in comodato d'uso gratuito recinti elettrici la protezione degli apiari dalle incursioni dell'orso. Nell'ambito delle attività previste dalla Rete di Monitoraggio dell'orso bruno marsicano in Abruzzo e Molise, nel corso del 2022 sono stati effettuati otto sopralluoghi a seguito di segnalazioni di danno ad apiari.

Per quanto sopra, con Determinazione n.121/ASSB/2022 del 02/02/2022 (Albo Pretorio n.68/2022), sono state avviate le procedure di *un "Avviso pubblico di manifestazione d'interesse volto alla creazione di una graduatoria di apicoltori interessati a ricevere materiale in comodato d'uso gratuito, per la realizzazione di recinti elettrificati per la protezione dei propri apiari da eventi di danno arrecati dall'orso bruno marsicano (Ursus arctos marsicanus) nei territori ricompresi nel perimetro del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga".*

Con Determinazione n.287/ASSB/2022 del 25/02/2022 si è proceduto alla liquidazione della ditta Datamars Italia srl di Corte Olona e Gensone (PV), per la fornitura, in lotto unico, di materiale per la realizzazione di recinzioni elettrificate per la protezione e la difesa delle attività agricole/zootecniche, incluse anche le attività di apicoltura, in relazione alla presenza di orso bruno marsicano nel territorio del Parco e nell'ambito delle attività di Post-Life del Progetto Comunitario LIFE11/NAT/IT/234 -PRATERIE.

Con Determinazione n. 646/ASSB/2022 del 28/05/2022 (Albo Pretorio n. 353/2022), sono stati approvati gli atti della procedura relativa all'Avviso Pubblico (Albo n. 68/2022), finalizzato alla creazione di una graduatoria di apicoltori interessati a ricevere materiale in comodato d'uso gratuito, per la realizzazione di recinti elettrificati per la protezione dei propri apiari da eventi di danno arrecati dall'orso bruno marsicano (Ursus arctos rnarsicanus). Alla scadenza dei termini sono pervenute n. 10 istanze, di cui n. 2 istanze valutate non ammissibili dalla commissione di valutazione, inquanto, gli apiari da proteggere non erano situati all'interno del territorio parco, così come previsto al secondo capoverso del punto 2 del medesimo avviso.

Infine, con Determinazione n. 1376/ASSB/2022 del 21/12/2022 (Albo Pretorio n.754/2022) sono state avviate le procedure di trattativa diretta su Mepa ex art. 36 comma 2, lettera a) del Dlgs 50/2016 per l'acquisto di materiale elettrificabile per la realizzazione di recinti per la protezione di apiari, pollai e bestiame nell'ambito delle attività dell'azione C4 del progetto Comunitario LIFE 20NAT_NL_001107 "Bear-Smart Corridors". L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBBIETTIVO: Biodiversità

INDICATORE: VALUTAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORNITI DALLE RISORSE FORESTALI DEL PARCO

TARGET: MANTENIMENTO DELLE QUALITÀ DELLE ACQUE SUPERFICIALI E DELLA NATURALITÀ DEI BOSCHI

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: RELAZIONE PRELIMINARE DELLO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI FORNITI DAGLI AMBIENTI FORESTALI DEL PARCO.

Tenuto conto che gli ecosistemi del parco svolgono una gran varietà di funzioni ecologiche a beneficio di una popolazione che risiede, anche e soprattutto, al di fuori dei confini del parco e, nello specifico, che i boschi e le foreste garantiscono servizi ecosistemici di primaria importanza quali: regolazione del ciclo dell'acqua, depurazione dell'acqua, protezione dall'erosione del suolo, assorbimento di CO2, con Determinazione n.1267/ASSB/2021 del 31/12/2021 (Albo Pretorio n.662/2021) erano state avviate le procedure tramite trattativa diretta sul MEPA per l'affidamento del servizio di analisi economico-ecologica del valore dei servizi ecosistemici forniti dagli ecosistemi

forestali del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Il risultato dello studio una volta concluso costituiva uno strumento importante per il riconoscimento del valore economico delle funzioni ecosistemiche svolte dagli ecosistemi forestali e consentiva di verificare e promuovere nuove forme di gestione economica del patrimonio boschivo salvaguardando, nel tempo, la funzione collettiva del bene e del mantenimento delle sue funzioni. L'azione aveva quale obiettivo quello di individuare e fornire alla ditta affidataria del servizio tutti i dati e gli studi propedeutici per effettuare l'analisi e la valutazione. Tali dati non sono stati forniti e, pertanto, l'obiettivo al 31 dicembre 2022 non è stato rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: Biodiversità

INDICATORE: DIVERSITÀ FLORISTICA E VEGETAZIONALE

TARGET: IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI SU FLORA E VEGETAZIONE

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ CENTRO RICERCHE FLORISTICHE DELL'APPENNINO.

Il Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino (CRFA), collocato all'interno dell'ex convento cinquecentesco di S. Colombo, nel comune di Barisciano (AQ), custodisce un erbario di circa 80.000 campioni, inserito nell'Index Herbariorum con l'acronimo di APP e comprende anche alcuni preziosi reperti storici (raccolti tra la metà dell'800 e metà del '900) di 519 campioni. Nel Centro è presente una biblioteca specializzata di circa 2.000 titoli, tra flore regionali e nazionali, italiane e straniere, monografie, enciclopedie, riviste scientifiche e divulgative, nonché numerose carte geografiche e dispone di un ricco archivio fotografico floristico con oltre 10.000 immagini relative alla flora dell'Appennino, Alpi, Penisola Balcanica, Penisola Iberica, Francia, Marocco e foto di ambienti naturali. Con Delibera Presidenziale n. 5/20 del 10 novembre 2020, ratificata con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 4/2020 del 30/12/2020, è stato disposto di stipulare una convenzione per la "Gestione delle attività del Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino in San Colombo di Barisciano (AQ)" con l'Università degli Studi di Camerino (UNICAM), della durata di anni tre. L'azione aveva come obiettivo la liquidazione dell'importo previsto a titolo di ristoro economico (art. 10 della convenzione) per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 3 della suddetta convenzione e, ciò, all'esito della condivisione con l'Ente di un programma operativo di lavoro, nonché dell'acquisizione di relazione intermedia e finale sulle attività effettivamente realizzate dai ricercatori.
Il programma operativo per l'anno in corso è stato rimesso dall'UNICAM in data 14/03/2022, acquisito da questo Ente in pari data con prot. n. 0002397/2022. Con Determinazione n. 520/ASSB/2022 del 28/04/2022 (Albo pretorio on line n.269/2022) si era provveduto ad effettuare l'impegno di spesa a copertura dell'onere finanziario riferito all'annualità 2022-2023. Con Determinazione n.649/ASSB/2022 del 28/05/2022 si è provveduto alla liquidazione a favore di UNICAM della I^ rata dell'annualità 2022-2023. L'UNICAM nell'anno successivo a consuntivo e come da convenzione, con nota pec prot. n. 0022411 del 27/03/2023, acquisita da questo Ente in pari data con prot. n.0003342/2023, ha trasmesso una dettagliata relazione sulle attività riferite all'annualità 2022-2023 per la gestione del Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino. Riscontrata la completezza, rispetto a quanto previsto nel programma operativo, delle attività svolte da UNICAM, con Determinazione n.571/ASSB/2023 del 16/05/2023, si è provveduto a liquidare regolarmente sul capitolo 4330 di bilancio 2022 la II^ e III^ rata dell'importo previsto per l'anno 2022. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

AMBITO STRATEGICO: AMBIENTE

MACRO- OBIETTIVO: CONSERVAZIONE DELLE RISORSE

OBIETTIVO: Biodiversità

INDICATORE: PROSECUZIONE PROGETTI AFFERENTI ALLA IV DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (PROT. N. 15956 DEL 27/07/2016) E V DIRETTIVA "BIODIVERSITÀ" (PROT. N. 24444 DEL 17/10/2017)

TARGET: IMPLEMENTAZIONE BANCHE DATI GEOREFERENZIATI SU FAUNA, FLORA E VEGETAZIONE

VALORE CONSUNTIVO INDICATORI: AVANZAMENTO PROGETTI DIRETTIVA BIODIVERSITÀ EX CAP. 1551

Facendo seguito alla IV Direttiva Biodiversità prot. 15956 del 27/07/2016 ed alla V Direttiva Biodiversità prot. 24444 del 17/10/2017, emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, l'azione aveva quale obiettivo, in continuità con l'anno precedente, il proseguimento delle attività afferenti ai progetti di monitoraggio faunistico: *"Conservazione dei mammiferi in direttiva dell'Appennino Centrale*", "*La gestione del cinghiale nei Parchi Nazionali*" e la "*Conservazione della lepre italica*", come di seguito riportato:

PROGETTO	SOTTO PROGETTO	€
CONSERVAZIONE DEI MAMMIFERI IN DIRETTIVA DELL'APPENNINO CENTRALE	Monitoraggio e conservazione dell'Orso bruno marsicano *(Ursus arctos marsicanus)* nell'Appennino centrale	€ 27.000,00
	Monitoraggio e conservazione del Camoscio *(Rupicapra pyrenaica ornata)* nell'Appennino centrale	€ 27.500,00
	Monitoraggio su presenza, distribuzione ed organizzazione spaziale della Martora (Martes martes)	€ 42.500,00
CONSERVAZIONE DELLA POPOLAZJONE DELLA LEPRE ITALICA *(Lepus corsicanus)*	Acquisizione ed analisi di campioni biologici da sottoporre ad analisi genetica per accertare presenza di Lepre italica nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	€ 9.000,00
GESTIONE DEL CINGHIALE NEI PARCHI NAZIONALI	Misure coordinate per il monitoraggio e la gestione del cinghiale *(Sus scrofa)* nei parchi nazionali appenninici	€ 50.000,00
	TOTALE	€ 156.000,00

Nel corso dell'anno 2022 i progetti sono proseguiti con attività di rilevamento dati, lungo i transetti prestabiliti, su presenza e distribuzione della martora e della lepre italica su tutto il territorio del Parco. I campioni biologici prelevati, sono stati inviati ai laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Lazio e Toscana, per essere identificati tramite specifiche analisi genetiche. Le attività di monitoraggio sono proseguite con i conteggi primaverili di cinghiale, capriolo, cervo ed autunnali di camoscio. Per quest'ultima specie, nel mese di settembre, presso l'area faunistica di Farindola (PE) gestita da questo Ente, è stato catturato il giovane maschio nato nella primavera 2021, allo scopo di evitare conflitti con il maschio adulto, che avrebbero potuto portare al ferimento o all'uccisione del nuovo nato. L'animale è stato poi liberato in natura sul massiccio del Camicia.
Tutti i dati raccolti sono stati inseriti nei database di riferimento e sono stati elaborati per lo studio della dinamica di popolazione. I risultati ottenuti hanno permesso l'aggiornamento del sito web dell'Ente. Il monitoraggio dell'orso bruno marsicano nel parco è stato realizzato secondo quanto previsto dal protocollo concordato nell'ambito della Rete di Monitoraggio dell'orso bruno marsicano in Abruzzo e Molise (RMAM). I dati raccolti, inerenti i sopralluoghi di verifica delle segnalazioni ricevute, la predisposizione ed il controllo delle trappole genetiche ed i rilievi attraverso catture fotografiche lungo transetti prestabiliti, sono stati elaborati e rappresentati cartograficamente in specifiche relazioni inviate annualmente al Focal point della RMAM e al Parco Nazionale di Abruzzo Lazio e Molise. I dati di presenza e distribuzione della specie, quelli inerenti il campionamento biologico per il riconoscimento dei singoli individui di orso e le attività intraprese per la mitigazione dei conflitti con la popolazione residente per i danni causati dall'orso alle attività agricole e zootecnica presenti nel Parco, hanno costituito la base per la realizzazione del Progetto LIFE Natura Bear Smart Corridors. L'obiettivo al 31 dicembre 2022 è stato pienamente rispettato.

6.2 Risultati obiettivi assegnati al Direttore

Premessa

- Il sottoscritto Ing. Alfonso Calzolaio è stato nominato Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga con giusto Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 229/2018 del 24 maggio 2018.
- Il "Piano della Performance 2022-2024- Anno 2022" dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 24/22 del 30/06/2022 ed inoltrato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 0006390 del 01/07/2022.
- Il Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. n.0095586 del 01/08/2022, acquisita da questo Ente con prot. n. 0007700 del 03/08/2022 nell'ambito dell'attività di vigilanza ha approvato il *"Piano della Performance 2022-2024 - Anno 2022",* senza formulare osservazioni.
- In attuazione del PNRR (D.L. 80/2021) che ha introdotto per le pubbliche amministrazioni un nuovo strumento programmatorio, il Piano della Performance 2022-2024 è stato assorbito nel "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO)".* Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e di creare un piano unico di governance. In quest'ottica, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione. Alla luce di quanto previsto dal D.L. 80/2021, art. 6, a partire dal 2022, le Pubbliche Amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute ad adottare un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) in forma semplificata sulla base del Piano Tipo adottato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, che assorbe e sostituisce i vari documenti previsti fino a oggi in ambito di performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile e formazione del personale. Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 45/2022 del 23/12/2022 è stato approvato il "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 (PIAO)"* in modalità semplificata. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 4367 del 13/01/2023, acquisita da questo Ente in pari data con prot. n. 309/2023, nell'ambito dell'attività di vigilanza ha comunicato di non avere osservazioni da formulare. Il Ministero dell'Economia e della Finanze con nota prot. n. 37651 del 06/03/2023, acquisita da questo Ente con prot. n. 2280 del 07/03/2023, ha espresso il parere di competenza non ravvisando motivi ostativi all'approvazione del PIAO 2022-2024.

La presente relazione, in coerenza con il Piano della Performance 2022-2024 - Anno 2022 per le attività effettivamente svolte in qualità di -Direttore dell'Ente Parco, è riferita agli indirizzi approvati con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 24/22 del 30/06/2022 e tiene conto delle risultanze del processo di programmazione ottenutesi nell'anno 2022 alla quale hanno partecipato tutti i dipendenti afferenti all'Ente. A tal proposito si evidenzia come, nel Piano della Performance 2022, si sia operato un sostanziale collegamento tra gli obiettivi operativi e quelli strategici, sia per ciò che riguarda la trasparenza e sia per quanto concerne il miglioramento e l'aggiornamento degli standard di qualità dei procedimenti seguiti dall'Ente.

Obiettivi specifici assegnati al Direttore

In riferimento al "*Piano della Performance 2022-2024 - Anno 2022"* gli obiettivi specifici assegnati al Direttore per l'anno 2022 sono stati i seguenti:

- Attuazione del cronoprogramma inerente le progettazioni per l'esecuzione del finanziamento ministeriale- annualità 2019- inerente l'intervento di efficientamento energetico degli immobili e avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori.
- Attuazione del cronogramma finanziamento del Ministero della transizione Ecologica (annualità 2019) della tipologia II "Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile" - "Acquisto autoveicoli elettrici o ibridi per spostamenti di servizio previa rottamazione di autoveicoli alimentati a gasolio con standard emissivi fino ad Euro4 o benzina con standard emissivi fino ad Euro3" inerente l'aggiudicazione definitiva riferita ad almeno n. 2 Lotti dei n. 4 previsti in sede di procedura.

Attuazione del cronoprogramma inerente le progettazioni per l'esecuzione del finanziamento ministeriale - annualità 2019 – inerente l'intervento di efficientamento energetico degli immobili e avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

Il presente obiettivo riguardava il finanziamento Parchi per il clima 2019 e nello specifico: Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti parco nazionali – Tipologia II "*Efficientamento energetico delle strutture dell'Ente site in Assergi di L'Aquila, Isola del Gran Sasso capoluogo, Farindola capoluogo, Arischia di L'Aquila, Senarica di Fano Adriano, Paladini di Crognaleto, Barisciano e San Pietro di Isola del Gran Sasso*".

Il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. n. 27867 del 04/10/2019, acquista con prot. n. 0012211 del 07/10/2019, ha comunicato gli esiti delle valutazioni riguardanti le proposte trasmesse da questo Ente e l'avvenuta ammissione a finanziamento degli interventi per un importo complessivo di € 4.224.997,60, tra cui gli interventi riconducibili alla Tipologia II per un importo di € 2.838.753,02.

<u>Lo stato di attuazione</u>

Con Determina n° 214/APPA/2020 del 27.02.2020 sono state avviate le procedure per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, per la direzione dei lavori, per la misura, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

In data 6 marzo 2020 il bando di gara di che trattasi è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 27 serie speciale – contratti pubblici e in data 12 marzo 2020 il medesimo bando è stato pubblicato sul sito dell'Ente Parco www.gransassolagapark.it e sul portale www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

In data 12 marzo 2020, sulla scorta della convenzione al momento attiva tra l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga ed il Consiglio Regionale d'Abruzzo relativa all'utilizzo della piattaforma telematica per la gestione delle procedure d'appalto accessibile sul portale www.crabruzzo.pro-q.it, ai sensi dell'art. 58 del DLgs 50/2016 è stato pubblicato, sulla citata piattaforma, il bando di gara per procedura aperta telematica.

L'importo posto a base di gara è di € 154.200,00 e il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95 del Codice dei Contratti.

Dopo l'espletamento della procedura di gara, con Determina n° 77/APPA/2021 del 4 febbraio 2021 – pubblicata all'Albo Pretorio on line con il n° 41/2021 l'appalto è stato aggiudicato al RTP "Studio Ingegneria" di L'Aquila, per l'importo di € 103.314,00 oltre al contributo Inarcassa e all'IVA di Legge. In data 30 giugno 2021 è stato stipulato il contratto di appalto ed è stato avviato il procedimento.

Con Determina n° 410/APPA/2021 del 6/10/2021 sono stati nominati i seguenti dipendenti: l'Ing. Gennaro Pirocchi Responsabile del Procedimento (RUP), Geom. Anna Maria Giannangeli, Arch. Luigi Lenti, Ing. Cesare Crocetti e Ing. Paolo Riccioni collaboratori del RUP per la predisposizione e cura delle fasi realizzazione del servizio, Ing. Gennaro Pirocchi e Geom. Anna Maria Giannangeli Responsabili dell'Esecuzione, Rosaria Lunadei assistente al RUP nelle fasi di accertamento e verifica contabile, dall'impegno alla liquidazione delle somme e Luca Migliarini collaboratore del RUP per la richiesta e predisposizione della documentazione amministrativa necessaria alla sottoscrizione del contratto.

Il Contratto di Appalto con la RTP "Studio Ingegneria" di L'Aquila è stato sottoscritto in data 30 giugno 2021 e all'art. 2 del suddetto contratto è previsto che la consegna della diagnosi energetica, riferita alle n° 8 strutture, doveva avvenire nel termine di giorni 60 dalla sottoscrizione del suddetto contratto. All'avvio del procedimento per la redazione delle diagnosi energetiche si sono verificati problemi nel reperire le fatturazioni da cui evincere i consumi a causa delle sospensioni delle utenze derivanti dagli eventi sismici del 2016. Il reperimento dei dati è stato particolarmente complesso, in quanto, si è dovuto contattare i diversi gestori che, anche a causa della crisi pandemica, hanno impiegato molto tempo a fornire i dati richiesti. Inoltre, la eterogeneità delle strutture ha richiesto l'esecuzione di carotaggi utili alla caratterizzazione della trasmittanza delle murature e, infine la distanza esistente tra le varie strutture ha reso molto più lungo del previsto l'effettuazione dei rilievi topografici. La documentazione relativa alle diagnosi energetiche è stata acquisita solo in data 13 giugno 2022.

Dopo l'istruttoria d'ufficio, conclusasi con esito favorevole, con nota prot. n. 6147 del 22/06/2022 è stata comunicata ai progettisti della la RTP "Studio Ingegneria" di L'Aquila l'approvazione alle diagnosi energetiche ed è stato disposto l'avvio della redazione del progetto definitivo che, come previsto all'art. 2 del contratto, si sarebbe dovuta concludere nel termine di giorni 60. Nel corso di redazione della progettazione definitiva, i progettisti hanno comunicato che, per le strutture da assoggettare a Nulla Osta ai sensi del DLgs 42/04, era necessario un preliminare confronto con gli Uffici della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio i cui tempi di ricevimento, anche in questo caso a causa della crisi pandemica, non risultavano prevedibili. **Il progetto definitivo relativo alle n. 8 strutture interessate è stato acquisito con prott. nn. 12844/22, 12845/22, 12846/22, 12847/22, 12848/22, 12849/22, 12850/22, 12851/22 del 27/12/2022** e, dopo l'istruttoria tecnica utile alla verifica di congruità con lo studio preliminare e con quanto scaturito dalle diagnosi energetiche, è stato sottoposto agli Enti per l'ottenimento delle approvazioni preliminari alla trasmissione – ai Comuni competenti – delle relative Segnalazioni Certificate di inizio Attività (SCIA).

<u>Lo stato dei pareri</u>

1) *Immobile sede legale dell'Ente sito in Assergi di L'Aquila.*

Con nota prot. n.2023-000866 del 27 gennaio 2023, il parere favorevole di questo Ente riferito alla Valutazione di Incidenza Ambientale è stato trasmesso al Comune dell'Aquila con richiesta di chiusura della procedura e si è in attesa di riscontro.

Con nota prot. 2023- 0003288 del 26/03/2023 questo Ente ha richiesto alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del DLgs 42/2004 - immobili soggetti a vincolo storico artistico - e si è in attesa di riscontro. La trasmissione della SCIA è obbligatoriamente corredata dai suddetti pareri. L'appalto delle opere potrà pertanto avvenire solo a seguito dell'acquisizione dei pareri preliminari.

2) *Immobile sede degli uffici dell'Ente sito in Isola del Gran Sasso capoluogo.*

Questo Ente, in data 8 marzo 2023 ha richiesto al Comune di Isola del Gran Sasso (TE), il "*Permesso a costruire*" corredato della richiesta di "*autorizzazione paesaggistica*", per la quale il Comune stesso dovrà acquisire il parere preliminare della Soprintendenza, e si è in attesa di riscontro. All'esito della autorizzazione paesaggistica si potrà procedere alla redazione del progetto esecutivo e quindi all'appalto delle opere.

3) *Immobile sede degli uffici dell'Ente sita in Farindola capoluogo.*

Con nota prot. n. 2023-000863 del 27 gennaio 2023 questo Ente ha trasmesso il parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza Ambientale al Comune di Farindola (PE) con richiesta di chiusura della procedura e si è in attesa di riscontro. Nel frattempo il Comune che sta curando l'appalto (giusta convenzione stipulata con questo Ente in data 30 dicembre 2021 per l'appalto dei lavori di "*Riparazione danni prodotti dalle avversità atmosferiche 2017 edificio sede del polo scientifico di Farindola*" concessi dal Commissario alla Ricostruzione allo stesso Comune) ha assentito alla gestione dell'appalto dei fondi in questione, al fine di realizzare un cantiere unitario che, diversamente, sarebbe stato di difficile gestione. Alla data odierna, pertanto, si è in attesa della chiusura della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale e del progetto esecutivo che si trova nella fase di stesura finale. L'appalto dei lavori – per quanto sopra illustrato- sarà curato dal Comune di Farindola (PE) e sarà espletato presumibilmente entro l'anno successivo.

4) Immobile sede del Museo del Legno e degli uffici del Comando Stazione di Pizzoli sito in Arischia di L'Aquila.

Questo Ente con nota prot. n. 2023- 0003287 del 26/03/2023 ha richiesto alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del DLgs 42/2004 - immobili soggetti a vincolo storico artistico in quanto edificato da oltre 70 anni - e si è in attesa di riscontro. Successivamente sarà possibile trasmettere la SCIA e, quindi, redigere il progetto esecutivo e, conseguenzialmente, esperire la procedura di appalto dei lavori.

5) *Immobile sede degli uffici del Comando Stazione di Fano Adriano sito località Senarica.*

Con nota prot. n.2023-000867 del 27 gennaio 2023, questo Ente ha trasmesso al Comune di Fano Adriano (TE) il parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza Ambientale con richiesta di chiusura della procedura. Il Comune, con nota prot. n.1103 del 17/03/2023 ha comunicato la chiusura, con esito positivo della procedura Vinca.

Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del DLgs 42/2004 -immobili soggetti a vincolo storico artistico in quanto edificato da oltre 70 anni - presso la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio trasmessa da questo Ente con nota prot. n.2023- 0003290 del 26/03/2023 e si è in attesa di riscontro. Successivamente sarà possibile trasmettere la SCIA e, quindi, redigere il progetto esecutivo ed esperire la procedura di appalto dei lavori.

6) *Immobile sede della "Locanda del cervo" sito in località paladini del Comune di Crognaleto*.

Con nota prot. n.2023-000870 del 27 gennaio 2023, questo Ente ha trasmesso al Comune di Crognaleto (TE) il parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza Ambientale con richiesta di chiusura della procedura. Il Comune, con nota prot. n.484 del 30/01/2023 ha comunicato la chiusura, con esito positivo della procedura Valutazione di Incidenza Ambientale.

Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del DLgs 42/2004 - immobili soggetti a vincolo storico artistico in quanto edificato da oltre 70 anni - presso la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio trasmessa da questo Ente con nota prot. n.2023- 0003289 del 26/03/2023 e si è in attesa di riscontro. Successivamente all'ottenimento del parere della Soprintendenza sarà possibile redigere il progetto esecutivo e quindi trasmettere la SCIA ed esperire la procedura di appalto dei lavori.

7) *Immobile sede della "Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino" sito in località San Colombo del Comune di Barisciano*.

Richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del DLgs 42/2004 -immobili soggetti a vincolo storico artistico - presso la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio trasmessa da questo Ente con nota prot. 2023-0003515 del 26/03/2023 e si è in attesa di riscontro. Successivamente all'ottenimento del parere della Soprintendenza sarà possibile redigere il progetto esecutivo e quindi trasmettere la SCIA ed esperire la procedura di appalto dei lavori.

8) *Immobile sede del "Centro per le acque" sito in località San Pietro di Isola del Gran Sasso (TE).*

Con nota prot. n. 2023-000869 del 27 gennaio 2023, questo Ente ha trasmesso al Comune di Isola del Gran Sasso (TE) il parere favorevole sulla Valutazione di Incidenza Ambientale con richiesta di chiusura della procedura e si è in attesa di riscontro. Successivamente alla chiusura della procedura di Vinca sarà possibile redigere il progetto esecutivo e quindi trasmettere la SCIA ed esperire la procedura di appalto dei lavori.

Per tutto quanto sopra esposto si evidenzia che l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto nella misura del 60%, in quanto, sono stati acquisiti ed istruiti positivamente tutti i progetti definitivi, ma l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori è subordinata all'acquisizione delle chiusure delle procedure di VINCA per i Comuni di L'Aquila, Farindola (PE) e Isola del Gran Sasso (TE) e all'acquisizione dei Nulla Osta ai sensi dell'art. 21 del DLgs 42/2004 da parte della Soprintendenza per le strutture di Assergi, Arischia, Senarica, Paladini e Barisciano. Il ritardo nell'ottenimento dei suddetti pareri è imputabile agli Enti a cui i procedimenti sono posti a carico.

Attuazione del cronogramma finanziamento del Ministero della transizione Ecologica (annualità 2019) della tipologia II "Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile" - "Acquisto autoveicoli elettrici o ibridi per spostamenti di servizio previa rottamazione di autoveicoli alimentati a gasolio con standard emissivi fino ad Euro4 o benzina con standard emissivi fino ad Euro3" inerente l'aggiudicazione definitiva riferita ad almeno n. 2 Lotti dei n. 4 previsti in sede di procedura.

Il presente obiettivo riguardava il finanziamento del Ministero dell'Ambiente Parchi per il clima 2019 e nello specifico: *Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti parco nazionali - Tipologia III "Servizi ed infrastrutture di mobilità sostenibile" – "Acquisto autoveicoli elettrici o ibridi per spostamenti di servizio previa rottamazione di autoveicoli alimentati a gasolio con standard emissivi fino ad Euro4 o benzina con standard emissivi fino ad Euro3". Annualità 2019.* Importo di € 347.061,64.

<u>Lo stato di attuazione</u>

Con Determina n. 217/AVES/2020 del 28/02/20 (pubblicata all'Albo pretorio on line con il n° 56/2020) è stato istituito un gruppo di lavoro con il compito di ricognizione dei mezzi di proprietà idonei alla rottamazione e per la progettazione interna, al fine di individuare caratteristiche tecniche, tipologie, costi e specifiche secondo i parametri

individuati dal Ministero. Il suddetto gruppo di lavoro è costituito dai seguenti dipendenti: Luca Migliarini Responsabile del Procedimento (RUP) - Arch. Luigi Lenti assistente al RUP – Dott. Giorgio Davini e Marco Di Cesare collaboratori del RUP - Rosaria Lunadei assistente al RUP nelle fasi di accertamento e verifica contabile, dall'impegno alla liquidazione delle somme.
E' stata elaborata una complessa disamina della tipologia dei veicoli oggi in commercio, discriminando anche le diverse soluzioni tecniche oggi esistenti applicate alla elettrificazione dei mezzi endotermici, atta alla riduzione dei consumi di carburanti fossili e di conseguenza della emissione di CO2. Dalla progettazione interna, l'Ente potrà acquisire n. 7 autoveicoli, di cui n. 5 con motorizzazione endotermica accoppiata a sistema ibrido e n. 2 con motorizzazione totalmente elettrica e di conseguenza potrà alienare altrettanti mezzi di proprietà vetusti e con ciclo di omologazione ormai obsoleto ed altamente inquinante. Si è ritenuto opportuno avviare un'indagine conoscitiva finalizzata ad individuare Ditte qualificate in possesso dei necessari requisiti per l'eventuale affidamento della fornitura ai sensi dell'art. 1 del D.L. 76/2020, convertito in Legge 120/2020, ad integrazione ed aggiornamento dell'art. 36, comma 2, lett. b, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;
Sulla base del finanziamento per il caso di specie riferito all'intervento contemplato nella Scheda Tipologia III *"Servizi ed infrastrutture di mobilità sostenibile" – Acquisto autoveicoli elettrici o ibridi per spostamenti di servizio",* e dei vincoli imposti dal Ministero dell'Ambiente, quali l'importo massimo ammesso per autoveicolo pari ad € 30.000 Iva compresa e l'obbligo di rottamazione di autoveicoli esistenti in dote all'Ente, alimentati a gasolio con standard emissivi fino ad Euro 3 ed Euro 4 alimentati a benzina, si procederà all'acquisto di n.7 autovetture tramite una procedura di evidenza pubblica che ha previsto l'individuazione di n. 4 Lotti, composti come di seguito riportato:

- Lotto n. 1: n. 2 automobili citycar totalmente elettriche
- Lotto n. 2: n. 2 automobili crossover/B suv ibridi con trazione 4x4
- Lotto n. 3: n. 1 automobili citycar ibrida
- Lotto n. 4: n. 2 automobili crossover/B suv ibridi.

Con Determina n. 749/AVES/2022 del 28/06/2022 (pubblicata all'Albo Pretorio on line con il n.409/2022), è stato approvato il progetto di fornitura come redatto dal gruppo di lavoro e l'Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per l'individuazione di operatori economici in possesso degli adeguati requisiti con cui condurre la procedura negoziata sul MEPA. Nella stessa data è stato pubblicato, sul sito istituzionale dell'Ente, l'Avviso pubblico per manifestazione d'interesse stabilendo la relativa scadenza alle ore 12:00 del giorno 05/08/2022.

Con successiva Determina n.873/AVES/2022 del 04/08/2022, <u>considerato l'esiguo numero di operatori economici che avevano manifestato interesse e allo scopo di favorire la massima pluralità di partecipazione, è stata disposta la proroga della scadenza dell'Avviso pubblico alle ore 12:00 del giorno 02/09/2022.</u>

L'esame delle istanze pervenute ha richiesto molto tempo per la complessità della procedura su MEPA, infatti, è stata fatta una RDO divisa per Lotti e con il criterio di aggiudicazione con l'offerta economicamente più vantaggiosa. La piattaforma si è aggiornata con una sezione dedicata "RDO complessa", prima volta per l'Ente, dove sono stati effettuati i riscontri tecnici sui requisiti dichiarati dai suddetti operatori economici. Dette condizioni hanno reso impossibile concludere nei tempi stabiliti la procedura che, in ogni caso, allo stato attuale risulta quasi completamente conclusa, infatti:

Con Determina n° 500/AVES/2023 del 02/05/2023 è stata approvata la lista degli operatori economici da invitare alla RDO sul MEPA in base alle istanze pervenute in risposta dell'Avviso di Manifestazione di Interesse, ed è stata

congiuntamente avviata sulla Piattaforma la suddetta RDO suddivisa in n° 4 lotti funzionali. La scadenza per la presentazione delle offerte è stata fissata al giorno 23/05/2023.

Con Determina n. 582/AVES/2023 del 24/05/2023 è stata nominata la Commissione di Valutazione per le offerte pervenute in risposta alla RDO sul MEPA ID n. 3550242.

Con Verbali di gara n. 1, 2 e 3 del giorno 24/05/2023, la Commissione di gara, nominata ai sensi dell'articolo 75 del Codice, ha dato atto che il Lotto 1 è risultato "deserto" ed ha attribuito i punteggi e redatto le conseguenti graduatorie riferite ai Lotti di gara n. 2, 3 e 4.

Con Determina n° 600/AVES/2023 del 29/05/2023 è stata aggiudicata definitivamente, alla ditta Totani Company SRL di Roma, la fornitura dei Lotti n. 2, n. 3 e n. 4 della RDO su MEPA ID n. 3550242, per un importo di € 137.591,60, IVA compresa;

In data 07/06/2023 è stata effettuata la stipula contrattuale dei Lotti n. 2, n. 3 e n. 4 della RDO su MEPA ID n. 3550242, per un importo di € 137.591,60, IVA compresa, avvenuta tramite firma congiunta di n. 3 Contratti riferiti ai singoli Lotti con le somme di spesa di seguito riportate:

LOTTO n. 2 **CIG: 9742857BEE**	
n. 2 automobili ibride con trazione 4x4 per trasporto di persone Crossover/suv compatto trazione integrale Mild hybrid o full hybrid	**Importo di aggiudicazione alla Ditta Totani srl (IVA ed IPT esclusa):** **€ 48.990,00**
LOTTO n. 3 **CIG: Z9E3A90ED0**	
n. 1 Citycar/compatta 2 ruote motrici ibrida Mild hybrid o full hybrid	**Importo di aggiudicazione alla Ditta Totani srl (IVA ed IPT esclusa):** **€ 16.300,00**
LOTTO n. 4 **CIG: 9742957E73**	
n. 2 automobili ibride per il trasporto di persone Crossover/suv compatto 2 ruote motrici Mild hybrid o full hybrid	**Importo di aggiudicazione alla Ditta Totani srl (IVA ed IPT esclusa):** **€ 47.490,00**

Per tutto quanto sopra esposto si evidenzia che l'obiettivo è stato parzialmente raggiunto nella misura del 70%, in quanto, è stata conclusa nell'anno 2022 la procedura di manifestazione di interesse per l'individuazione di operatori economici in possesso degli adeguati requisiti, che di fatto è stata la procedura amministrativa più articolata e complessa, facendo slittare l'aggiudicazione definitiva al mese di maggio dell'anno successivo.
Nell'anno 2022 la Direzione ha messo in atto le prescrizioni previste dalla normativa di legge, riportare nel Sistema di Misurazione e Valutazione vigente, di cui alla Tabella 1 che si allega alla presente relazione.
Il grado di raggiungimento degli obiettivi riferiti all'anno 2022 viene riportato nella Tabella 2 che si allega alla presente relazione.
Assergi, 4 Settembre 2023

IL DIRETTORE
al 31/12/2022
Ing. Alfonso CALZOLAIO

Allegati

- Allegato 2 - Tabella 2.1 *"Obiettivi strategici"*, di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012.
- Allegato 3 - Tabella 3.1 *"Documenti del ciclo"*, di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012.
- Allegato 4 - Tabella 4.1 "*Categorie di personale oggetto di valutazione individuale"*, di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012.
  Tabella 4.2 *"Peso (%) dei criteri di valutazione"*, di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012.
  Tabella 4.3 *"Distribuzione del personale per classi di punteggio finale*", di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012
  Tabella 4.4 *"Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo",* di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012.
  Tabella 4.5 *"Obblighi dirigenziali*", di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012.
- Tabella 1 - Prescrizioni previste dalla legislazione.
- Tabella 2 - Grado di raggiungimento degli obiettivi.

ALLEGATO 2 ALLA DELIBERA 5/2012:

Tabella 2.1 "obiettivi strategici"

					AMBIENTE			
Descrizione Obiettivo	**Ambito Obiettivo**	**Risorse Finanziarie**	**Risorse Umane**	**Indicatori**	**Target**	**Valore Consuntivo Indicatori**	**Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)**	**Note**
BIODIVERSITA'		**€ 134.571,54**	**3**	**Incremento Biodiversità**	**SI**	**Prosecuzione e completamento attività della Direttiva MITE 2020 e 2021 per la conservazione della specie di impollinatori**	**100%**	
			1	**Minacce Flora e Fauna Selvatica**	**SI**	**Attivazione del Progetto Life Bear Smart Corridors**	**100%**	
			1	**Minacce Flora e Fauna Selvatica**	**SI**	**Espletamento Pareri procedura Vinca**	**100%**	
		€ 46.000,00	**4**	**Minacce Flora e Fauna Selvatica**	**SI**	**Attivazione procedure del Progetto Mettiamoci in Riga**	**100%**	
	Contenimento della spesa	**€ 120.000,00**	**4**	**Minacce Flora e Fauna Selvatica**	**SI**	**Implementazione azioni di gestione cinghiale**	**70%**	
	Contenimento della spesa	**€ 70.000,00**	**2**	**Minacce Flora e Fauna Selvatica**	**SI**	**Implementazione azioni di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica alla zootecnia**	**0%**	
	Contenimento della spesa	**€ 10.000,00**	**5**	**Minacce Flora e Fauna Selvatica**	**SI**	**Implementazione azioni di prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica all'apicoltura**	**100%**	
			2	**Conservazione delle Risorse**	**SI**	**Piattaforma E-Biodiversity**	**100%**	
			2	**Conservazione delle Risorse**	**SI**	**Comunicazione Progetto Erasmus Valor**	**100%**	
	Contenimento della spesa	**€ 30.000,00**	**4**	**Conservazione delle Risorse**	**SI**	**Prosecuzuzione azioni After Life 13 NAT/IT/000728**	**100%**	
		€ 16.000,00	**2**	**Conservazione delle Risorse**	**SI**	**Valutazione dei servizi ecosistemici forniti dalle risorse forestali del parco**	**0%**	
		€ 96.000,00	**3**	**Conservazione delle Risorse**	**SI**	**Progetti afferenti alla IV e V Direttiva Biodiversità**	**100%**	
		€ 25.000,00	**2**	**Diversità floristica e vegetazionale**	**SI**	**Implementazione attività CRFA**	**100%**	
PAESAGGIO		**€ 20,025,14**	**1**	**Pressione Turistica**	**SI**	**Miglioramento degli aspetti del paesaggio**	**100%**	
RISPARMIO ENERGETICO	**Contenimento della spesa**	**€ 272.000,00**	**3**	**Diminuzione dell'organico stoccato**	**SI**	**Realizzazione di compostiere di comunità di cui al finanziamento MITE**	**100%**	
Note generali								…

ALLEGATO 2 ALLA DELIBERA 5/2012:

Tabella 2.1 "obiettivi strategici"

					ECONOMIA			
Descrizione Obiettivo	**Ambito Obiettivo**	**Risorse Finanziarie**	**Risorse Umane**	**Indicatori**	**Target**	**Valore Consuntivo Indicatori**	**Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)**	**Note**
DIMINUZIONE DELLA PRESSIONE SULLE RISORSE		**€ 50.000,00**	**9**	**Pressione Turistica**	**SI**	**Diminuzione del carico turistico su zone critiche e aumento del turismo sostenibile**	**100%**	
PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE		**€ 90.000,00**	**5**	**Calendario Eventi - Esploratori con gusto. Riscoprire il Parco a 360°**	**SI**	**Valorizzazione attività locali, miglioramento servizi turistici, sviluppo turistico sostenibile**	**100%**	
Note generali	…	…		…	…	…	…	…

ALLEGATO 2 ALLA DELIBERA 5/2012:

Tabella 2.1 "obiettivi strategici"

					GOVERNANCE			
Descrizione Obiettivo	**Ambito Obiettivo**	**Risorse Finanziarie**	**Risorse Umane**	**Indicatori**	**Target**	**Valore Consuntivo Indicatori**	**Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)**	**Note**
TASSO DI FUNZIONAMENTO	**Trasparenza**		**3**	**Complessità amministrativa**	**SI**	**Semplificazione delle procedure amministrative**	**100%**	
TASSO DI FUNZIONAMENTO	**Digitalizzazione**		**3**	**Complessità amministrativa**	**SI**	**Semplificazione delle procedure amministrative**	**100%**	
TASSO DI FUNZIONAMENTO	**Digitalizzazione**		**1**	**Complessità amministrativa**	**SI**	**Semplificazione delle procedure amministrative**	**100%**	
TASSO DI FUNZIONAMENTO			**2**	**Complessità amministrativa**	**SI**	**Semplificazione delle procedure amministrative**	**100%**	
TASSO DI FUNZIONAMENTO	**Contenimento della spesa**		**2**	**Complessità amministrativa**	**SI**	**Semplificazione delle procedure amministrative**	**100%**	
TASSO DI FUNZIONAMENTO	**Trasparenza**		**1**	**Presenza e vigenza degli strumenti di pianificazione e programmazione**	**SI**	**Migliore gestione della comunicazione istituzionale e ambientale. Aumento della trasparenza**	**100%**	
TASSO DI FUNZIONAMENTO	**Digitalizzazione**		**1**	**Complessità amministrativa**	**SI**	**Semplificazione delle procedure amministrative**	**100%**	
TASSO DI FUNZIONAMENTO	**Digitalizzazione**		**1**	**Rispetto dei vincoli legislativi**	**SI**	**Operatività del manuale del protocollo**	**100%**	
TASSO DI FUNZIONAMENTO	**Trasparenza**		**3**	**Rispetto dei vincoli legislativi**	**SI**	**Pubblicazione dati, aggiornamento pagine web del sito istituzionale e gestione accesso atti**	**100%**	
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE	**Trasparenza**		**2**	**Rispetto dei vincoli legislativi**	**SI**	**Semplificazione delle procedure amministrative**	**100%**	
INCREMENTARE EFFICIENZA GESTIONALE			**3**	**Rispetto dei vincoli legislativi**	**SI**	**Semplificazione delle procedure amministrative**	**100%**	
RISPETTO TEMPISTICA DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO ERASMUS +		**€ 361.835,05**	**4**	**Implementazione dei pacchetti di lavoro**	**SI**	**Completamento dei task di progetto**	**100%**	
VALORIZZAZIONE FILIERA DELLA LANA DEL PROGETTO WOOL FAIR		**€ 45.765,00**	**3**	**Relazione fra benessere animale e qualità**	**SI**	**Completamento delle attività di progetto**	**100%**	
ACCESSO AI SERVIZI DELL'AREA PROTETTA ATTRAVERSO METODOLOGIE DI TIPO PARTECIPATIVO / INCLUSIVO	**Trasparenza**		**1**	**Attraccamento ai luoghi, consapevolezza e condivisione degli obiettivi di conservazione attraverso l'educazione ambientale alla sostenibilità e alla cittadinanza attiva**	**SI**	**Realizzazione di percorsi didattici funzionali all'educazione e alla sostenibilità**	**100%**	
Note generali	…	…		…	…	…	…	…

ALLEGATO A SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL DIRETTORE

Tabella 1 - Prescrizioni previste dalla legislazione

OBBLIGO	PRESCRIZIONE NORMATIVA	NORMATIVA	CONSIDERAZIONI
Emanazione del provvedimento amministrativo	La mancata o tardiva emanazione del provvedimento costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché responsabilità disciplinare e amministrativo contabile	**Art. 2, comma 9, Legge 241/90** **(tutte le amministrazioni pubbliche)**	Nel corso dell'anno 2022 le determinazioni relative ai provvedimenti amministrativi, alle autorizzazioni (art. 11 della L. 394/91 e ss.mm.ii.), ai pareri (Valutazione di Incidenza Ambientale di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii.), al rilascio del nulla osta (art. 13 della L.394/91) del Piano del Parco, sono stati emanati nei termini di legge. Nell'anno 2022 sono state rilasciate dall'"Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio" complessivamente n. 516 nulla osta/autorizzazioni, di cui n.5 dinieghi. Non ci sono stati provvedimenti amministrativi illegittimi per ragioni di interesse pubblico e, pertanto, annullati d'ufficio.
Partecipazione alla conferenza di servizi ovvero adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento	La mancata partecipazione alla conferenza di servizi ovvero adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento sono valutate ai fini della responsabilità dirigenziale o disciplinare e amministrativa, nonché ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato	**Art.14 ter, comma 6 bis, Legge 241/90** **(tutte le amministrazioni pubbliche)**	Nel corso dell'anno 2022 questo Ente ha partecipato a molteplici Conferenze di Servizi, di cui alla L.241/90 e ss.mm.ii., in forma simultanea e in modalità sincrona e non, con la partecipazione contestuale esclusivamente in via telematica. Le conferenze di servizi hanno riguardato nella maggior parte dei casi gli interventi di ricostruzione a seguito del sisma 2009, 2016 e 2017 da parte delle Regioni Lazio, Marche e Abruzzo ricadenti all'interno del territorio parco. Questa amministrazione è stata rappresentata da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.
Non ricorrere a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie e di non utilizzare i collaboratori come lavoratori subordinati	Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato il contratto	**Art.7, comma 6, D.Lgs.165/01** **(tutte le amministrazioni pubbliche)**	Questo Ente nell'anno 2022 non ha sottoscritto nessun contratto.
Raggiungimento degli obiettivi di performance e osservanza delle direttive imputabili al dirigente	Il mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di misurazione e valutazione della performance, ovvero l'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente, comportano l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale. In relazione alla gravità dei casi, l'amministrazione può revocare l'incarico collocando	**Art.21 comma 1 D.Lgs.165/01** **(tutte le amministrazioni pubbliche)**	Il "Piano della Performance 2022-2024" è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 24/22 del 30/06/2022 ed inoltrato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 0006390 del 01/07/2022. Il Ministero nell'ambito dell'attività di vigilanza, con nota prot. n. 0095586 del 01/08/2022, acquisita da questo Ente con prot. n. 0007700 del 03/08/2022, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare. Nel piano sono inseriti gli obiettivi assegnati ai dipendenti e quelli assegnati al Direttore.

	il dirigente a disposizione dei ruoli di cui all'art.23 ovvero recedere dal rapporto di lavoro		
Regolarità dell'utilizzo del lavoro flessibile	Al dirigente responsabile di irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile non può essere erogata la retribuzione di risultato. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni di cui all'art.36 D.Lgs.165/01 sono responsabili anche ai sensi dell'art.21 dello stesso decreto	**Art.36, commi 3 e 5, D.Lgs.165/01 (tutte le amministrazioni pubbliche)**	Nell'anno 2022 sono stati stipulati "Accordi Individuali di cui agli artt. 18 e ss. della L. 81/2017 e artt. 36-40 del CCNL 2019-2021, tra la Direzione e diversi dipendenti dell'Ente.
Esercizio dell'azione disciplinare	Il mancato esercizio o decadenza dell'azione disciplinare, dovuti all'omissione o a ritardo, senza giustificato motivo, degli atti de procedimento disciplinare o a valutazione sull'insussistenza dell'illecito disciplinare irragionevoli o manifestatamene infondate, in relazione a condotte aventi oggettiva e palese rilevanza disciplinare, comporta per i soggetti responsabili aventi qualifica dirigenziale, l'applicazione della sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione in proporzione alla gravità dell'infrazione non perseguita, fino ad un massimo di tre mesi in relazione alle infrazioni sanzionabili con il licenziamento, ed altresì, la mancata attribuzione della retribuzione di risultato per un importo pari al doppio del periodo di durata della sospensione	**Art.55 sexies, comma 3, D.Lgs.165/01** **(tutte le amministrazioni pubbliche)**	Nel corso dell'anno 2022 non ci sono state azioni disciplinari ovvero valutazioni manifestamente irragionevoli di insussistenza dell'illecito in relazione a condotte aventi oggettiva e palese rilevanza disciplinare nei confronti dei dipendenti. Né tanto meno la violazione di obblighi concernenti la prestazione lavorativa, che abbia determinato la condanna dell'amministrazione al risarcimento del danno.
Controllo sulle assenze	Il responsabile della struttura in cui il dipendente lavora nonché il dirigente eventualmente preposto all'amministrazione generale del personale, secondo le rispettive competenze, curano l'osservanza delle disposizioni dell'art.55 septies del D.Lgs.165/01 relative alle assenze, in particolare al fine di prevenire o contrastare, nell'interesse della funzionalità dell'ufficio, le condotte assenteistiche. Si	**Art. 5 septies, comma 6, D.Lgs.165/01** **(tutte le amministrazioni pubbliche)**	Il controllo delle assenze dei dipendenti viene fatto dal Direttore, quale unico dirigente e dall'Ufficio del Personale attraverso la piattaforma informatica StartWeb, che consente di prevenire o contrastare, nell'interesse della funzionalità dell'Ente le condotte assenteistiche. Data la facilità del sistema informatico, il suddetto controllo da parte del Direttore è avvenuto in maniera costante e giornaliera.

	applicano al riguardo le disposizioni degli artt. 21 e 55 sexies, comma 3.		

Osservanza delle disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici	L'inosservanza delle disposizioni della presente legge comporta responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del D.lgs.165/01 ferme restando le eventuali responsabilità penali e civili previste dalle norme vigenti	**Art.9 Legge 4/2004** **(tutte le amministrazioni pubbliche)**	Tramite il sito istituzionale www.gransassolagapark.it è tutelato e garantito a tutti i cittadini il diritto di accesso ai servizi informatici e telematici di questo Ente e possono accedere a tutte le fonti di informazione e ai relativi servizi.
Attuazione delle disposizioni dell'amministrazione digitale	L'attuazione delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (D.L. 82/2005) rileva ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti	**Art.12 D.L. 82/2005** **(tutte le amministrazioni pubbliche)**	Questo Ente nell'organizzare autonomamente la propria attività nell'anno segnato ancora dalla pandemia covid 19 (lo stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 è terminato il 31 marzo 2022) ha utilizzato le tecnologie dell'informatica per consentire ai lavoratori di accedere da remoto ad applicativi, dati e informazioni necessari allo svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile). Il lavoro agile si è svolto con la sottoscrizione di "Accordi Individuali" tra la Direzione i dipendenti. Il livello di sicurezza informatica, in linea con le migliori pratiche e gli standard nazionali ed internazionali per la protezione delle proprie reti, è stata garantita da una società informatica. Ciò ha consentito, per questa amministrazione la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.
Comunicazione e aggiornamento dei dati pubblici (di cui all'art.54 D.L.82/2005) che devono essere contenuti nei siti delle P.A.	La mancata comunicazione o aggiornamento dei dati pubblici previsti dall'art.54 del D.Lgs. 82/2005, che i siti della pubbliche amministrazioni devono contenere, è rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti	**Art.54 D.Lgs. 82/2005** **(tutte le amministrazioni pubbliche)**	Il sito istituzionale www.gransassolagapark.it contiene i dati di cui al dlgs 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
Pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni dei moduli e formulari vari	Le P.A. provvedono a definire e a rendere disponibili per via telematica l'elenco della documentazione richiesta per i singoli procedimenti, i moduli ed i formulari validi ad ogni effetto di legge, anche ai fini delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di notorietà. Le pubbliche amministrazioni non possono richiedere l'uso di moduli e formulari che non siano stati pubblicati; in caso di omessa pubblicazione, i	**Art.57 comma 2, D.Lgs.82/2005** **(tutte le amministrazioni pubbliche)**	L'art. 57, comma 2 del dlgs 82/2005 è stato abrogato dall'art. 53, comma 1, del dlgs n.33 del 13/03/2013.

	relativi procedimenti possono essere avviati anche in assenza dei suddetti moduli e formulari. La mancata pubblicazione è altresì rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili.		
Comunicazione degli elementi necessari al completamento e aggiornamento dell'indice degli indirizzi delle pubbliche amministrazioni	LE amministrazioni aggiornano gli indirizzi ed i contenuti dell'indice tempestivamente e comunque con cadenza almeno semestrale secondo le indicazioni di DigitPa. La mancata comunicazione degli elementi necessari al completamento dell'indice e del loro aggiornamento è valutata ai fini della responsabilità dirigenziale e dell'attribuzione della retribuzione di risultato ai dirigenti responsabili.	**Art.57-bis, comma 3 D.L.82/2005** **(tutte le amministrazioni pubbliche)**	L'art. 57, bis comma 3 del dlgs 82/2005 è stato abrogato dall'art. 53, comma 1, del dlgs n.33 del 13/03/2013.
Comunicazione dei dati necessari alla predisposizione della ricognizione puntuale di tutti i contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato	La mancata comunicazione dei dati necessari alla predisposizione della ricognizione puntuale di tutti i contributi pluriennali iscritti nel bilancio dello Stato allegata al quadro riassuntivo di tutte le leggi di spesa a carattere pluriennale comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a carico del dirigente responsabile pari al 5 per cento della sua retribuzione di risultato	**Art.10 Legge 196/2009** **(tutte le pubbliche amministrazioni)**	Il bilancio di previsione annuale, l'assestamento di bilancio, il conto consuntivo nonché le eventuali variazioni di bilancio vengono approvate dal Consiglio Direttivo dell'Ente ed inviate al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per la vigilanza, al MEF per il parere di competenza e alla Corte dei Conti. Le delibere vengono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Albo Pretorio on line" al seguente link: http://www.gransassolagapark.it/albo.php Alle richieste sia del Ministero di vigilanza, del MEF e della Corte dei Conti questo Ente ha provveduto a dare sempre riscontro per iscritto.
Comunicazione delle informazioni necessarie alla realizzazione delle attività di analisi e valutazione della spesa	La mancata Comunicazione delle informazioni necessarie alla realizzazione delle attività di analisi e valutazione della spesa comporta l'applicazione di sanzioni amministrative commisurate ad una percentuale della loro retribuzione di risultato compresa da un minimo del 2 percento ad un massimo del 7 percento	**Art.49 Legge 196/2009** **(tutte le pubbliche amministrazioni)**	Le informazioni riferite alla realizzazione delle attività di analisi e di valutazione della spesa richieste sia del MASE che dal MEF sono state sempre riscontrate per iscritto da parte di questo Ente.
Adozione del piano della performance	In caso di mancata adozione del piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano aver concorso alla mancata adozione del piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti	**Art.10 D.Lgs.150/09** **(tutte le pubbliche amministrazioni)**	Il "Piano della Performance 2022-2024" è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 24/22 del 30/06/2022 ed inoltrato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 0006390 del 01/07/2022. Il Ministero nell'ambito dell'attività di vigilanza, con nota prot. n. 0095586 del 01/08/2022, acquisita da questo Ente con prot. n. 0007700 del 03/08/2022, ha comunicato di non avere osservazioni da formulare.

			Il piano è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=6
Adozione e realizzazione del programma triennale della trasparenza e l'integrità; assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", nonché di quelli relativi alla posta elettronica certificata	In caso di mancata adozione e realizzazione del programma triennale della trasparenza e l'integrità; assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", nonché di quelli relativi alla posta elettronica certificata, è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti preposti agli uffici coinvolti	**Art.11 D.Lgs.150/09** **(tutte le pubbliche amministrazioni)**	Il "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Programma della Trasparenza 2022-2024" è stata adottato da questo Ente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n.25/22 del 30/06/2022 ed è stato pubblicato sul sito istituzionale al seguente link: http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=1&l2=1 La relazione annuale del Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza è stata pubblicata sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=100&l2=1
Pubblicazione sui siti istituzionali delle P.A. dell'elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza	La mancata pubblicazione sui siti istituzionali delle P.A. dell'elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza è altresì valutata ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato	**Art.6, comma 2 Legge 106/2011** **(tutte le pubbliche amministrazioni)**	Sono stati pubblicati sul sito istituzionale solo gli atti e i documenti indicati dall'art.6, comma 2 della L.106/2011.
Trasmissione entro il termine previsto dei dati per la definizione	In caso di omessa trasmissione, senza motivata giustificazione, entro i termine previsto nella richiesta del MEF dei dati per la definizione dei fabbisogni standard	**Art.9, comma 3, Legge 111/2011** **(solo pubbliche amministrazioni statali)**	NON DI COMPETENZA DI QUESTO ENTE
Controllo sull'adempimento dell'obbligo, decorrente dal 01/01/2013, di pubblicazione in internet delle informazioni previste ai sensi dell'art.18 D.L. 83/2012 relative alla concessione o attribuzione di benefici economici, successivi all'entrata in vigore del citato D.L. e di importo complessivo superiore a 1.000 euro nell'anno solare, a imprese, professionisti, enti pubblici e privati.	A decorrere dal 01/01/2013, per le concessioni di vantaggi economici successivi all'entrata in vigore del D.L. 83/2012 la pubblicazione ai sensi dell'art.18 dello stesso decreto costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a 1.000 euro nel corso dell'anno solare e la sua eventuale omissione o incompletezza è rilevata d'ufficio dagli organi dirigenziali e di controllo, sotto la propria diretta responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico.	**Art.18 Legge 07/08/2012 n.134** **(Tutte le P.A. centrali, regionali e locali, i concessionari di servizi pubblici e le società a prevalete controllo pubblico)**	Articolo abrogato dall'art. 53, c. 1, d.lgs. n. 33 del 2013.
A decorrere dal 2013 rispetto del limite del	A decorrere dal 2013 rispetto del limite del 50% della spesa		

50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione ed il noleggio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Concessione utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza, assegnate in uso esclusivo, soltanto ai fini delle esigenze di servizio del titolare	sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione ed il noleggio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Il predetto limite può essere derogato per il solo 2013 in caso di contratti pluriennali. L'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza, assegnate in uso esclusivo, soltanto ai fini delle esigenze di servizio del titolare. La violazione delle citate disposizioni è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti	**Art.5, comma 2,3 e 4, Legge 07/08/2012 n.134** **(Tutte le P.A. centrali, regionali e locali, i concessionari di servizi pubblici e le società a prevalete controllo pubblico)**	Abrogato dall'art. 217 del d.lgs. n. 50 del 2017 come integrato dal d.lgs. n. 56 del 2017. Nell'anno 2022 non sono state acquistate nuove autovetture da parte di questo Ente. Il capitolo di bilancio per la manutenzione delle autovetture è il n. 4090 ed è vincolato per legge.
Trasmissione di documenti attraverso la posta elettronica tra le pubbliche amministrazioni.	L'inosservanza della disposizione di trasmissione dei documenti tra pubbliche amministrazioni via posta elettronica, ferma restando la responsabilità per danno erariale, comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare.	**Art.6 comma1, lett.a) D.L.18/10/2012 n.179** **(Tutte le P.A.)**	Le comunicazioni di documenti tra questo Ente e le pubbliche amministrazioni avviene mediante l'utilizzo della posta elettronica qualificata e mediante posta elettronica certificata di cui al D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 e dotate di segnatura di protocollo di cui all'articolo 55 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni e ai gestori di pubblici esercizi in via telematica	Comporta responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare il mancato avvio del procedimento da parte del titolare dell'ufficio competente a seguito di istanza o dichiarazione inviate secondo le seguenti modalità: • se sottoscritte mediante la firma digitale, il cui certificato è rilasciato da un certificatore accreditato; • ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti di cui all'articolo 64, comma 2, nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente nonché quando le istanze e le dichiarazioni sono inviate con le modalità di cui all'articolo 38, comma 3, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; • ovvero se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative	**Art.6 comma1, lett.b) e c) D.L.18/10/2012 n.179** **(Tutte le P.A.)**	Le istanze e le dichiarazioni presentate da questo Ente alle pubbliche amministrazioni per via telematica sono state effettuate nel rispetto dell'art. 65 del dgls 82/2005 così come modificato dalla L. 120/2020.

	credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso, la trasmissione costituisce dichiarazione vincolante ai sensi dell'articolo 6, comma 1, secondo periodo. Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario.		
Accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni	L'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati e documenti è disciplinato dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, secondo le disposizioni del presente codice e nel rispetto della normativa vigente. Entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto-legge, le pubbliche amministrazioni pubblicano nel proprio sito web, all'interno della sezione «*Trasparenza, valutazione e merito*» i regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico il riutilizzo, compreso il catalogo dei dati e dei metadati in loro possesso. I dati e i documenti che le amministrazioni titolari pubblicano, con qualsiasi modalità, senza l'espressa adozione di una licenza di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36, si intendono si intendono rilasciati come dati di tipo aperto ai sensi all'articolo 68, comma 3, del presente Codice. L'eventuale adozione di una licenza di cui al citato articolo 2, comma 1, lettera h), è motivata ai sensi delle linee guida nazionali di cui al comma 7.	**Art.9 comma1, lett.a) D.L.18/10/2012 n.179** **(Tutte le P.A.)**	L'accesso e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni sono state effettuate nel rispetto dell'art.21 del dgls 82/2005 così come modificato dalla DL 179/2012.

	Nella definizione dei capitolati o degli schemi dei contratti di appalto relativi a prodotti e servizi che comportino la raccolta e la gestione di dati pubblici, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, prevedono clausole idonee a consentire l'accesso telematico e il riutilizzo, da parte di persone fisiche e giuridiche, di tali dati, dei metadati, degli schemi delle strutture di dati e delle relative banche dati. Le attività volte a garantire l'accesso telematico e il riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni rientrano tra i parametri di valutazione della performance dirigenziale ai sensi dell'articolo 11, comma 9, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150		
Attività delle comunità intelligenti	L'inclusione intelligente consiste nella capacità, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di offrire informazioni nonché progettare ed erogare servizi e fruibili senza discriminazioni dai soggetti appartenenti a categorie deboli o svantaggiate e funzionali alla partecipazione alle attività delle comunità intelligenti, definite dal piano nazionale di cui al comma 2, lettera a), secondo i criteri stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato all'innovazione tecnologica. L'accessibilità dei sistemi informatici di cui all'articolo 2 della legge 9 gennaio 2004, n. 4, e l'inclusione intelligente costituiscono principi fondanti del piano nazionale delle comunità intelligenti e dello statuto delle comunità intelligenti nonché delle attività di normazione, di pianificazione e di	**Art.20 commi 16,17,18,19 D.L.18/10/2012 n.179** **(Tutte le P.A.)**	I commi n. 16,17,18 e 19 dell'art. 20 del DL 179/2012 sono stati abrogati dal d.lgs. 26 agosto 2016, n. 179.

	regolamentazione delle comunità intelligenti. Nelle procedure di appalto per l'acquisto di beni e per la fornitura di servizi informatici svolte dalle amministrazioni pubbliche che aderiscono allo statuto delle comunità intelligenti, il rispetto dei criteri di inclusione intelligente stabiliti con il decreto di cui al comma 4 e' fatto oggetto di specifica voce di valutazione da parte della stazione appaltante ai fini dell'attribuzione del punteggio dell'offerta tecnica, tenuto conto della destinazione del bene o del servizio. L'Agenzia per l'Italia digitale vigila, anche su segnalazione di eventuali interessati, sul rispetto del presente comma. L'inosservanza delle sopra citate disposizioni: a) e' rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili; comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.		

Piano triennale di prevenzione della corruzione e adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti	L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.	**Art.1 comma 8 Legge 06/11/2012 n. 190 (tutte le P.A.)**	Il "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Programma della Trasparenza 2022-2024" è stata redatto dal Direttore in qualità di RPCPT ed adottato da questo Ente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n.25/22 del 30/06/2022. Nella particolare condizione dell'Ente di avere un unico Dirigente ed essere una realtà di ridotte dimensioni, al fine di una maggiore trasparenza è stata prevista la possibilità di nominare *referenti* del RPCT. La struttura organizzativa a supporto del RPCT, è quindi composta dai *referenti* dell'Ufficio del Personale (Dott. Pier Francesco Galgani) e dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Sig.ra Chiara Piccinini). Il personale in dotazione all'Ente ha acquisito nel tempo elevate competenze professionali da poterli utilizzare in una pluralità di ambiti operativi trasversali, tali da contribuire a rendere il personale stesso più flessibile e impiegabile in diverse attività. Al fine di mettere in atto tutte le possibili misure di prevenzione dei rischi corruttivi, di illegittimità/illegalità dell'azione amministrativa, con una particolare attenzione alle aree di maggior rischio, il personale è stato fatto ruotare con la rotazione cosiddetta "funzionale", ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti. Ciò è avvenuto facendo ruotare periodicamente i responsabili dei procedimenti o delle relative istruttorie; applicando anche la rotazione dei funzionari che facciano parte di commissioni interne all'ufficio o all'amministrazione. Il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Programma della Trasparenza 2022-2024 è confluito nel "Piano Integrato di Attività Organizzazione -PIAO 2022-2024" approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 45 del 23/12/2022. Il Ministero vigilante con nota prot. n. 4367 del 13/01/2023, acquisita in pari data da questo Ente con prot. n 309/23 e il MEF con nota prot. n.36651 del 06/03/023, acquisita da questo Ente con prot. n. 2280 del 07/03/2023 hanno approvato il PIAO 2022-2024. Il "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Programma della Trasparenza 2022-2024" è stato pubblicato sul sito istituzionale al seguente link: http://www.gransassolagapark.it/amministrazione-trasparente.php?l1=1&l2=1 Il PIAO è stato pubblicato sul portale PIAO del Dipartimento della Funzione Pubblica al seguente link: https://piao.dfp.gov.it/

Commissione all'interno dell'amministrazione di un reato di corruzione	In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze: a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo; b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano. La sanzione disciplinare a carico del responsabile individuato ai sensi del comma 7 non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi.	**Art.1 commi 12 e 13** **Legge 06/11/2012 n.190** **(Tutte le P.A.)**	Nell'anno 2022 non si sono verificati reati di corruzione accertati con sentenza passata in giudicato.

Ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano nazionale anticorruzione	In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare. La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare. Entro il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.	**Art.1 comma 14** **Legge 06/11/2012 n.190** **(Tutte le P.A.)**	Nell'anno 2022 non si sono verificati violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).
Pubblicazione delle informazioni rilevanti ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa	La mancata o incompleta pubblicazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni di cui al comma 31 costituisce violazione degli standard qualitativi ed economici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, ed è comunque valutata ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. Eventuali ritardi nell'aggiornamento dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei responsabili del servizio.	**Art.1 comma 33** **Legge 06/11/2012 n.190** **(Tutte le P.A.)**	Il comma 31, della L. 190/2012 è stato abrogato dal d.lgs. 22 gennaio 2016, n. 10. Il Piano della Trasparenza è inserito in una apposita sezione del "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Programma della Trasparenza 2022-2024" e contiene le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente. In essa sono anche chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni. L'Ente Parco pone, quindi, la trasparenza come uno degli assi portanti della politica anticorruttiva impostata dalla L. 190/2012. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge, ma anche su ulteriori misure di trasparenza che, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, sono state individuate in coerenza con la ratio della Legge.

ALLEGATO A SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL DIRETTORE

Tabella 2 - Raggiungimento obiettivi

Il grado di raggiungimento degli obiettivi, è possibile apprezzarlo nel seguente modo:

N.	Obiettivo assegnato	Indicatore	Standard	Peso ponderale	Grado della valutazione in % da 0 a 100	Valutazione in %
1	Attuazione del cronogramma finanziamento del Ministero della Transizione Ecologica (annualità 2019) della tipologia II inerente l'intervento di efficientamento energetico degli immobili e avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori.	Riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra.	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco nonché degli enti locali rientranti nel territorio del parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione per la produzione di energia da fonti rinnovabili.	50	60	22,50
2	Attuazione del cronogramma finanziamento del Ministero della transizione Ecologica (annualità 2019) della tipologia III "Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile" - "Acquisto autoveicoli elettrici o ibridi per spostamenti di servizio previa rottamazione di autoveicoli alimentati a gasolio con standard emissivi fino ad Euro4 o benzina con standard emissivi fino ad Euro3" inerente l'aggiudicazione definitiva riferita ad almeno n. 2 Lotti dei n. 4 previsti in sede di procedura.	Riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra.	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile.	50	70	26,25
S1 = somma delle valutazioni percentuali degli obiettivi						**% Tot 48,75**